

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 36 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 DICEMBRE 2020

L'anno duemilaventi addì 17 del mese di Dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:00** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per d il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti e relativi processi verbali: n.27. del 27.10.2020 – n.28 del 03.11.2020 – n. 29 del 05.11.2020 – n. 30 del 10.11.2020 – n. 31 del 11.11.2020 – n. 32 del 23.11.2020;**
- 2) L.R. 61/81 – Approvazione piano di spesa per l'anno 2019. (Proposta per il Consiglio Comunale n. 64 del 25.11.2020);**
- 3) Ordine del giorno del Consigliere Comunale Mario D'Asta affinché il Comune di Ragusa manifesti solidarietà ai pescatori di Mazara del Vallo posti in stato di fermo dalle autorità libiche (Proposta per il Consiglio Comunale n. 68 del 10.12.2020).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo alle ore 17:33 assistito dal Segretario Generale, dott.ssa Riva, la quale procede con l'appello nominale dei consiglieri per verificare le presenze.

Presidente Ilardo: Segretario, prego, possiamo verificare il numero legale. Buonasera, colleghi, diamo la parola al Segretario per verificare il numero legale. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale, Dottoressa Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Riva: Invito sempre tutti i Consiglieri ad accendere la telecamera e poi ad attivare il microfono man mano che chiamo i nominativi. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri assente, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito assente, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali. Consigliere Firrincieli, io la vedo. Ma mi sente?

Consigliere Firrincieli: Io sono presente. L'ho detto più volte e purtroppo forse non vi arrivava.

Segretario Generale Riva: Prima vedevo la sua immagina fissa e non sentito risposta e l'ho dovuto dare assente. Adesso la vedo e la sento, quindi la do presente. 17 presenti.

Presidente Ilardo: Con 17 presenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Salamone, Ilardo, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), la seduta è valida, colleghi. Si sono iscritti a parlare per le domande all'Amministrazione alcuni colleghi. Vi pregherei di rientrare nei quattro minuti a vostra disposizione. C'è scritto come primo intervento il collega Chiavola. Prego, collega.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri tutti. La comunicazione principale che devo fare riguarda i cimiteri. Volevo capire, visto che nel comunicato dell'Amministrazione c'è stato detto che il servizio è stato attivato da ieri, di chiarire che il servizio

se è partito, semmai è partito da oggi. Comunque dobbiamo precisare che è stata sicuramente una interruzione di servizio quella che c'è stata nell'ambito dei cimiteri, mi rivolgo all'Assessore Iacono, perché se per almeno dal 6 di novembre al 16 di dicembre, sono 40 giorni, questo servizio non si è effettuato, sicuramente vorremmo capire se è stato regolarmente pagato oppure se i soldi sono stati detratti, perché è inaccettabile la discriminazione che è avvenuta nei confronti di un'invalida ieri davanti al cimitero di 83 anni, titolare del pass per entrare. Ad ordinanza (*audio distorto*) del 6 dicembre per questa signora non è stato possibile entrare. Il figlio gli è morto soltanto tre mesi fa e in tre volte che è andata al cimitero, due volte ha ricevuto un diniego e una volta sola è potuta entrare all'inizio quando ancora questa ordinanza non era stata fatta. Per cui volevo capire se ci troviamo anche di fronte ad un'interruzione di pubblico servizio e l'Assessore Iacono se ne farà capo su questa vicenda. C'è una situazione ai cimiteri, però, Assessore... perché sembra poco trasparente. In merito alle sepolture ci risulta che non è possibile fare ormai riesumazioni presso il cimitero di Ibla, di contrada Rito, per l'esattezza e il cimitero di Ragusa Superiore, di contrada Scassale. Per cui visto che la sepoltura può durare, deve durare per norma almeno nove anni, c'è chi dice dieci anni, nove anni. Nonostante ciò ci risulta che si stanno effettuando lo stesso delle riesumazioni. Allora, le chiedo, Assessore, con quali criteri ed autorizzazioni si stanno effettuando queste riesumazioni? E rispettiamo esattamente i termini dei nove anni o dei dieci anni? Non si sta seguendo neanche un criterio di seppellimento nel rispetto cronologico, ci risulta, dalla data del decesso. Chi sta autorizzando esattamente tutto questo? Allora, non è che senza rispettare il Regolamento di Polizia Mortuaria si vuole favorire qualche amico? Ma ovviamente non lo voglio pensare. Ci risulta pure che i seppellimenti devono essere effettuati entro 24 ore dal decesso e (*audio distorto*) che così non sia stato. Come mai non viene rispettato l'ordine cronologico dei decessi? A discapito di defunti che, magari, non hanno tanti Santi in paradiso, l'ho detto, ma non lo vorrei ripetere. Allora, viene riferito a questi familiari che possono essere sepolti e trasferiti presso il cimitero di Marina di Ragusa. Ora a Ragusa abbiamo tre cimiteri e quello di Marina è un cimitero decentrato per la frazione di Marina. In mancanza di posti ad Ibla e a Ragusa Superiore, di chi sono le responsabilità di tutto questo? Io sono convinto che l'Assessore Iacono avrà modo di rispondermi correttamente su questo, su tutto ciò. Allora, ieri non ha ripreso alcun servizio, Assessore. Avete fatto il comunicato stampa dove dite che ieri ha ripreso il servizio delle macchinine per l'ingresso ai disabili. Non è vero, perché ieri ci siamo sentiti e ha visto lei stesso cosa è successo e non ha ripreso alcun servizio. Forse il servizio è ripreso oggi. No, forse, sono convinto che è ripreso oggi. Allora, non scrivete nel comunicato stampa che il servizio è ripreso ieri, perché ieri il servizio non ha ripreso e il signore che ieri è venuto ad accompagnare la mamma di suo suocero, ottantatreenne ed invalida, verrà domani e troverà la macchina per entrare. Questo la voglio considerare una cosa scontata. Per cui diciamo che si potrebbe... Il fatto che poi volevo capire se il custode può intervenire...

Presidente Ilardo: Le conclusioni, collega.

Consigliere Chiavola: Vado alle conclusioni, Presidente. Se il custode può intervenire per guidare l'auto o se ci deve essere una persona incaricata, perché il custode non è che lascia la custodia del cimitero e se ne va a guidare l'auto. Siccome al cimitero di Ibla questo è successo. Il costo del servizio di questo accompagnamento, inoltre, è stato tolto alla cooperativa, visto che questo accompagnamento per 40 giorni non si è tenuto? Io sono convinto che a queste risposte lei mi saprà rispondere. Una seconda e velocissima comunicazione riguarda le strisce pedonali. Mesi fa è stato

annunciato in pompa magna da un Consigliere di maggioranza che c'era una macchina per fare le strisce pedonali e lui la sapeva usare, eccetera. Che fa ce la date questa macchina che le facciamo le strisce pedonali dove mancano? Perché ci sono in molte zone della città, magari considerate di serie B, dove mancano queste famose strisce pedonali. Chiudendo, per ultimo, vi abbiamo consentito noi della minoranza ancora oggi di aprire il Consiglio perché i Consiglieri della maggioranza eravate in 12. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. C'è iscritto a parlare il collega Firrincieli. Prego.

Intervento: Fabrizio, mi avete visto? Mi avete preso? Scusate.

Presidente Ilardo: Infatti, ha preso appunto della sua presenza, non si preoccupi.

Intervento: Grazie, grazie.

Presidente Ilardo: Prego, collega Firrincieli, ha quattro minuti di tempo.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Me ne occorreranno sicuramente molti, molti di meno. Intanto buonasera a lei e grazie per la parola. Buonasera Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Ne approfitto perché è stato oggetto di una comunicazione qui in Consiglio. Molti cittadini mi avevano chiesto di farmi portavoce presso il Ministero, presso il Governo nazionale per la vicenda dei pescatori di Mazara. Vicenda per la quale siamo sempre dell'opinione che sia necessario sì attenzionare, mettere all'attenzione pubblica, sensibilizzare, naturalmente, le coscienze anche di chi deve intervenire per questo tipo di operazioni che si devono svolgere in un determinato modo, però, come abbiamo visto, il Governo si muoveva, si è mosso. Il Ministro degli Esteri Di Maio e il Presidente del Consiglio Conte hanno portato a casa i nostri pescatori di Mazara, i nostri, dico siciliani, pescatori di Mazara, per cui massimo orgoglio per questa operazione portata a termine come tantissime, tante altre portate a buon fine dal Governo nazionale, penso che come cittadini prima italiani e parimenti come cittadini siciliani, possiamo essere soddisfatti del buon esito di questa operazione. Detto ciò, una sola e semplice domanda: ma il servizio idrico, l'appalto è partito? Partirà? Autobotti. Vediamo che ci sono costantemente guasti ai sistemi di sollevamento, agli impianti che sicuramente verranno aggiustati con dei costi. Ma come mai non è partito il servizio che è andato in appalto dopo la gara del mese di agosto? Gara che ricordiamo tutti essere già in estremo ritardo, quella "ponte" annullata per problemi con la Procura. Ripeto, ci sono tutti interi quartieri che risentono dei problemi al servizio idrico. Vorrei capire dall'Assessore Giuffrida eventualmente com'è lo stato degli impianti, perché vero è che avviene la distribuzione, vero è che avviene il sollevamento, ma la manutenzione... abbiamo problemi agli impianti? Mi vuole dire qualcosa al riguardo? E poi quando inizierà realmente il servizio appieno della nuova impresa, della nuova azienda che ha vinto l'appalto e quando risolveremo i problemi ai cittadini ragusani. Io con questo ho concluso. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Il collega Schininà. Collega Schininà? Forse ha perso la connessione. Va bene, c'è iscritto a parlare il collega Antoci.

Consigliere Antoci: Grazie, signor Presidente. Io approfitto della presenza dell'Assessore Giuffrida perché mi arrivano alcune segnalazioni dai cittadini e vorrei girare delle domande all'Assessore. La prima è capire se i lavori della rotatoria del nuovo ospedale sono terminati. Se è sì o se stanno per terminare o ci sono ancora dei lavori, io inviterei l'Assessore a chiedere alla ditta che ha effettuato i

lavori, a rimuovere i rifiuti di cantiere che sono rimasti nella zona. Sono diversi rifiuti, addirittura ci sono anche delle parti di marciapiede che sono impraticabili, proprio perché ci sono dei resti del cantiere. Quindi capire se i lavori sono terminati, ma anche se non lo sono, la ditta deve rimuovere questi rifiuti. Al momento ancora sono sul posto. Sempre per la stessa rotatoria, Presidente, volevo chiedere all'Assessore, lo spartitraffico, che è stato inserito, per chi non conosce la strada in questo momento, specialmente la notte, diventa un po' pericoloso, perché è poco visibile. Già il primo birillo penso che un paio di volte sia saltato perché le vetture, praticamente, arrivano anche a velocità un po' elevata e quindi lo investono. Quindi capire se è possibile rendere più visibile, magari, illuminando quello spartitraffico con dei catarifrangenti o comunque delle luci fisse per le ore notturne in particolar modo. Sempre per l'Assessore Giuffrida mi segnalano un problema in Via Achille Grandi, dove sono stati effettuati dei lavori. Lavori dove è stata fatta una pezza nella corsia di sorpasso. È una pezza stretta. La stanno rifacendo in questi giorni, ma il problema rimane. Rimane perché questa pezza, ripeto, è stretta nella corsia di sorpasso ed è pericolosa, non solo per le auto, ma in particolar modo anche per le motociclette. Quindi capire se resta così è molto pericoloso, Assessore. Quindi o si rifà una pezza un po' più grande, ma se viene fatta, come è stata fatta la prima volta e come la stanno rifacendo ora in questi giorni, secondo me lì avremo grossi problemi. Altra segnalazione arriva da Via Paestum, dove ci sono dei lavori e anche lì la strada a volte viene chiusa e poi viene riaperta. C'è un senso unico alternato. Anche lì l'altro giorno un cittadino mi ha scritto perché ha rischiato anche un incidente con un furgoncino. Anche lì cercare di regolamentare meglio il traffico per quei lavori che sono in Via Paestum. Poi oggi ho letto che l'Amministrazione ha comunicato che domani verrà chiuso il tratto di strada per dei lavori interessati di riasfaltatura nella rotatoria tra Via Carducci e Via Archimede. Bene questa comunicazione, però l'altro ieri sera quella strada, nel tratto che va da Via Archimede tra il campo (*audio distorto*) e la rotatoria, è stata chiusa dalla ditta con un operaio che non faceva praticamente transitare le auto e la fila arrivava per tutta Napoleone Colajanni alle sei e mezzo di pomeriggio. Se magari queste chiusure di strada possono essere programmate e comunicate, come è stato fatto oggi, i cittadini sicuramente ve ne sarebbero grati. Infine, sempre per l'Assessore Giuffrida, mi segnalano in Via Pio La Torre, nell'ingresso della scuola Schininà un tombino dove parte dell'asfalto ha ceduto e quindi lì, siccome escono i ragazzini da scuola, non vorrei che qualche bambino uscendo possa mettere il piede nel tombino che si è allargato. Ora io magari, Assessore, le girerò la foto, che mi ha girato questa mamma, che era preoccupata, che è proprio quasi di fronte l'uscita e l'ingresso della scuola questo tombino. Se si può intervenire praticamente subito, perché è molto pericoloso. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Antoci. Non ci sono altri interventi, possiamo fare rispondere all'Amministrazione. Non so se voleva intervenire l'Assessore Giuffrida o l'Assessore Iacono prima del Sindaco. Prego, Assessore Iacono.

Assessore Iacono: Ma sulla questione di questa qua... ho visto l'intervento del Consigliere Chiavola. Ha detto delle affermazioni sicuramente pesanti e gravi, di cui chiaramente è consapevole della responsabilità che si assume appunto che dire che si sono fatte riesumazioni inferiori ai nove anni, che non si è rispettata la Legge di Polizia Mortuaria, che si sono favoriti gli amici o amici degli amici, sono affermazioni di cui non si può solo occupare un Consiglio Comunale, ma penso che se ne debba occupare la Procura della Repubblica. Quindi, Consigliere Chiavola, le affermazioni che lei ha fatto, qualora fossero fondate e fossero vere, chiaramente io sono il primo

non che lei lo fa, lo faccio io direttamente. Le affermazioni che lei ha fatto io domani farò in modo che se ne vadano nella Procura della Repubblica. Mettiamo agli atti le cose che ha detto. Se sono così e se sono vere, chi l'ha fatto si assume la responsabilità, perché non ci sono dubbi che non può essere che ci possa essere...

Consigliere Chiavola: Sto solo chiedendo a (*audio distorto*).

Assessore Iacono: ...una mercificazione delle salme. A me non risulta questo qua in questi termini nella maniera più assoluta. Mettere questo assieme al fatto che, invece, non c'è stata la macchina per i diversamente abili, è un'altra cosa completamente. La macchina non c'è stata a seguito dell'ordinanza sindacale, che è stata fatta nel mese di ottobre, a seguito del decreto, del DPCM della Presidente del Consiglio dei Ministri, che ha fatto in modo che la Sicilia fosse un territorio e una Regione contrassegnata dal bollino arancione. Quindi con tutta una serie di atti e di prescrizioni che sono andate tutte, così come avviene dal 31 gennaio di quest'anno con la proclamazione dello stato di emergenza nel paese, tese a mitigare il rischio di epidemia da Covid-19. Allora, in questo quadro, il Sindaco opportunamente ha ritenuto - e nell'ambito delle sue prerogative - di fare in modo che nei cimiteri ci fosse una... nei cimiteri ma come in altre parti della città, in altre zone della città, evitare assembramenti, fare in modo che ci fosse un'attività di prevenzione rispetto ai rischi epidemiologici da Covid-19. Quindi in ossequio a quelle che sono le norme che sono state dettate innanzitutto a livello nazionale. Questo si è fatto con l'ordinanza sindacale. Sicuramente una delle attività che maggiormente si pone ad un rischio enorme sulle persone fragili, perché poi basta leggere anche i dati dell'Istituto Superiore, pubblicati il 6 o il 7 di dicembre, per capire a chi ha colpito questa epidemia, i morti... chi hanno toccato soprattutto e sono state persone con età media uomini ottant'anni e le donne ottantacinque anni, tutta una serie di categorie che sono state colpite e soprattutto le categorie più fragili, soprattutto le persone che chiaramente hanno problemi anche maggiori rispetto ad altri. E tra questi i soggetti che utilizzano anche e che non sono autosufficienti rientrano in questa categoria. Quindi anche la macchina... è stata preclusa questa possibilità. Alla fine dell'ordinanza sindacale evidentemente c'è stato da parte degli uffici un'interpretazione che non è andata nella direzione di liberalizzare anche questo fatto, perché hanno ritenuto che proprio sono delle attività più pericolose in assoluto potenzialmente, di non riattivarla perché ad ogni passaggio, ad ogni intervento che fanno, quindi ogni persona che trasportano all'interno del cimitero e poi la riportano di nuovo all'ingresso del cimitero, debbono fare un'attività di sanificazione. Quindi in questo discorso hanno ritenuto evidentemente... Tra l'altro la macchina aveva anche dei problemi e quindi non l'hanno rimessa subito. Quindi non c'è stato questo automatismo dopo l'ordinanza sindacale nella riattivazione del servizio della macchina. Quando lei dice che non è stato fatto ieri, ieri c'è stato l'episodio che ha detto lei, che è una persona di San Giacomo, di cui chiaramente mi dispiace moltissimo e lei sa benissimo che io preso il telefono, me lo sono fatto dare da lei, ho chiesto anche scusa a nome del Comune, senza che peraltro sapessi di questa situazione. Ho chiesto scusa perché mi dispiace che una persona ad ottantacinque anni va lì e non può riuscire ad entrare non essendo autosufficiente. Ma detto questo, Consigliere Chiavola, nel momento in cui abbiamo... ci siamo resi conto di questa situazione, della macchina, gliel'abbiamo fatta ripristinare subito e già ieri abbiamo fatto la disposizione. Ho dato la disposizione di riattivare subito il servizio, ma non solo di riattivarlo, ma riattivarlo rispetto al passato, per tutti i giorni, perché ad esempio il giovedì, non solo per quale ragione, mi hanno detto anche ieri, addirittura con precedente determinazione dirigenziale degli anni passati, il giovedì, non so per quale motivo,

ripeto, non era neanche questo servizio fruito e il giovedì non capisco... veramente non lo... Che giorno è il giovedì? Il lunedì per i parrucchieri, il giovedì per... Quindi, secondo me, una norma insensata, che abbiamo anche questo dato disposizione per fare in modo che ci si attivi per farlo tutti i giorni. Quindi detto questo è capitato questo increscioso episodio, ma tutto questo non c'entra nulla con la riesumazione di cui parla lei. Invece c'è un'altra notizia o comunicazione che è bene che si sappia, che chiaramente in questi giorni si è dovuto... chiunque ha bisogno... perché se c'è un decesso non abbiamo più la possibilità di fosse comuni né al cimitero di Ragusa Centro e né al cimitero di Ragusa Ibla. Quindi le persone devono andare al cimitero di Marina di Ragusa, perché, purtroppo, in questi mesi tutto accade mentre forse noi pensiamo ad altro, direbbe qualcuno, ma non in termini... C'era uno scrittore che diceva: "Tutto accade mentre noi pensiamo ad altro nella vita". Mentre noi pensiamo ad altro, è successo che sono stati molti i morti a Ragusa. Ci sono stati molti morti, molti più morti rispetto a prima. Molti più decessi rispetto a prima. Quindi ora la necessità è quella di potere portare solo ed esclusivamente a Marina di Ragusa, non c'è altro da fare. Ma, ripeto, tutto questo non c'entra nulla con la riesumazione al di sotto dei nove anni o con favoritismi addirittura senza neanche seguire l'ordine cronologico. Sono affermazioni... Lei è una persona responsabile, lei è una persona che, tra l'altro, è da tanto tempo che fa questa attività...

Consigliere Chiavola: Ho chiesto a lei, infatti.

Assessore Iacono: ...di Consigliere Comunale. Quindi, ripeto, a me non risulta, però siccome non posso essere io, perché posso essere... io che sono di parte perché difendo il Comune oppure... Ripeto che io e lei siamo nella stessa situazione. Io e lei ce ne andiamo in Procura della Repubblica, lei fa queste affermazioni e io da Assessore le dico... io gliela metto anche, non la sottoscrizione di quello che dice lei, ma dico io sono d'accordo nel fare piena luce su quello che lei ha detto. Se è così chi ha fatto un qualcosa del genere se ne assuma la responsabilità fino in fondo, senza nessun problema. Quindi io, ripeto, delle cose che ha detto lei non ne so nulla completamente, ma anzi le dico che li escludo perché non penso che possa avvenire quello che lei sta dicendo.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. C'era iscritto a parlare l'Assessore Giuffrida e poi termina... Prego.

Entra in videoconferenza il Consigliere Iurato alle ore 17,38.

Assessore Giuffrida: Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, ai colleghi Assessori, ai Consiglieri e a tutti i presenti. Scusate, ma io ho sentito solo l'intervento e spero in tutto, del Consigliere Antoci. Ora non so se altri Consiglieri avevano posto delle domande. Ma intanto inizio con il Consigliere Antoci. Volevo intanto tranquillizzarlo nel senso che l'intervento che hanno rifatto in questo momento su Via Achille Grandi è un altro intervento di ricarica, ma non è quello definitivo. L'intervento definitivo prevede l'asfaltatura di mezza carreggiata. Quello è un intervento di ricarica perché quando si fanno queste (*audio distorto*) si ha sempre un abbassamento del sottofondo e quindi va ricaricato fin quando si stabilizza il sottofondo. Quindi è temporaneo. Ricordo che sono lavori del (*sovrapposizione di voci*) e non sono lavori del...

Consigliere Iurato: Assessore... Scusami, Giovanni. Presidente, scusate, ho cercato di collegarmi... Fabrizio, scusatemi, ho cercato di collegarmi per prenotarmi ma non sono riuscito. Se cortesemente... perché io posso intervenire... Grazie. Scusate.

Assessore Iacono: Posso? Quindi tranquillizzo il Consigliere Antoci su questo punto. Per quanto riguarda lo spartitraffico messo nella rotatoria di Cisternazzi verificheremo se ci sono... se c'è la necessità di illuminare meglio, però, ripeto, qui la responsabilità di ogni singolo cittadino è sempre in testa a qualunque azione si fa; cioè quell'incrocio e quello spartitraffico hanno reso sicuramente sicura una zona che prima aveva grosse difficoltà. Se ci sarà la possibilità di migliorare ancora, lo faremo senz'altro. Per quanto riguarda la chiusura e la comunicazione, che lei diceva, sulla rotatoria che c'è all'angolo di Via Carducci e Via Archimede, sì abbiamo comunicato, ma rispetto all'intervento di scarifiche, che è stato fatto oggi, c'è una differenza notevole, perché oggi consentivamo anche in via alternativa ai vari flussi veicolari che convergevano nella rotatoria, il passaggio. Domani, invece, l'ordinanza prevede la chiusura totale della rotatoria, con deviazione del traffico, creando dei possibili disagi alla cittadinanza ancora maggiori rispetto a quelli che si possono verificare per rallentamenti. Quindi quelle comunicazioni le facciamo quello il provvedimento diventa veramente importante. Per quanto riguarda, invece, Via Paestum, quello è un intervento fatto da un privato cittadino. È un allacciamento fognario. Quindi sicuramente quando sarà necessario invieremo dei controlli per verificare che facciano quanto è messo nella ordinanza. Il tombino. Ad ogni segnalazione naturalmente noi interveniamo sul tombino che lei diceva in Via Pio La Torre, vicino alla scuola, sicuramente se mi manda le fotografie farò intervenire immediatamente qualcuno. Grazie, Presidente. Se non c'è altro io questo...

Consigliere Firrincieli: Assessore, mi scusi, ho chiesto io per il servizio idrico se l'appalto... come è finito.

Presidente Ilardo: Perfetto, questo era l'intervento del collega...

Consigliere Firrincieli: *(Audio distorto)* autobotti e problemi idrici. Assessore, l'appalto parte? È partito? Ci sono altri problemi? Siamo di nuova in Procura? Mi faccia capire gentilmente.

Assessore Giuffrida: Io di queste cose che dice lei non ne so nulla. Io so solo che l'appalto...

Consigliere Firrincieli: Il primo appalto è andato in Procura? La gara ponte, Assessore, è andata in Procura?

Presidente Ilardo: Faccia rispondere...

Assessore Giuffrida: Allora, per quanto riguarda la gara, come voi sapete, l'ha vinta la Siam, a cui è stata già inviata dall'ufficio una lettera per prendere servizio. La Siam sta controllando tutta la documentazione del personale, perché voi sapete che nella gara, quindi nell'aggiudicazione è prevista l'assunzione degli operatori che erano in capo alla precedente cooperativa. Quindi ha fatto tutti i colloqui. Ha verificato le certificazioni di ogni singolo lavoratore. Quindi è un problema semplicemente tecnico per verificare che questi operatori siano ben informati, formati e poi inizia l'appalto. Quindi è questione ormai, veramente, di qualche settimana. Una settimana, due settimane, in funzione ai tempi che a loro occorre per mettere in moto tutto il servizio.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Giuffrida. In via del tutto eccezionale interverrà il collega Iurato e poi il Sindaco. In via del tutto eccezionale, collega, perché hanno parlato ovviamente gli Assessori e in genere gli Assessori chiudono poi il momento dedicato alle comunicazioni. Però dato che lei non si è collegato prima... Prego, collega Iurato, vuole intervenire?

Consigliere Iurato: Presidente, io chiedo scusa a tutti, perché lei sa ero già collegato prima, però per provare a prenotare senza disturbare, sono uscito dalla... Però se creo problemi... io non voglio creare nessun problema alla Presidenza. La prossima volta posso fare la comunicazione, senza problemi.

Presidente Ilardo: Non si preoccupi, può intervenire e poi magari il Sindaco le risponde se c'è...

Consigliere Iurato: Forse, più che altro, è per l'Assessore Giuffrida. Innanzitutto volevo ringraziare l'Assessore Giuffrida perché proprio in questi giorni in una scuola elementare c'è stato un grande problema di fognatura, che non era legato solo ad un semplice espurgo di fognatura, ma è legata ad un rifacimento probabilmente di tutto il tratto di diversi... decine e decine di metri di fognatura che si dovrà provvedere. Quindi, intanto, abbiamo scongiurato la chiusura della scuola in quanto tutta un'ala... non potevano i bambini andare a scuola e quindi gli interventi, grazie al geometra Guardiano, grazie all'ingegnere Alberghina, grazie al geometra (Bonisi), grazie all'Assessore, ripeto, grazie a tutti che si sono mossi nei tempi opportuni per poter scongiurare... perlomeno momentaneamente abbiamo tamponato. Volevo poi ringraziare il settore che si occupa dell'igiene ambientale, nella persona dell'architetto Scillone, che finalmente si è risolto un piccolo problema, che si era creato nella Piazza Mattei. E qual era questo problema? Siccome è frequentato da giovani, da ragazzi, contrariamente a quello che si può pensare, questi giovani sono dei giovani, dei sedicenni, diciassettenni con i motorini, eccetera, che frequentano quella piazza, visto che non si possono riunire nei locali. Bene, non essendoci secchi della spazzatura e quindi i cestini, la carta dei panini, delle pizzette, eccetera, veniva buttata in questo piccolo giardino. Tante volte mettevano questi ragazzi in un sacchetto tutti i rifiuti, però li lasciavano lì, pur essendo nel sacchetto perché non c'erano i cestini. Bene, ho segnalato la questione al settore competente e l'architetto Scillone con la ditta Busso sono intervenuti per... Quindi volevo ringraziare e volevo dare atto che finalmente qualche segnalazione si incomincia... Ripeto, sono due anni che io... ma obiettivamente dopo tante e tante segnalazioni in diversi settori devo dire che solo ora forse vengono prese in considerazione. Non so se prima era non per volontà, forse perché mancavano i servizi o perché... però devo dire che finalmente il Natale fa diventare tutti più buoni, però ci tenevo a ringraziare l'Assessore Gianni Giuffrida, con l'ingegnere Alberghina e con tutte le persone che ho citato, compreso l'architetto Scillone con il settore igiene ambientale e l'architetto Busso per aver risolto finalmente... Ho mandato pure le foto, che i ragazzi, grazie ai cestini che sono stati montati, mettono la spazzatura nei cestini. Quindi questo significa che se le persone hanno i mezzi, se hanno le opportunità, la città la sanno mantenere pulita. Basta noi che disponiamo dei mezzi e delle accortezze per facilitare la civiltà anche dei nostri... l'agire civile dei nostri concittadini. Ora dedicavo l'ultimo quesito, visto che c'è l'ingegnere Giuffrida, l'Assessore Giuffrida, sulla questione del servizio idrico. Non ripeto le cose che ha detto il collega, perché il mio indirizzo, il mio intervento va su tutt'altra direzione. Nell'attesa che il collega Firrincieli e che la città aspetta che venga avviato il nuovo servizio idrico, si è fatta una delibera... scusa, una determina dirigenziale. Nella determina dirigenziale del settore quinto avete stabilito che per 32 giorni di servizio, nell'attesa che si avviasse il servizio idrico, leggo nella determina... leggo che 53 mila euro sono stati messi a disposizione per 32 giorni di servizio per 7 collaboratori, con un ribasso - la cosa è strana, che mi stranizza - di appena il 3%. Tutto questo, per carità, è stato fatto nel pieno rispetto della Legge 50 del 2016, cioè della Legge nazionale 120 del 2020, che sappiamo che regola gli affidamenti diretti. Ci siamo? Ora dico che mi piacerebbe sapere... io non so se l'Assessore

Giuffrida, ripeto, è in grado stasera di dirlo, generalmente questo tipo di domande che faccio si fanno attraverso delle interrogazioni con risposta scritta e concludo. Però se l'Assessore Giuffrida è in grado di dire... perché così uno che guarda l'importo, che guarda il ribasso che è appena del 3%, sette unità per 53 mila euro per 32 giorni mi sembra, diciamo, sembrerebbe a prima vista... ma se io avessi il conto economico, sarei in grado magari di poter riflettere in una maniera diversa. Purtroppo sarei magari potuto andare, ma molto volentieri, presso gli uffici, ma gli uffici sapete che di questi tempi magari forse è meglio evitare. Ripeto, quindi, non crediamo allo scandalo di nessun tipo, per carità, perché lo sapete se voglio creare scandalo allora l'avrei fatto in altri termini. Però obiettivamente guardando così la determina dirigenziale, sette unità per 32 giorni, 53 mila euro e in un ribasso appena... con un affidamento diretto e un ribasso del 3% a me sembra un pochetto curioso e mi piacerebbe capire. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Iurato. Assessore Giuffrida, vuole intervenire?

Assessore Giuffrida: Intanto è 32 giorni la determina, ma se lei legge il servizio verrà interrotto non appena c'è la nuova... Fino a 32 giorni, quindi non è detto che duri 32 giorni. Spero che la consegna alla nuova società avvenga quanto prima possibile così evitiamo questo appalto. Per quanto riguarda il 3% io le do una risposta che, probabilmente sarà quella corretta, però voglio poi attenzionare, noi parliamo di un appalto, che come lei ha detto giustamente, è essenzialmente manodopera. Ora la manodopera... è difficile che si possa fare un ribasso alto, cioè la manodopera, la giornata lavorativa di un operaio, compreso di contributi, è un certo (inc.). Quindi non ci aspettiamo i ribassi che accadono negli appalti dove ci sono forniture e lavori dove le singole lavorazioni vengono quantificate non sulla manodopera, ma proprio sul tipo di lavorazione. Quindi probabilmente il ribasso, che lei, tra virgolette, considera basso, è proprio dovuto al fatto che è tutta manodopera. Quindi la stima dell'importo iniziale è proprio tutto fissata sul monte ore che viene poi utilizzato. Quindi questo 3%... cioè il ribasso può essere fatto solo sull'utile di impresa, che non è alto in questi appalti. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Giuffrida.

Intervento: 7 mila euro ad operaio.

Presidente Ilardo: Il Sindaco per concludere. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Cassì: Grazie, Presidente. Buon pomeriggio, buonasera a tutti gli intervenuti a questo Consiglio Comunale. Io volevo dire brevissimamente alcune cose. Ho ascoltato l'intervento del Consigliere Chiavola. Ha già detto approfondita e puntigliosa l'Assessore Iacono a proposito di questo intervento e qual è il punto di vista dell'Amministrazione. Io volevo semplicemente invitare il Consigliere Chiavola, ma tutti quanti, comunque, a mantenere sempre un linguaggio anche responsabile perché mi pare di avere percepito dall'intervento, dalle cose che ha detto, dall'ipotizzato favoritismo che avrebbe all'interno di una struttura pubblica in favore di alcuni soggetti e quindi a discapito di altri, a maggior ragione trattandosi di salme, di riesumazioni e di questioni delicate su cui c'è una sensibilità maggiormente accesa da parte dei soggetti interessati, allora o si portano circostanze dettagliate e si fanno nomi e non qui, ma si fanno, come diceva l'Assessore Iacono, dinanzi ad un'Autorità Giudiziaria competente, perché saremmo in presenza di reati di rilevanza penale oppure è meglio non farlo, nel senso che qui non possiamo, non siamo su un social. Qui non stiamo dando libero sfogo alle nostre idee perché siamo in un contesto pubblico,

siamo nello svolgimento di un'attività che comporta l'obbligo per tutti di avere disciplina e, soprattutto, come ho detto prima, di mantenere un linguaggio responsabile. La responsabilità non può mai venire meno ed invece mi è sembrato un intervento da social. Noi dobbiamo interrompere la catena del risentimento e dell'astio e dobbiamo avere questo atteggiamento qua, mi permetto di dire, poi chiaramente ognuno è libero di interpretare come vuole questo ruolo e di muoversi come crede, naturalmente assumendosene la responsabilità. Volevo fare un riferimento alla liberazione dei pescatori siciliani. Sicuramente è una notizia che ci rallegra. Io devo osservare ed evidenziare che in maniera trasversale il Consiglio Comunale, a cominciare dal Consigliere Anzaldo, il Consigliere D'Asta successivamente, il partito politico ha preso una posizione e Fratelli d'Italia mi ha formalizzato un invito ad esporre uno striscione. Noi ci stavamo resolvendo, comunque, tutti insieme con una condivisione...

Assessore Barone: Sindaco, (*audio distorto*) era già in macchina, era pronto.

Sindaco Cassì: Ecco, avevamo già pronto tutto, insomma. Quindi questa conclusione favorevole ovviamente non può che registrare la soddisfazione di tutti noi e su questo il Consiglio si era unito e aveva parlato con una sola voce. Finisco, perché mi ha fatto piacere sentire un intervento sul servizio di igiene urbana di Ragusa del Consigliere Iurato. Fa piacere particolarmente e come sapete ho io la delega della materia dell'igiene urbana e abbiamo lavorato molto nel mettere in piedi un ufficio che funzioni. Devo dire un ufficio composto da persone che sono affiatate, a cominciare da Nuccio Basile, che coordina un po' tutto, ma c'è anche l'architetto Scillone, c'è il geometra Salvaggio, c'è il dottore Sammito e devo dire che l'ufficio risponde con tempestività alle richieste che ci sono in città. Mi fa piacere che questo venga osservato e venga evidenziato come è successo poco fa. Naturalmente ci sono sempre delle criticità, ci sono delle zone nelle quali ancora facciamo fatica ad eliminare il problema delle discariche abusive, ma fino a questa mattina abbiamo fatto un'ennesima riunione con la Polizia Municipale e anche loro molto coinvolti e assolutamente decisi e convinti a collaborare per non risolvere, perché il problema non si risolverà mai del tutto, ma per attenuare e per rintuzzarlo un po' alla volta, fino ad arrivare poi a delle soluzioni positive anche nelle zone della città dove in questo momento ancora il fenomeno delle discariche a cielo aperto, purtroppo, si registra. Questo volevo dire e quindi ringrazio il mio ufficio di igiene urbana e sono convinto che con l'affiatamento e con la grande dedizione che stanno dimostrando, si faranno sempre più passi in avanti nella direzione auspicata. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. È finito il tempo dedicato alle comunicazioni. Possiamo passare all'ordine del giorno, ordine del giorno che prevede al primo punto l'approvazione verbali sedute precedenti e in particolare... Lo possiamo mettere in votazione se non ci sono interventi di sorta. Prego, Segretario.

Segretario Generale Riva: Invito sempre tutti ad attivare le telecamere ai Consiglieri presenti.

Consigliere Chiavola: Quali sedute sono?

Presidente Ilardo: Le sedute sono scritte nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, collega.

Consigliere Chiavola: Okay.

Segretario Generale Riva: (*Audio distorto*) del 27 ottobre scorso, del 3 novembre, del 5 novembre, del 10 e dell'11 novembre e anche del 23.

Presidente Ilardo: Benissimo.

Segretario Generale Riva: Posso procedere?

Presidente Ilardo: Prego.

Segretario Generale Riva: Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito assente, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 18 presenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 18 favorevoli.

Entra in videoconferenza il Consigliere D'Asta alle ore 18,22.

Presidente Ilardo: Benissimo. L'approvazione dei verbali delle sedute precedenti è stato approvato. Secondo punto all'ordine del giorno, la proposta da parte dell'Amministrazione della Legge 61/81, che praticamente precede la ripartizione delle spese. L'Assessore Barone può relazionare su questo, ne ha facoltà.

Consigliere D'Asta: Presidente, sono presente, Mario D'Asta.

Presidente Ilardo: Abbiamo visto, collega D'Asta.

Assessore Barone: Grazie, Presidente. Posso?

Presidente Ilardo: Sì, prego, Assessore.

Assessore Barone: Grazie a lei, Presidente. Signor Sindaco, Assessori e Consiglieri Comunali. Siamo ad un importante altro punto di svolta di un atto che, come dicevo in Commissione mercoledì, è un atto della città, è un atto importante, è un atto dell'intero Consiglio Comunale e stiamo parlando della 61/81, di questo finanziamento che, ahimè, sempre di più ormai viene ristretto a livello economico dai 7 milioni di un tempo e siamo arrivati ormai al milione e che con questi soldi bisogna lavorare per progetti importanti e soprattutto per quanto riguarda i progetti condivisi. Voi sapete che questa Legge differenzia il 20% di investimento a Ragusa Superiore e l'80% per quanto riguarda Ibla. È una continuità, possiamo dire, del Piano di Spesa, che abbiamo approvato del 2018 perché vede anche tanti punti continuativi, ma soprattutto vede spunto tra le tante proposte, che sono arrivate maggiormente dalla maggioranza, ma arrivate anche da tanti Consiglieri Comunali all'opposizione, perché dobbiamo anche dire che è giusto riconoscere anche quando ci sono interventi in questa direzione propositivi, perché bisogna sempre apprezzare quelli che sono gli interventi propositivi e quello che può essere tutto ciò che migliorare. Andrò adesso ad elencarvi e a spiegare un pochetto quali sono tutte le voci, come ho già fatto in Commissione, per poter arrivare a questa formulazione del Piano di Spesa che abbiamo fatto, per esempio, parto dalla incentivazione delle attività economiche che l'anno scorso quasi tutta la maggioranza e in particolare il Consigliere Salamone, il Consigliere Raniolo, il Consigliere Schininà, Anzaldo e io avevo preso tutti gli appunti delle discussioni e dei verbali anche dell'ultima seduta della Legge su Ibla, ma anche il Consigliere Cilia anche per l'opposizione ci fu il Capogruppo dei 5 Stelle Firrincieli, così come anche lo chiese Chiavola, così come lo chiese anche il Consigliere Gurrieri e

il Consigliere Antoci, appunto chiesero che è importante mettere anche dei contributi. Noi avevamo detto che come Amministrazione eravamo d'accordo, perché l'intera maggioranza lo chiedeva con forza. Abbiamo detto che l'anno scorso era un impegno di spesa che non ci permetteva di utilizzare queste somme e quest'anno abbiamo dovuto mettere quasi il 20% del Piano di Spesa per 205 mila euro. Questo ci consentirà come somme di poter quantomeno chiudere le domande ancora in itinere dal 2016. Per quanto riguarda, invece, gli interventi di Ragusa Superiore io devo anche dire e devo ringraziare il Consigliere Cilia che mi ha portato alla chiesa Ecce Homo e abbiamo fatto una serie di incontri. Abbiamo visto anche gli interventi importanti che servono su quella chiesa e abbiamo stanziato una somma di 20 mila euro. Questa somma di 20 mila euro servirà... è una piccola somma che sommata... Mi sentite male, chiedo scusa, perché qualcuno mi scrive che forse si sente male. Mi sentite bene? Presidente, mi sente? È una somma che sarà un contributo perché la rimanente parte verrà...

Presidente Ilardo: Si sente (*audio distorto*), Assessore Barone.

Assessore Barone: Perfetto. Perché praticamente verrà la rimanente parte interamente finanziata dai fondi della Curia. Questo riguarderà soprattutto la manutenzione straordinaria della copertura dell'Ecce Homo, che è veramente una delle chiese (*audio distorto*) gioiello che ci troviamo a Ragusa Superiore. Un'altra opera che abbiamo inserito, perché dico che è una prosecuzione del Piano di Spesa del 2018, sono anche ancora una volta altri 20 mila euro, che vengono inseriti nei locali per l'Opera Pia per quanto riguarda il completamento e soprattutto per quanto riguarda gli arredi. Questa è un'altra opera importante che sta curando la collega Clorinda Arezzo, che diventerà un polmone culturale all'interno del centro storico, perché per noi questo è un aspetto importante quello che è la rinascita. Abbiamo anche fatto una serie di incontri anche con la cattedrale di San Giovanni e voi sapete che sono stati fatti anni fa e soprattutto mi sto riferendo al progetto dei lavori della messa in sicurezza dei pennacchi a sfera della cattedrale. Anni orsono, circa 5 anni fa la Protezione Civile è intervenuta per mettere in sicurezza questi pennacchi. Sono le sfere giganti che vedete sul prospetto della cattedrale. Abbiamo anche qui deciso, insieme alla cattedrale di San Giovanni, che ne chiede, appunto, la messa in sicurezza, di appostare una somma che metterà in sicurezza delle opere che da tempo necessitano anche di una certa manutenzione e della messa in sicurezza. Su indicazione dell'Amministrazione, del Sindaco e tutti l'abbiamo sempre detto, anche che è quella di rimettere in movimento gli uffici al centro storico. Abbiamo stanziato 70 mila euro per quanto riguarda il progetto per i lavori di recupero della biblioteca di Via Matteotti. Questi saranno una prima parte dei soldi che verranno utilizzati, perché una seconda parte verrà inserita anche nel Piano di Spesa della Legge 2020. Per quanto riguarda, invece, questa è una cosa che chiedeva anche il Consigliere Iurato nella scorsa Legge su Ibla, spero che sia presente, diceva che apprezzava molto il sistema di illuminazione, che è stato preventivato anche in Via Roma, ma anche quello di allargare, perché diciamo l'illuminazione leva quel grigiore in città e serve a dare una nuova linfa anche al centro storico e abbiamo, appunto, per proseguire quel (*audio distorto*) lavori e soprattutto visto...

Presidente Ilardo: Assessore, non la sentiamo più. Assessore, non la sentiamo più. Un attimo di pazienza, colleghi, evidentemente è saltato il collega...

(*Problemi al collegamento*).

Assessore Barone: ...per poter garantire il doppio senso di circolazione, dovevamo recuperare un metro esatto, come prevede il Codice della Strada. Si è pensato... abbiamo lavorato molto su questo, con il Sindaco con diverse riunioni. Anche ha partecipato alcune volte e ci ha dato anche buone soluzioni, perché mi piace dire anche le cose come stanno anche al Consigliere Cilia. Si è pensato di proporre... levare il marciapiede sul lato destro e proporre un marciapiede a sbalzo sulla vallata. Di tutto questo inizialmente eravamo un po' preoccupati perché non sapevamo che cosa ne pensava la Sovrintendenza. Invece devo dire che proprio la Sovrintendenza è stata la prima a proporci un marciapiede a sbalzo, che ha avuto non solo... perché la cosa che ci tengo a dire e che mi faceva molto piacere non solo (*audio distorto*) la Sovrintendenza ha dato il parere favorevole su questo punto, ma tutta la Commissione – ed è bello vedere che un Piano di Spesa, quando io parlo di unità ed è importante parlare di unità, questo Piano di Spesa è stato votato all'unanimità della Commissione Centri Storici. Commissione Centri Storici fatta da tecnici, da professori universitari, fatti dal Presidente della Sovrintendenza, dal Presidente del Genio Civile, presenti tutti gli organi più importanti che l'hanno approvato all'unanimità. Per cui su questo abbiamo prevista una spesa di 200 mila euro. Lo stiamo già iniziando perché noi contiamo per aprile che questi lavori siano pronti e per cui siano già operativi, perché per garantire una maggiore... mantenere una (inc.) ad Ibla, ma garantire anche un certo numero di parcheggi all'interno di Ibla. Un'altra cosa che viene da tanti... e su questo più volte anche la Presidente della Commissione Turismo ne ha parlato anche in Consiglio, la Consigliera Iacono, ma ne ha parlato anche più volte Antoci, ne ha parlato anche – io ce li ho scritti, chiedo scusa – anche la Consigliera Occhipinti, il Consigliere Rivillito, hanno più volte parlato dell'importanza anche di avere dei bagni ad Ibla, ma questa è una cosa che ne parlavamo già con il CCN, con il centro commerciale, ma con tutte le associazioni turistiche e anche con le guide, l'importanza di recuperare quelli che sono anche i bagni all'interno dei giardini iblei e non solo, perché voi sapete che ci sono periodi in cui ad Ibla, ahimè, sperando che finisca al più presto questo Covid, anche dai sei a dieci pullman al giorno. Per cui i bagni sono di fondamentale importanza. L'Amministrazione e qua è stato bravo il collega Gianni Iacono, ha chiuso il contenzioso con la ditta per la gestione dei bagni della villa su Ibla, che torneranno. Saranno dei bagni che realizzeremo interamente in acciaio, perciò bagni facilissimi da sanificare e facilissimi da pulire ed indistruttibile e l'intenzione è quella di recuperare sia i bagni della villa e sia i bagni che in questo momento sono di fronte al Teatro Donnafugata. Sono i maggiori bagni utilizzati dai turisti e questo diventa un input molto importante. Vogliamo continuare sulle manutenzioni ad Ibla, perché credetemi, Ibla, ha bisogno di tantissima manutenzione. La settimana prossima chiudiamo l'appalto. Abbiamo chiuso già l'appalto e firmiamo il contratto con la ditta per le manutenzioni per quanto riguarda le strade. Ci sarà quella sui palazzi e ci sarà quella anche sull'impianto elettrico, però siccome ad Ibla veramente, credetemi, ci sono tante cose da fare perché è un gioiellino da rimettere in sesto e vogliamo eliminare ogni forma di servizio che ci può essere nel territorio, abbiamo stanziato una somma di 222.500 euro per quanto riguarda tutte le manutenzioni che anche quest'anno vogliamo fare ad Ibla perché ci teniamo a farle e a completarle entro fine aprile perché quest'anno anche la stagione turistica, così sperando che non ci siano altre ricadute per il Covid, partirà a livello nazionale ad aprile soprattutto con una ricerca, questo è quello che ci dicono i tour operatori, dei luoghi culturali per poi arrivare a settembre con il pubblico americano e straniero, sperando che tutto questo si possa (comportare). In più c'è sempre il fondo dell'8,50% della Legge su Ibla e sono i fondi delle spese generali, che sono dei fondi vincolati, che vengono inseriti all'interno della spesa. Io sono a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento o per qualsiasi iniziativa. Devo dire che, ripeto, e ci tengo, che questo è il piano della città. È il piano

che dovremmo tutti quanti condividere perché sono interventi importanti nel centro storico. Non c'è nessuno che si deve mettere la spilletta e questo potrebbe essere un atto in cui finalmente si dimostra la maturità politica da parte di tutti per lavorare insieme in un piano strategico, come quello su Ibla, cioè il centro storico e dobbiamo lavorare tutti quanti insieme. Vi ringrazio per avermi ascoltato e sono a vostra completa disposizione per qualsiasi chiarimento.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Barone. È aperta la...

Consigliere Iurato: Mi posso prenotare?

Presidente Ilardo: Certo, collega. Se vuole può cominciare subito a parlare. Voglio ricordare a tutto il Consiglio Comunale che ognuno di voi ha diritto a parlare otto minuti nel primo intervento e quattro nel secondo. Per comunicazione è presentato un emendamento in questo momento. È stato presentato dal collega Chiavola e poi ovviamente spiegherà lui nel corso della discussione. Prego.

Consigliere Chiavola: Presidente, mi scusi, otto minuti o sedici, visto che sono argomenti finanziari?

Presidente Ilardo: Non è una cosa finanziaria, assolutamente. Mi sono confrontato con gli uffici, ha otto minuti a disposizione più quattro per il secondo intervento. Prego, collega Iurato, otto minuti a partire da questo momento.

Consigliere Iurato: Intanto chiedo scusa sia ai colleghi, ma chiedo scusa anche ai cittadini, purtroppo sono appena rientrato dal lavoro e non ho potuto fare a meno di dare un morso al panino, ma pensavo che la telecamera fosse spenta. Quindi chiedo scusa per questo inconveniente. Purtroppo con la diretta succede pure questo. Quindi desideravo chiedere scusa a tutti, anche se si tratta di pochi secondi. Praticamente, Assessore Barone, ritornando alla questione del piano su Ibla, io le do atto che ogni segnalazione che lei facciamo, lei cerca in ogni modo di intervenire, perché vediamo in lei che quando un Consigliere o di maggioranza o di minoranza segnala una problematica, lei è pronto a cercare di dare una risposta e così è stato fatto, almeno per quel che mi riguarda. Quindi di questo le voglio dare atto pubblicamente. Per quanto riguarda la spesa sul Piano di Spesa di Ibla, io l'anno scorso ho votato favorevolmente al piano, perché? Ho votato favorevolmente perché dicevo che tante cose, le segnalazioni che noi abbiamo fatto, le trovavamo all'interno del Piano di Spesa, però poi conclusi il mio intervento dicendo: "Mi auguro che nel prossimo piano ci sia una spesa per poter intervenire sia sulla Piazza Poste, sulla pavimentazione in particolare della Piazza Poste e sia per poter intervenire su quelle brutture di (pupazzottole) di cemento che sono in Via Roma. Quei 50/60 birilli in cemento che degradano la Via Roma, quel tratto di Via. Le avevo detto pure e l'avevo anticipato che sarei stato io stesso ad aiutarvi a togliere queste benedette... e di sostituirle con delle aiuole a continuazione di quelle già esistenti.

Assessore Barone: C'è già il progetto.

Consigliere Iurato: Oppure con dei sedili, così come già sono messi in Via Roma. Quindi siccome io non ho avuto contezza di questi, io prima di esprimere il mio voto favorevole o meno, io desideravo avere dall'Assessore assicurazioni se in questo anno e non il prossimo, perché l'anno scorso abbiamo rinviato a quest'anno, ora speriamo che non rinviato all'anno prossimo ancora, rispetto a Piazza Poste e rispetto a Via Roma ed in particolare non solo per l'illuminazione, che io avevo sollecitato e che lei... ripeto, ci aveva già pensato anche lei, per carità. Ma dico per quanto

riguarda Via Roma questi benedetti birilli di cemento, che sono una bruttura, se ha intenzione di toglierli subito e se si vuole intervenire subito anche sulla pavimentazione di Piazza Poste, perché non è possibile che una delle piazze principali di Ragusa, dove si affaccia il Comune, dove si affaccia la Prefettura, si affacciano gli uffici importanti, la posta, si affacciano gli uffici importantissimi, viene tenuta in quelle condizioni nel cuore della città. Non è più ammissibile una cosa del genere. Quindi bene gli interventi che avete previsto, però io voglio contezza per quanto riguarda questi due interventi. Poi volevo dire una cosa, dove attualmente c'è la balaustra della villa, ma poi parleremo pure della balaustra della villa, sotto il posteggio che c'è sotto la balaustra della villa, quindi del Belvedere, della villa di Ibla, dove c'è quel posteggio di 50 posti, di 60 posti, non mi ricordo quanti sono, ho visto che lateralmente c'è ancora del terreno che si potrebbe utilizzare per creare almeno un'altra cinquantina di posti. Quindi io consiglierei invece di pensare... e comunque i progetti che già sono stati stabiliti e che vadano avanti riguardo i posteggi, ma quello spazio proprio attaccato agli attuali posteggi che ci sono proprio dove ci sono le case popolari, per capirci bene, anche se in una parte ci sono dei tralicci, ma comunque sono marginali rispetto a come si potrebbe lì progettare... per quale motivo non si fanno? Perché non c'è bisogno di fare né scavi e né niente, perché sono... attualmente il posteggio è su due livelli e così andrebbe su tre livelli. Ma abbiamo visto e abbiamo potuto constatare che l'accesso è talmente così consono con l'attuale accesso, che nessun ostacolo si opporrebbe per la costruzione di... per l'allargamento, diciamo, di quel posteggio che ormai da anni è stato costruito. Su questi tre punti io chiederei all'Assessore Barone di avere cortesemente una risposta. C'eravamo prefissati anche di vederci per poter discutere su alcune cose, purtroppo non è stato possibile, nonostante la buona volontà dell'Assessore e la mia buona volontà in queste settimane di impegni lavorativi veramente intensi e non è stato possibile. Quindi non abbiamo potuto approfondire prima in forma privata, nel senso di essere da sola a discutere e a riflettere su alcuni problemi, però ora lo facciamo qui in Consiglio. Però l'anno scorso, Assessore Barone, lei lo sa cosa le ho detto, si ricorda? Sopra la piazza (*sovrapposizione di voci*).

Assessore Barone: Quando il Presidente mi dà la parola rispondo.

Consigliere Iurato: Quindi se lei mi dà delle rassicurazioni io non ho nessun problema a votare favorevolmente a questo piano, perché lo sa tante cose o le segnalo io o anche se lo segnalano i colleghi di minoranza o di maggioranza, è giusto che le cose si facciano e io non sono qui certamente per dare... per essere di intralcio all'attività e ai consigli che danno sia i Consiglieri di maggioranza che di opposizione sugli interventi sul centro storico. Quindi, per carità, tutto quello che è propositivo, sia che propone la maggioranza e sia che propone la minoranza, per me... diciamo io la condivido e quindi non ho problemi di nessun genere, però questa volta le voterò no se lei ancora mi dice che ancora la Piazza Poste deve aspettare e i birilli della Via Roma ancora devono stare dove stanno, perché veramente non se ne può più! Non se ne può più di vedere uno scempio così e passarci con l'indifferenza assoluta. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Iurato. Assessore Barone, poi lei alla fine degli interventi potrà chiarire tutte le questioni....

Assessore Barone: Perfetto, okay.

Presidente Ilardo: ...sollevate dai colleghi Consiglieri. C'è iscritto a parlare il collega Firrincieli. Prego, collega Firrincieli, ha otto minuti di tempo a partire da questo momento.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Caro collega Iurato vota sì e vota no, astieniti, l'importante è che voti perché oggi la maggioranza non c'è. Quindi se non voti praticamente questo atto importante per la città verrà meno e quindi poi non potremo fare uso di queste somme così per come l'Amministrazione ha pensato di spenderle. Detto ciò qualcosa io su come ha pensato di spendere queste somme l'Amministrazione ce l'avrei da dire. Sì, sono tutti interventi che, comunque, riprendono anche degli input arrivati dalle minoranze... Dalle maggioranze non me ne risultano, comunque dai Consiglieri che normalmente fanno le comunicazioni, quindi anche i cittadini si possono rendere conto di chi fa le comunicazioni e chi richiede cose all'Amministrazione, però, voglio dire, io sinceramente 200 mila euro, nonostante i pareri della Sovrintendenza, nonostante il parere favorevole della Commissione Centri Storici, sinceramente 200 mila euro per un parcheggio a sbalzo, per una pedana a sbalzo ad Ibla non li avrei speso per molti motivi, in primis proprio un motivo ambientale, cioè stiamo andando ad aumentare il numero di macchine che portiamo nel borgo di Ibla a discapito dell'ambiente, ma soprattutto a dimostrazione del totale fallimento di questa Amministrazione relativamente a mobilità alternativa, relativamente a mezzi di trasporto green, relativamente all'organizzazione di una città, come quella di Ragusa, che dovrebbe essere a forte vocazione turistica, con un parcheggio che al solito che cosa fa? Porta macchine nel centro di Ragusa. Vedremo come verrà questo parcheggio, che praticamente è a sbalzo sulla vallata, è a sbalzo sul polmone verde, che connota il nostro territorio in modo molto caratteristico e che naturalmente, secondo me, è qualcosa che potremo evitare e che solamente un tamponare una *défaillance* ampissima, che è quella del parcheggio di Ibla, che come avevo avuto modo di specificare e richiedere nel precedente Consiglio: "Ma a che punto è?" Quello che doveva essere il parcheggio di Ibla, che doveva essere realizzato entro la fine di questa sindacatura, è arenato a Palermo, non se ne ha contezza e stiamo facendo oggi il parcheggio a sbalzo e poi praticamente tra qualche anno probabilmente arriverà a termine il parcheggio pure quello multipiano, che porterà e ancora continuerà a portare macchine nel borgo di Ibla. Bene, fallimento per i mezzi di locomozione alternativa. Poi ci sono tante altre piccole cifre spese per tanti piccoli interventi. nulla di veramente corposo di ampio di respiro, di veramente imponente che possiamo dire di lasciare alla città, se non piccoli aggiustamenti e piccole cifre che mi fanno come di... per esempio l'iniziativa di "Io sto a Ragusa", piccole somme che alla fine non incentivano nessuno per riaprire e per riattivare il centro storico, ma che date, soprattutto a tanti piccoli operatori, che poi abbiamo visto che disertano le iniziative o addirittura non ci credono e quindi giustamente non partecipano e non gli diamo neanche poi questi soldi. Mentre, invece, probabilmente sarebbe stato più importante, invece di frazionare gli interventi di aiuto, dare per esempio, ripeto, su "Io sto a Ragusa" 20/30 mila euro per Carmine Putie o per il mercato, per fare degli interventi importanti su dei centri nevralgici del nostro centro storico, sia del mercato che Carmine Putie. Quindi tanti piccoli interventini che alla fine lasciano il tempo che trovano, ma non lasciano il segno di questa sindacatura nella città di Ragusa. 50 mila euro, Assessore Barone, per i gabinetti. 50 mila euro per i gabinetti che sinceramente potevano essere espressione, sicuramente dovevano essere – e la legge lo consente, anzi è previsto dalla Legge – qualcosa che doveva essere finanziato con la tassa di soggiorno. Siamo una cittadina a vocazione turistica? E allora i gabinetti, se vogliamo i turisti, li dobbiamo finanziare con dei servizi che vengono finanziati dalla tassa di soggiorno. E cosa meglio dei gabinetti ad Ibla richiedono un finanziamento alla tassa di soggiorno? No, prendiamo 50 mila

euro e li togliamo dalla Legge su Ibla, appunto, assieme a tanti altri piccoli interventi, per carità, anch'io ho chiesto di risolvere il problema dei gabinetti ad Ibla, di risolvere il contenzioso che c'era, perché è inammissibile che non ci siano i servizi igienici per le moltitudini di turisti che si riversano ad Ibla, ma anche per noi cittadini ragusani, perché sa anche se scendiamo alle otto di sera ad Ibla per fare una passeggiata o al pomeriggio e risaliamo a mezzanotte, vivaddio potremmo avere anche noi bisogno dei servizi, noi ragusani, è giusto? Quindi diciamo tutta una serie di iniziative che, ripeto, non lasciano nessun segnale, ma che sembrano essere tante piccole cosine che servono a sistemare delle criticità che con la normale amministrazione, che nella normale gestione del bilancio e dell'Amministrazione di un Comune non si riesce a tirare fuori. È importantissimo quello che dice Iurato, più volte sollecitato, Piazza Poste. Intanto un divieto di skeitare a Piazza Poste subito. Abbiamo uno skate park che è desinato a quell'attività. Quindi chi vuole va a giocare a pallone nei campi di calcio, chi vuole va a giocare a pallacanestro nei campi di pallacanestro, chi vuole skeitare, va a skeitare nell'apposito campo di skate, dove non si paga per entrare, bisogna solo associarsi e poi si va a skeitare e non c'è bisogno di rompere le mattonelle di Piazza Poste. Dopodiché non posso che chiosare, chiudere il mio intervento con effettivamente un plauso all'Assessore Barone, il quale almeno lui, ma come anche qualche altro Assessore, tiene conto delle istanze delle minoranze. Ora non so se magari ho detto assieme a qualche altro Assessore, probabilmente ora il Sindaco se ne accorge e poi ora gli va a tirare le orecchie a tutti, perché Sindaco noi richiamiamo alla collaborazione e all'opposizione costruttiva, all'accettazione delle nostre istanze per migliorare la città e non lo facciamo perché vogliamo sembrare più bravi di lei, ma perché probabilmente ci arriviamo prima o perché giustamente le sentinelle e i cittadini ci chiedono quali sono i problemi da risolvere e allora portiamo le nostre istanze e gradiremmo che le nostre istanze venissero rappresentate e subito prontamente attuate. Mentre, invece, vediamo tante volte dell'ostracismo, che in realtà non c'è, invece, nell'Assessore Barone e in qualche altro Assessore, ma parlo di Iacono, parlo della dottoressa Licitra, parlo della dottoressa Spata. Insomma parlo di altri Assessori, con i quali si conferisce, si parla e si mettono cordialmente a disposizione ma non dei Consiglieri di opposizione, si mettono a disposizione semplicemente della città, perché, guardi, noi siamo eletti, siamo stati chiamati dai cittadini e quando chiediamo di eliminare un tombino, che è una criticità, ma lo facciamo perché è per i cittadini. Non è il tombino di casa mia che dobbiamo sistemare. Quindi un plauso all'Assessore Barone, ripeto, in questa circostanza che estendo agli altri Assessori. Spero di non avervi procurato un problema che stasera non avrete una lavata di capo proprio per questa vostra disponibilità a risolvere i problemi dei cittadini. Ci augureremo che anche il Sindaco fosse dello stesso intendimento. Grazie, Presidente.

Presidente Iardo: Grazie, collega Firrincieli. C'è iscritto a parlare il collega Chiavola. Prego, collega. Sempre otto minuti, collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Certo, ci mancherebbe. I minuti sono sanciti e stabiliti dal Regolamento e non vengono concessi in base alle preferenze che i Consiglieri abbiano preso, non sarebbe assolutamente opportuno. Mi perdoni la battuta. Io prendo atto, intanto, sempre della disponibilità dell'Assessore ad avere un dialogo con tutte le forze presenti in Consiglio, in quanto l'Assessore Barone è politico navigato a Ragusa e comprende bene, come poco fa precisava il collega Firrincieli, che le dinamiche delle segnalazioni e delle mancanze in città partono da tutti i Consiglieri eletti. Comprende bene che le minoranze... siamo minoranze in Consiglio, ma non siamo in minoranza del corpo elettorale, perché il corpo elettorale ci ha dato un numero di

preferenze che poi la Legge non attribuisce alla presenza in Consiglio per via del premio al Sindaco. Per cui ha precisato che ha colto delle segnalazioni più o meno varie che giungevano dai colleghi di minoranza e li ha anche citati. Per carità, non è che... Noi apprezziamo molto questo lavoro. Non vorrei però - come diceva poco fa il collega capogruppo del Movimento 5 Stelle -che questa cosa lei, Assessore, la pagasse, perché già stasera non ci sono i numeri. Questo atto passerà grazie alle minoranze, parliamoci chiaro. Non ci sono i numeri perché la maggioranza è composta da 12 Consiglieri, a meno che non mi dica che è entrato un tredicesimo. Per cui 12 e significa che se non ci sono le minoranze, questo atto non passa. Non sto qui ad ipotizzare o ad immaginare che ci sia un'azione di rappresaglia interna nei suoi confronti o verso i colleghi della maggioranza a lei più vicini. Ma questo lo lascio, magari, ad un'immaginazione che se non ha un riscontro non voglio affermarlo. Non voglio che se mai si dovesse verificare una cosa del genere, che sarebbe un danno per la città. Io mi auguro sempre che una maggioranza vada avanti compatta e coesa. I 70 mila euro, andando proprio al Piano di Spesa... La segnaletica. Ci riferiamo alla segnaletica verticale, ovviamente. Quando parliamo di lavori di manutenzione, strade e segnaletica (*audio distorto*) a Ragusa Ibla, ci riferiamo sicuramente alla segnaletica verticale o alla segnaletica orizzontale, che poco fa nelle comunicazioni citavo quella famosa macchinetta, nelle periferie non c'entra qui la Legge su Ibla, ma possiamo benissimo farla che ancora ce l'avete conservata da qualche parte perché manca, manca tantissima segnaletica orizzontale. Con 70 mila euro destinati all'immobile di Via Matteotti cosa riusciamo a fare? Riusciamo a completare la fruibilità di questo immobile per quello che deve servire oppure è qualcosa che serve soltanto ad iniziare? Questo dovrebbe essere chiaro. Le panchine di Via Roma, cambiare come? Perché le cambiamo? Io in Commissione dicevo chi progettò Via Roma ebbe anche la lungimiranza di fare un progetto in senso pedonale, armonico, con gli alberi e definitivo. Magari ci sarà stata una pecca nell'illuminazione, ma a questo si può ovviare e ci potrebbero essere delle pecche, come ha rilevato qualche Consigliere in Commissione, che riguardano le infiltrazioni nei locali. Ma queste sono... Sapete benissimo che i titolari degli immobili non appena succede questo vanno avanti fino a scoprire la causa se le infiltrazioni sono dovute al fatto che è scomparso il marciapiede o meno. Insomma, è stata progettata Via Roma in modo pedonale per rimanere pedonale. Non per essere riaperta e non voglio sollevare alcuna polemica, mi fa piacere che ultimamente, eccetto qualche boato qua e là in Commissione, (*audio distorto*), non sento più parlare di riapertura al traffico veicolare di Via Roma anche perché, come più volte sottolineato da lei stesso in Commissione, non sarebbe la panacea per la ripresa delle attività dei locali, bensì i problemi sono ben altri. Per cui ben venga lo spostamento delle panchine. Il cambio. Perché il cambio? Perché sono obsolete? Sono obsolete queste panchine e non si possono spostare? Perché se serve spostarle per fare spazio ai dehors, è ovvio, Assessore, ci mancherebbe. Però se serve soltanto... serve cambiarle perché dobbiamo spostarle e non sono buone più, questo è giusto che lo chiariamo. Poco fa il collega Iurato faceva riferimento ai famosi birilli brutti, delimitazioni. Ma lì c'è anche un discorso legato all'apertura al traffico di Via Salvatore e vorremmo capire pure questo tratto di Via Roma nel ponte se è definitiva questa apertura o se rimane una visione un po' sperimentale? Non è che si è capito più di tanto. 110 posti auto. Allora, signori, se è qualcosa per nascondere il fatto che il parcheggio ad Ibla non si fa, diciamolo, il parcheggio ad Ibla non lo possiamo fare. Evitiamo di... aspettiamo Palermo, aspettiamo questo e aspettiamo quell'altro, attribuendo le colpe ad altri. Se non ci sono intenzioni di realizzazione del parcheggio ad Ibla è ovvio che non dobbiamo prendere in giro i cittadini ragusani dicendo che dobbiamo recuperare i parcheggi. Quest'estate con questa operazione di blocco della viabilità, perché abbiamo bloccato una parte nord della Provincia di Ragusa, Monterosso,

Giarratana, cioè tutti i Comuni che per entrare a Ragusa devono fare questo giro pazzesco. Attenzione, sono d'accordo nelle ore pomeridiane e serali, ma che senso aveva bloccare e/o inibire il passaggio dalle due di notte alle dieci, alle dodici di mattina? Cioè si poteva fare anche dodici ore e dodici ore questa sperimentazione. È stata una sperimentazione che ha mortificato il traffico, ha congestionato un traffico facendolo impazzire letteralmente anche all'ingresso di Ibla in uscita. Per cui ben venga che l'anno prossimo non si recupera, ben venga che la Sovrintendenza ha dato parere favorevole per allargare questo sbalzo. Poco fa qualcuno l'ha chiamato "parcheggio a sbalzo". No, si tratta di un marciapiede a sbalzo. Il parcheggio rimane nel lato viabilistico, ovviamente. Mi pare di capire questo. La Sovrintendenza ha dato questo parere favorevole e mi auguro di capire meglio come si deve realizzare questa cosa che costa 200 mila euro, tra l'altro, non è che costa una sciocchezza. Cioè questo marciapiede a sbalzo come si può realizzare e come la Sovrintendenza abbia dato questo parere favorevole, visto che a sbalzo su una vallata con (inc.). Comunque, per carità, andando a vedere i progetti si verificherà... L'importante è farla questa opera. È un'opera che serve. Per cui va sicuramente portata avanti. Non c'è nessun...

Presidente Ilardo: Le conclusioni, collega.

Consigliere Chiavola: Sì, Presidente. Io non sto contando i minuti, ancora...

Presidente Ilardo: Li conto io, collega. Li conto io.

Consigliere Chiavola: Li conta lei? Ho parlato sei minuti. Va beh. Allora, mi faccia concludere. Almeno posso concludere, no?

Presidente Ilardo: Infatti le sto dicendo le conclusioni. Deve andare alle conclusioni.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Nessun cenno all'edilizia di ristrutturazione delle facciate degli immobili... insomma, ciò che rientra nei centri storici. Nessun segnale. Ora comprendo benissimo che sui fondi c'è poca possibilità di manovra, ma se non c'è almeno un segnale verso i proprietari e i cittadini... perché è inutile che parliamo di poi di riabitare il centro storico se non gli diamo la possibilità di partecipare agli incentivi per ristrutturarli, perché se l'incentivazione delle attività economiche è normale che ci vede d'accordo, ma l'incentivazione dell'attività abitativa, perché se no rimarrà sempre uno slogan: "Riabitiamo il centro storico, ritorniamo in centro storico ad abitare". Rimarrà sempre uno slogan. Se non parte un segnale anche debole, però un segnale iniziale di vera intenzione di aiuto in un Piano di Spesa come questo, potrebbe veramente l'idea di riabitare il centro storico, sia il centro storico di Ragusa Inferiore, Ibla, sia il centro storico di Ragusa Superiore, rimane un mero slogan. Grazie, Presidente, per questo mio primo intervento.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. È iscritto a parlare il collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti quanti. (*Audio distorto*) qua a dare il mio contributo. Io inizio, intanto, con una premessa, che ritengo interessante. Non sufficiente, ma sicuramente interessante, cioè l'Assessore Barone accoglie delle segnalazioni che abbiamo effettuato, abbiamo fatto negli anni e le mette dentro. Penso che anche gli altri Assessori, il Sindaco in testa, potrebbero prendere esempio da questo *modus pensandi* ed *agendi*. Dico solo che, però, se questa cosa si deve fare, si deve fare fino in fondo. Non ci si può presentare in Consiglio Comunale o in Commissione, anche perché io (tra) la Commissione ieri ho studiato e quindi ho qualcosa da

dire in più rispetto alla Commissione. Sarebbe opportuno, se si vuole fare confronto, elaborare un piano insieme e questo significa sì dialogo, questo significa confronto, questo significa elaborazione. Prendere degli spunti e metterli dentro ci siamo, il passo successivo è quello di elaborarlo insieme, a meno che si è maggioranza ed opposizione. Allora, se si è maggioranza ed opposizione questa cosa non si fa. È, comunque, un passo che io apprezzo nella sua elaborazione, comunque, e anche nell'intervento dell'Assessore. Fatta questa premessa io ho alcune considerazioni da fare perché io se fossi nell'Amministrazione mi preoccuperei di sapere innanzitutto con quella delibera del Consiglio Comunale numero 14 del 16 febbraio del 2017 quando si approvò l'avanzo di amministrazione (*audio distorto*) altro. Ma come è finita? Su questa storia si è aperta una Commissione di Indagine? Cioè che cosa è successo? Di questi 16 milioni di euro e non... 16 milioni di euro, cioè che cosa se ne è fatto? Cosa se ne è saputo? Perché c'è un problema strutturale, io non è che voglio sapere... cioè voglio sapere... mi piacerebbe sapere ed avere un'idea e questo è un invito che faccio all'Assessore, così come se apprezzo il metodo che mette in campo l'Assessore, devo anche dire che ho la sensazione che ci sono una serie di idee che sono messe non per forza l'una collegate dall'altro, che però danno la sensazione che non c'è un vero progetto di sviluppo. Io, ovviamente, mi riferisco all'Amministrazione tutta e non mi riferisco solo al Piano di Spesa, di cui oggi noi parliamo o alla delega; cioè c'è qua veramente un problema di rilancio del centro storico. Chiavola pone un tema in cui diciamo che sì risolviamo il problema del centro storico, ma risolviamolo come? La Via Roma si riapre oppure no? Si pedonalizza oppure no? Questa è una cosa che non c'entra con il Piano di Spesa, ma che sta dentro un rilancio del centro storico, che vede il 20% delle somme su Ragusa Superiore e vede l'80% delle somme su Ibla. Ma dovremmo sapere come continua il progetto di Palazzo Tumino. Dovremmo sapere come procede la trattativa privata per le telecamere pubbliche e per gli accessi ad Ibla. Dovremmo sapere tante cose. Ma se volessimo entrare dentro, diciamo, le tre grosse aree dell'ordine del giorno, allora io ci entro subito, perché l'8,5% dei soldi vengono spesi per progetti speciali. Sono previsti oltre agli oneri per il personale degli uffici centri storici. Progetti speciali. Ma quali sono questi progetti speciali? Cioè io proprio lo chiedo perché c'è scritto che ci sono progetti speciali, ma io progetti speciali non ne ho sentiti parlare; cioè la Legge 61/81 prevede la possibilità di utilizzare degli esperti, dei professionisti, eccetera, ma io ad oggi non vedo nulla. Quindi chiedo proprio per sapere. Oneri per il personale dell'ufficio centri storici, progetti obiettivo. Assessore, quali sono questi progetti obiettivo? Si parla di affidamento di incarichi professionali e di ricerca, dove chi (*audio distorto*) mi pare che c'è il gettone o non c'è il gettone. Forse c'è un gettone, ma dico ci sono 18 mila euro e ci sono spese per attività convegnistiche e giornate di studio sulle problematiche dei centri storici. Quali sono queste iniziative? Cioè perché io capisco che in una relazione di 10 minuti dell'Assessore, è chiaro dà un indirizzo generico, condivisibile o meno, eccetera, però io mi permetto, insomma, di avere qualche domanda in più. Così come vengono spesi 45 mila euro per delle manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale, tra cui anche sportive, che contribuiscono alla realizzazione del centro storico ed interventi nell'ambito dei servizi socio-culturali. Ma mi perdoni, ma se questi eventi sportivi a carattere nazionale ed internazionale, hanno probabilmente anche una funzione turistica, non è bene prendere questi soldi dalla tassa di soggiorno e lasciare i soldi per lo sviluppo di Ibla? O comunque del centro storico per come è strutturato? Secondo punto: infrastrutture e potenziamento di tutto l'ordine del giorno. "Progetto per lavori di manutenzione strade, segnaletica ed immobili comunali". Intanto questa segnaletica di che tipo è? Perché vengono spesi dei soldi per la Legge su Ibla per la segnaletica? Ha una funzione organizzativa interna? Ha una funzione di attrazione? Serve per il turismo? Io vorrei qualche

delucidazione in più. Quali sono le strade da mantenere, quali sono gli immobili, perché ci sono 222 mila euro; cioè non sono 22 mila euro, 222 mila euro e quali sono i criteri per cui scegliere una strada piuttosto che un'altra? Quali sono i criteri di scelta? Per i bagni. Io sono stato tra quelli che ho segnalato i bagni. Io gliene do atto, Assessore, quindi ci mancherebbe onestà intellettuale, però mi chiedo 50 mila euro non per costruire i bagni, per mantenerli; cioè mantenere i bagni pubblici, mantenerli 50 mila euro significa che erano messi male. È una cifra non indifferente. Quindi significa che ad oggi, fino ad oggi abbiamo avuto dei bagni che sono stati scadenti. Però 50 mila euro così d'emblée mi sembra che sia doveroso un passaggio anche tecnico da parte sua su questa cosa. "Progetto per lavori di manutenzione e arredo urbano in Via Roma. Da un lato noi facciamo l'arredo urbano in Via Roma, ma dall'altro passano gli autobus. Su questa posizione l'Amministrazione apre o no alla Via Roma? Pedonalizza o no? E questo è un altro tema che, secondo me, bisogna chiarire nella sede più democratica, che è quella del Consiglio Comunale. Così come i progetti di lavorazione e di illuminazione della Vallata Santa Domenica. La Vallata Santa Domenica, questa è una battaglia che faccio da due anni e mezzo, ha bisogno di un progetto europeo straordinario, ha bisogno della capacità di mettere in campo milioni di euro. Io non so se prendere 35 mila euro per una vallata, che poi se non è curata e se non è lanciata, eccetera... Io mi preoccupo che questi soldi possano essere presi e tra sei mesi, un anno troviamo che le lampadine non sono... sono rotte, non sono utilizzate, eccetera. Quindi penso che sia un chicco di sabbia in una spiaggia che spiaggia ancora deve diventare, perché la Vallata Santa Domenica... due anni e mezzo sono passati, è un obiettivo del Comune, è un obiettivo di tutti noi capire come rilanciare la Vallata Santa Domenica. Due anni e mezzo sono passati e non credo che con l'illuminazione noi possiamo addivenire dal sogno al (polmone) verde.

Presidente Ilardo: Alle conclusioni, collega.

Consigliere D'Asta: Alle conclusioni, va bene. Allora, mi fermo a questo unto sul progetto di riqualificazione della viabilità di Via Ottaviano. Io non so se la posizione poi dell'Amministrazione è divenuta sintesi sul fatto che se ci sarà questo allargamento di 12 mila euro si mantiene il doppio senso oppure no e quindi anche su questo mettiamo i soldi, ma con quale progettualità? Per non ricordare e chiudo, poi rientro al secondo intervento con i quattro minuti, sui parcheggi nulla. Sui parcheggi nulla. È inaccettabile sentirsi dire da un'Amministrazione che, tra l'altro, sicuramente non è avversaria a questa Giunta, che c'è una VAS che blocca i lavori. È inaccettabile e quindi ancora per altri cinque anni non avremo un parcheggio o i parcheggi che Ibla merita. Quindi su questo, Presidente, io mi fermo e penso di avere un po' inquadrato il problema e la ringrazio.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Si è iscritto a parlare il collega Tumino. Prego, collega.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti i presenti. Ho partecipato alla Commissione tenutasi qualche giorno fa e anche in quella sede l'Assessore Barone ha esposto quali sono gli obiettivi del Piano di Spesa 2019. Ritengo che siano perfettamente coerenti con la ratio e le finalità della Legge 61/81, che ricordo all'articolo 1 prevede proprio le finalità di perseguire il risanamento, il recupero edilizio, la salvaguardia dei valori urbanistici, ambientali e la valorizzazione e la rivitalizzazione del centro storico di Ragusa Superiore e di Ragusa Inferiore. Si è fatta sintesi in Commissione Centri Storici e per questo motivo mi sorprende un po' la dichiarazione di qualche collega che parla di condivisione delle idee. Ma proprio nella Commissione dei Centri Storici c'è stata un'ampia condivisione del Piano di Spesa e ricordo che tra gli esperti in materia

urbanistica ci sono quegli designati da ciascun gruppo consiliare rappresentato al Comune di Ragusa. Questo lo prevede l'articolo 4 della lettera G). Articolo 4, lettera G). Quindi l'attività di sintesi e di condivisione avviene già a monte attraverso la elaborazione del piano da parte della Commissione. Ritengo che tutti gli interventi previsti nel Piano siano coerenti alle finalità della Legge Regionale, così come mi piace sottolineare l'intervento previsto per la Via Ottaviano. Francamente non ho condiviso l'intervento del Consigliere Firrincieli. Sappiamo che ad Ibla c'è un bisogno atavico di parcheggi e francamente questo è un tema di cui si parla da tantissimo tempo. Finalmente si prevede una progettualità in questo senso, peraltro attraverso un'opera che ha avuto il benessere anche della Sovrintendenza e che risolverebbe in parte il problema della viabilità del parcheggio e francamente sentire un'opinione contraria in questo senso mi ha un po' sorpreso, perché credo che sia noto a tutti la problematica relativa a Ragusa Ibla. Tutti gli altri interventi di manutenzione e anche (inc.) delle somme sono coerenti alle norme previste dalla Legge 61/81, così come anche le somme previste per l'incentivazione delle attività economiche ed anche in particolar modo mi riferisco all'articolo 18 per le manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale, tra cui anche sportive. Ma questa è la stessa Legge che lo prevede e si parla di interventi per il tempo libero. Per cui auspico che questo atto sia condiviso da tutto il Consiglio, perché parliamo certamente di un atto importante per la città e che potrebbe dare ovviamente, anzi sicuramente darà un grande slancio allo sviluppo della nostra città. Mi riservo un secondo intervento, Presidente, e la ringrazio.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. C'è iscritto a parlare il collega Vitale. Prego, collega.

Consigliere Vitale: Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, Assessori e colleghi Consiglieri. Io presente in Commissione l'altro ieri e condivido in pieno le scelte dell'Amministrazione e dell'Assessore Barone, che è stato chiaro. È stato esplicito in quanto ha relazionato perfettamente. Ho dimenticato a chiedere una cosa in Commissione e la chiedo qua in Consiglio: se per la Via Roma era possibile fare un concorso di idee, proprio per vedere e cercare se c'era la possibilità e la volontà magari di qualificare questa zona con interventi mirati. Volevo fare questa domanda che non ho fatto. Solo questo. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Vitale. Sono finiti i primi interventi. L'Amministrazione nella persona dell'Assessore Barone se vuole intervenire e poi, ovviamente, i colleghi si possono prenotare per il secondo intervento. *(Audio distorto)*.

Intervento: Presidente, intervengo per il secondo intervento.

Presidente Ilardo: Per il secondo intervento, benissimo. Vi voglio ricordare, colleghi, che il collega Chiavola ha presentato un emendamento e ha tutti i pareri. È stato inviato formalmente a tutti voi. Perciò vi prego di prenderne visione nella vostra e-mail. Prego, Assessore Barone, ne ha la facoltà.

Assessore Barone: Io le chiedo scusa, Presidente, se sforerò di qualche minuto, ma sono talmente tanti gli interventi e le cose a cui mi è stato chiesto di... Principalmente io faccio un...

Intervento: Presidente, intervengo prima o intervengo... Va beh, dai, facciamo intervenire l'Assessore e poi intervengo io. Volevo fare un intervento, però, va bene.

Assessore Barone: Posso? Okay. Intanto faccio l'intervento politico. Qualsiasi scelta che fa l'Assessore Barone sul metodo e il modo di condurre anche il Consiglio, è sempre un metodo

condiviso. Non c'è un Assessore che è più facoltoso o un Sindaco... cioè non mettiamo questa contrapposizione che questo qui non esiste completamente e noi qualsiasi intervento e qualsiasi scelta che facciamo, anche di apertura all'opposizione, la facciamo insieme a tutta l'Amministrazione e non c'è una parte positiva e una parte negativa. Noi siamo un'Amministrazione compatta, così come una Giunta compatta e così come una maggioranza compatta. Questo ad eliminare ogni scanso di equivoco su cui cerca di mettere una spada nel fianco. Voi sapete che il mio modo di lavorare... sono uno di squadra, mi piace molto lavorare in squadra e ritengo opportuno e l'ho detto, ci sono alcuni atti della città, come il bilancio e tra cui anche questo, la Legge su Ibla, come può essere il Piano Triennale, che sono degli strumenti importanti dove il Consiglio è protagonista e dove non ci possono essere suddivisioni e divisioni. Io questo appello lo lancio. Ho dato una dimostrazione su ascoltare anche i gridi di allarme. Su due cose mi consente di dire, perché non utilizziamo questa tassa anziché utilizzare la tassa di soggiorno. Le dico semplicemente che, se si ricorda, la maggior parte degli interventi, che sono andati in Consiglio Comunale, anche su questi bagni sono stati fatti nello scorso Piano di Spesa, il Piano di Spesa 2018, in cui si chiedeva che sarebbe stato opportuno intervenire anche sulla manutenzione dei bagni di Ibla utilizzando la Legge su Ibla. Ora oggi (*audio distorto*) la Legge su Ibla e mi si dice perché non utilizziamo un'altra forma di finanziamento. Mi sentite? Pronto?

Presidente Ilardo: Sì, Assessore, la sentiamo.

Intervento: Non è da solo, non è da solo, ci sono io.

Assessore Barone: Vedo le immagini bloccate e penso che non si sente.

Presidente Ilardo: No, no. Eventualmente glielo dico io se non si dovesse sentire.

Assessore Barone: Okay, perfetto. Vi chiedo scusa perché ogni tanto non si connette bene.

Intervento: Assessore, capisco che non ha i numeri stasera, ma la sentiamo.

Assessore Barone: Ma guarda i numeri non è una questione di averli o non averli, è un fatto di coscienza personale. Non stiamo parlando di un atto in cui si può giocare, contiamo se siamo 12, se siamo 11 o se manca il numero legale per fare un articolo. Questo, ripeto, non ci capiamo, è un atto della città. Per me si può votare o non si può votare, è la responsabilità politica di ognuno di noi, perché i cittadini hanno messo in Consiglio Comunale voi per fare il vostro ruolo, noi di amministrare ed è importante che la presenza... Questo gioco di far mancare il numero legale fuori non piace a nessuno, ve lo posso garantire. Se qualcuno pensa che il gioco della mancanza del numero legale fa acquistare punti o un Assessore può essere delegittimato oppure no, credetemi la gente non ci valuta su questo. Comunque, voglio tornare a parlare...

Intervento: (*Sovrapposizione di voci*) la sua richiesta di aiuto.

Assessore Barone: Non è una richiesta di aiuto, io parlo sempre...

Presidente Ilardo: Assessore... (*audio distorto*).

Assessore Barone: (*Audio distorto*) su quello che ha detto Firrincieli. Mi creda, qui non si sta... non so se il Consigliere Firrincieli mi sente, l'allargamento non riguarda l'allargamento di un parcheggio, ma riguarda l'allargamento di un marciapiede a sbalzo, come si usa in tantissime realtà.

Se voi vedete quando scendete da Ibla in Via Risorgimento ed entrate ad Ibla nella discesa che porta al parcheggio di Largo San Paolo, già esiste lì il marciapiede a sbalzo. Quello è un marciapiede a sbalzo. Non è un marciapiede unico alla sede stradale. Per cui già ad Ibla ai tempi orsono è stato già autorizzato e dobbiamo dire che questo è un sistema nuovo. E fare un marciapiede a sbalzo non vuol dire perché non ci sono le alternative dei parcheggi. Credetemi, se avete visto anche le delibere ultimamente che la Giunta ha approvato, ha approvato sistemi innovativi per quanto riguarda la mobilità alternativa. Abbiamo anche approvato progetti per quanto riguarda anche il sistema di bus navetta. L'ha detto anche il Sindaco che ad Ibla bisogna lavorare tantissimo nei bus navetta. Ma dobbiamo anche pensare che nel frattempo ci sono anche altre aree di parcheggio richiesta...

Presidente Ilardo: Ora non la sentiamo più, Assessore.

Intervento: Non dica che l'abbiamo persa, però, per favore.

Presidente Ilardo: No, non l'abbiamo persa.

Assessore Barone: Sistemazione alternative che abbiamo fatto, che abbiamo fatto perché vogliamo essere coerenti e rispettosi con quello che diciamo. Ma vi diciamo anche di più, si sta lavorando per questa estate, lo dico fuori Legge su Ibla, a trovare anche delle aree di privati, che mettono a disposizione le aree per poterli utilizzare come parcheggi stagionali, perché tutto può essere, perché credetemi ad Ibla anche se ci mettiamo questi 110 posti, anche se mettiamo dei pullman continuativi su Ibla ogni cinque minuti, c'è sempre una grande richiesta in questo momento del territorio, perché mentre molta gente gli piace stare a mare, tantissima gente oggi vuole (invadere) Ibla che è bellissima soprattutto nel periodo estivo. Per cui tutto si sta facendo. Non è vero che non c'è una mancanza per quanto riguarda le mobilità alternative. Consigliere Chiavola, quando la Via Roma è stata progettata, è stata progettata quindici anni, cioè sono passati quindici anni dal progetto in cui fu realizzata ad oggi. Quando si pensava alla Via Roma quindici anni fa era una Via Roma in cui pensava esclusivamente alle attività commerciali come abbigliamento. Tanto è vero che se lei guarda il piano delle panchine e il piano delle aiuole è stato fatto come se chi dovesse andare a vivere commercialmente Via Roma erano solo i negozi di abbigliamento. Ora, purtroppo, il mondo del commercio cambia quotidianamente. Bisogna aggiornarci e ci sono nuovi know how in cui ci consentono di cambiare. Lei ha visto le difficoltà che ci sono state oggi per un'attività nuova di ristorazione, un ristorante noto a Ragusa che ha investito in Via Roma, che ha difficoltà a poter mettere i dehors estivi e siamo stati costretti a spostare le panchine. Ci sono molti che vogliono affittarsi le attività commerciali in Via Roma ma non lo possono fare perché non c'è lo spazio del dehors, perché c'è immediatamente l'aiuola che non gli consente di poter mettere i tavoli fuori. Allora la Via Roma, siccome si deve andare a passo con i tempi e dobbiamo anche cambiare qualcosa, dobbiamo anche farla. I 70 mila euro che lei parlava per quanto riguarda la biblioteca di Via Matteotti, io dico che ho già spiegato questa cosa in Commissione, l'ho già spiegata nel mio intervento e lo rispiego nuovamente, abbiamo detto che entro febbraio arriverà anche il Piano di Spesa 2020. Questi 70 mila euro non basteranno e saranno solamente per fare una prima tranche dei lavori. Ma entro fine febbraio porteremo anche il Piano di Spesa 2020, che porterà anche la rimanente parte, così come avete visto che è stato fatto anche per quanto riguarda l'Opera Pia, perché questo 20% di spesa su Ragusa Superiore ci comporta anche delle limitazioni. Credetemi non è vero assolutamente che sono piccole somme parcellizzate, perché se guardate con attenzione anche il vecchio Piano di Spesa della Legge su Ibla, quando abbiamo parlato della vallata che

dicevate tutti che con quella cifra non si poteva neanche realizzare, vi invito, per esempio, già a scendere ora e verificare i lavori della Vallata Santa Domenica per vedere che siamo a buon punto con tutti i problemi meteorologici che ci sono stati per poterlo andare a realizzare. E lì martedì andremo in Commissione Centri Storici con il progetto definitivo, che andrà in appalto per quanto riguarda il parcheggio di Largo San Paolo, perché lì c'è una veduta di insieme, recuperare il parcheggio di Largo San Paolo che diventa a tutti gli effetti un parcheggio scambio turistico importante, perché la gente può salire o scendere a piedi dalla Vallata. Recuperiamo i lavori per quanto riguarda le scalinate del Carmine, con il recupero dei bellissimi Belvedere che ci sono in quella zona a livello turistico e sono unici. C'è sempre una (visione) di insieme. Quando noi parliamo di recuperare interventi al centro storico per la cattedrale e l'Ecce Homo, che in questo momento sono la prima chiesa frequentata a Ragusa a livello di turisti e la seconda chiesa frequentata più accettata dai turisti non sono spese lanciate a spot tanto per poterle fare. E c'è anche un piano che riguarda il recupero dell'Opera Pia, sempre in Via Matteotti, il recupero dell'ex biblioteca portando l'ufficio a centro storico, per riportare e ripopolare il centro storico. Tutto questo nasce da un progetto di visione. Perché bisogna sempre dire che tutto è sbagliato? Nessuno vi ha mai o nessuno ha mai chiuso le porte a tutti coloro che hanno voglia di progettare. Però sempre dire che tutto è sbagliato, diciamo quale sono nel futuro anche le soluzioni. Mario D'Asta che parla, appunto, di questo progetto di uno sviluppo che non vede. Mi scusi se glielo dico, non si deve offendere, è lo stesso intervento. Se lei legge il suo verbale della scorsa... ha detto le stesse identiche cose. Identiche, non è cambiato niente. E io le sto dicendo che un piano di insieme mi creda c'è e c'è perché si vuole credere a qualcosa. E quando lei parla di progetto di illuminazione della Vallata Santa Domenica, ripeto sempre che, forse, non mi ha capito praticamente, né in Commissione e né nel mio modo di esprimermi in Consiglio Comunale. Abbiamo detto che visto che c'è un progetto già di illuminazione, che riguarderà tutta la Via Roma e che riguarda l'illuminazione artistica della cattedrale, che già è in fase di progetto esecutivo e che poi andrà in appalto una volta pronta, noi ci muoveremo per quanto riguarda anche, visto che c'è l'Opera Pia, visto che il recupero della biblioteca, di rilluminare e riqualificare quell'area perché a livello di illuminazione è un'area buia. È un'area dove nessuno da anni, mi creda, ci ha mai messo mano, perché come si salvano i centri storici se lei parla anche con esperti e architetti? Con una nuova riqualificazione dell'illuminazione e noi lo stiamo facendo per quanto riguarda Via Ecce Homo, la Via Mariannina Coffa, che in questo momento è diventata la via più importante anche per quanto riguarda i locali e soprattutto il ponte per quanto riguarda l'illuminazione sotto la Vallata. La Vallata Santa Domenica, glielo dico, quando sarà completa ci sarà chi la gestirà sotto. Faremo anche un bando per la sponsorizzazione come si fa per le aiuole e questo consentirà anche all'Amministrazione di poter risparmiare e di avere un verde sempre curato. Questi sono gli obiettivi di chi vede avanti e che non è vero che non ha una programmazione sbagliata o chicchessia. Consigliere Iurato, lei sa benissimo quanto la stimo e quanto io tengo alla parola data. Le ho detto che c'è la ditta... sappiamo che è stata fatta la gara, sappiamo chi è la ditta di manutenzione. La settimana prossima verrà firmato il contratto. Per cui uno degli interventi già programmati su questo è la sostituzione, c'è già un progetto in corso per la sostituzione di quelli che lei chiama e che li definisco anch'io quegli obbrobri in cemento che sono in Via Roma. Per cui mi farebbe piacere e la invito pubblicamente ad essere presente quando faremo il giro, ma chiunque vorrà venire assieme al Sindaco e a tutti con la ditta per iniziare tutta una serie di cronoprogramma per gli interventi di manutenzione e credetemi che sono tantissimi e che Ibla ne ha bisogno, ma ne ha bisogno anche Ragusa Superiore, di venire con noi perché faremo il cronoprogramma degli

interventi dove è compreso anche quello della Via Roma. Per quanto riguarda e glielo dico con tutto rispetto, ne parlavamo con il Sindaco ed è una priorità del Sindaco, quella di recuperare Piazza Poste, proprio ne parlavamo nel suo studio e abbiamo già avviato uno studio di fattibilità per poter capire i costi per la ripavimentazione e dell'illuminazione e sarà inserito nel Piano di Spesa 2020, è già in programmazione e questo glielo posso garantire, perché capisce che la somma totale che si può spendere a Ragusa Superiore ogni anno con questo finanziamento è di circa 180 mila euro e stiamo parlando di cifre bassissime che dobbiamo cercare di far bastare per tutti gli interventi che ci sono. Questo le posso garantire che è una volontà del Sindaco. Per cui posso dire tranquillamente che avrà la nostra parola che nel Piano di Spesa 2020 viene inserito anche Piazza Poste perché è la piazza più importante di fronte e su due cose devo anche dirle su questo, non solo le skate che rompono quella piazza, perché quella piazza da chi fu programmata e da chi fu progettata è stata progettata come una piazza con una zona pedonabile. Lì sono poi entrati i mezzi della Banca d'Italia e spesso entrano altri mezzi anche della posta per carico e scarico e giustamente quando fu progettata quella piazza, è stata progettata con un tipo di mattone non adatto al passaggio di mezzi pesanti. Poi un'ultima cosa mi consente di dire anche il Consigliere Chiavola. La mia non vuole essere anche una polemica, avete tutti chiesto con forza l'importanza di mettere l'inserimento di contributi importanti alle imprese in un momento così delicato e l'abbiamo messo (*audio distorto*) alle attività economiche. Perché non è stata cambiata questa idea della facciata? Mi creda, non è la facciata, il rifacimento della facciata un piccolo contributo che oggi ripopola la gente che torna in Via Roma o che torna al centro storico, anche perché dobbiamo sapere che in questo momento lei ne fa parte e il suo governo a livello nazionale ha creato... Sulle facciate ci sono i fondi dello Stato come ecobonus e bonus delle facciate. Per cui, tutto sommato, ci sono delle incentivazioni messe a disposizione dello Stato per rifare le facciate. Per cui in questo momento aiutiamo tutte quelle imprese che aspettano ancora a livello economico un aiuto economico perché in questo momento lo Stato attuale ha dato la disponibilità di utilizzare ben due soluzioni per poter rifarsi le facciate, anche nei centri storici. Per cui in questo momento togliere una parte di questi soldi per mettere a disposizione delle facciate, sarebbe un'azione politicamente, anche nei suoi confronti nel partito che lei rappresenta a livello nazionale, poco corretto perché lei ha già creato un sistema di (incentivazione) per le fasce del centro storico e diventerebbe su questo un doppione. Invece qualcuno parlava anche sull'avanzo vincolato. Dobbiamo effettuare un'ulteriore revisione, perché è importante, perché voi sapete che abbiamo già potuto fare delle rendicontazioni alla Regione dal 2013 al 2015, perché anche lì ci sono stati dei seri problemi. Abbiamo chiuso la rendicontazione. Ce ne sta chiedendo un'altra adesso la Regione per il 2011 e per il 2012. Per cui su questo dovremo rivedere a fine rendicontazione, per quello che succederà a livello palermitano, per poi decidere. E l'ho detto anche l'altra volta su questa storia disponibilissimo a fare un Consiglio ad hoc, disponibilissimo a fare una Commissione. Per quanto riguarda la VAS del parcheggio, lo dico...

Intervento: Sta parlando dei 16 milioni di euro?

Assessore Barone: Ho detto che per fare una rendicontazione su quel famoso avanzo vincolato, lei sa benissimo che la Regione nella rendicontazione ha levato gli anni 2013/14 e '15, che abbiamo dovuto fare urgentemente una rendicontazione. Rendicontazione che già è passata ed è stata approvata. Adesso la Regione ci chiede solo una rendicontazione, perché secondo loro non fatta bene, anche per gli anni 2011 e 2012. Per cui finiamo anche questa rendicontazione 2011 e 2012, completiamo l'iter richiesto dalla Regione e poi si farà esattamente lo stato attuale di quelle che

sono le somme sull'avanzo vincolato. Ma su questo, siccome non fa parte del Piano di Spesa della Legge di Ibla, io ho detto e l'ho detto anche in Commissione e se eravate... forse chi era presente, perché chi si scollegava e chi no, ho detto: "Si potrebbe fare su questo una Commissione o un piano ad hoc". Per quanto riguarda la VAS e tutta questa polemica elevata sul parcheggio, non me ne sto occupando io, ma qualcosa è giusto che anche diciamo, ma la dirà il Sindaco, che con la nuova Legge 19 del 2020 la VAS passa finalmente alle competenze del Comune, cioè una Regione che... un ufficio tecnico per fare la VAS ci ha fatto perdere un sacco di tempo. Per cui gli uffici stanno predisponendo la delibera per costituire un ufficio preposto per poter immediatamente rilasciare nel poco tempo possibile la VAS approvata. Ora diventerà una responsabilità ufficialmente del Comune quando questa VAS ora finalmente diventa competenza del Comune, p questa Legge ce lo consente. E da lì ora scatta il countdown veramente su quelle che possono le (inc.) del Comune, cosa che prima non erano perché non dipendeva da noi, non dipendeva da un Sindaco e non c'era nessun... un'azione politica che potesse garantire questo. Io mi scuso se sono stato duro con gli interventi, ma non ho bisogno... e vi ringrazio per chi vuole rimanere a votare, chi vuole uscire lo faccia tranquillamente, nessuno chiede nulla a questo. Io penso che quando io ero Consigliere di opposizione, ve lo dico sinceramente, ma ve lo dimostrano anche gli atti, non ho mai fatto mancare il numero legale perché per me fare mancare il numero legale è l'atto più irrispettoso nei confronti dei cittadini. Il cittadino mi ha votato o ci vota per essere presenti nel bene o nel male. Votare no, votare astenuto o votare sì, esprimere ma mai scappare in un giudizio... Questo è sempre stato il mio modo di fare la politica, il mio modo di interpretare e non sono mancato una sola volta in Consiglio Comunale e lei lo sa, Consigliere Chiavola, che è stato accanto a me quando era anche lei in Alleanza Nazionale, eravamo assieme tutti e due in un partito di Destra, quando praticamente...

Consigliere Chiavola: Ed eravamo opposizione.

Assessore Barone: *(Audio distorto)* anche ai tempi di Solarino che garantivo sempre anche il numero legale, perché il numero legale per me è importante. Siamo tenuti per stare in aula. Questo è il mio pensiero personale e mi scuso se sono andato al di fuori della politica. Grazie a tutti.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Barone. Cominciamo con i secondi interventi.

Consigliere Vitale: La risposta al mio quesito?

Presidente Ilardo: Assessore Barone, c'era il Consigliere Vitale che aveva sollevato una questione. Se lei può dare una risposta. Assessore Barone?

Intervento: Forse si è scollegato. Un attimo solo che si sta collegando.

Assessore Barone: Vi chiedo scusa. Ho dimenticato l'intervento su Vitale, umilmente scusa. Consigliere Vitale, condivido quello che lei ha detto. Stiamo prevedendo anche nel Piano di Spesa 2020 una possibilità di fare un concorso di idee sulla Via Roma. È la sua un'idea giusta e io la ringrazio per averla detta, perché è un'idea che condivido al cento per cento.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Barone. Cominciamo con i secondi interventi, allora. Si è prenotato il collega Firrincieli. Prego, ne ha facoltà, collega Firrincieli. Le ricordo quattro minuti.

Consigliere Iurato: Mi prenoto anch'io.

Presidente Ilardo: Va bene, *(audio distorto)*.

Consigliere Firrincieli: Ne serviranno molti di meno. Intanto volevo dire al collega Tumino che la Commissione Centri Storici non fa politica. La Commissione Centri Storici può vedere i progetti, li può approvare, però poi riguardo le scelte politiche, riguardo quello che un'Amministrazione deve fare, naturalmente è la politica che sempre deve dare la parola finale. Ecco perché siamo qui in Consiglio Comunale a discutere di politica, a discutere di città e a prendere le decisioni che sono più opportune per la città, ma lo facciamo noi e non lo fa la Commissione Centri Storici, alla quale va sempre tutto il nostro rispetto, alla quale va sempre il nostro plauso per il lavoro meritorio che svolgono, ma ripeto e dico la politica la si fa presso questi banchi. *(Audio distorto)* intervento l'avrei fatto per fare un plauso al collega D'Asta, il quale effettivamente dettagliava - così come avevo anche io anticipato - tantissime di queste spese, la cui inopportunità per la collocazione sulla Legge su Ibla, ancorché, invece, sulla tassa di soggiorno venivano utilizzato queste somme con questi fondi, che non vengono previste questi lavori e questi interventi con delle cifre proprio del bilancio di questa Amministrazione, perché effettivamente non c'è una programmazione chiara su quello che si deve andare a fare al Comune di Ragusa, però poi giustamente mi sono bloccato quando ho sentito sempre l'ottimo collega Tumino dire che, invece, la tassa rispetta... Scusa, questa Legge sui... la Legge... sono spesi in coerenza con tutti quelli che sono gli interventi che si possono effettuare con questi fondi. Quindi io come faccio? Assolutamente devo retrocedere da tutto quello che ho detto perché se lo dice il collega Tumino che c'è coerenza nella spesa di questi fondi su Ibla, ma chi sono io? Assolutamente. Ultima chiosa solamente perché effettivamente l'Assessore Barone parlava del marciapiede a sbalzo. Sì, è vero che è un marciapiede a sbalzo, ma è un marciapiede che ci consentirà di avere altri 110 stalli per le macchine. Quindi automaticamente stiamo portando macchine ancora ad Ibla. Io non so se a Taormina e se in altri luoghi continuano a fare sbalzi e a fare altre cose, per continuare a portare macchine al centro di Taormina. Però se è questa l'idea di questa Amministrazione, siamo assolutamente... tra l'altro al plauso della Sovrintendenza, al plauso della Commissione Centri Storici, c'è sicuramente il silenzio di alcuni e di taluni ambientalisti che non diranno niente vista la contiguità ormai con questa Amministrazione. Quindi siamo sicuri che questo progetto scorrerà limpido, tranquillo e liscio come deve scorrere. Facciamolo tutto bellissimo, tutto molto bello e sicuramente ci ricorderemo di questa Amministrazione anche per il parcheggio a sbalzo, come per tutte le altre cose bellissime, in coerenza con tutto quello che si è prefissata questa Amministrazione, così come segnalava il collega Tumino. Grazie Presidente per il tempo che mi ha concesso.

Entra in videoconferenza il Consigliere Rabito alle ore 19,34.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Il collega Tumino.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Non replico al collega Firrincieli, poco importa in questa sede la polemica politica. Io mi sono così limitato a dire che in Commissione Centri Storici ci sono degli esperti nominati da ciascun gruppo consiliare. Quindi è chiaro che già un momento di condivisione c'è già a monte. Solo questo. È chiaro che gli interventi, che ho visto nel Piano di Spesa, sono tutti interventi di grande importanza per Ragusa Ibla e in parte minore per Ragusa Superiore, ma questo è la Legge che lo prevede, la ripartizione ad 80% e 20%. In sede di primo intervento mi ero dimenticato di fare un accenno all'indicazione del Consigliere Chiavola, che peraltro anticipa in qualche modo. vedo il suo emendamento riguardo all'impiego ed utilizzo di

somme per il restauro e la ristrutturazione degli immobili privati. Ha già detto bene l'Assessore Barone e francamente una posizione non condivisibile perché già a livello nazionale il Decreto Legge 34 del 2020 prevede tutta una serie di misure agevolative di grande importanza, mi riferisco al bonus facciata 90%. Ci sono tutta una serie di interventi agevolabili anche al 50%, per non parlare poi della misura dell'ecobonus, che è ancora più imponente, con la previsione, peraltro questa è una novità della norma, della cessione del credito e quindi sicuramente i privati che volessero procedere ad opere di ristrutturazione, hanno già dei benefici di grande importanza e di grande rilevanza economica. Francamente io non condivido l'utilizzo e l'impiego di somme per tale finalità. Per cui in sede di primo intervento non avevo espresso il mio pensiero sull'idea del collega Chiavola che, ripeto, anticipa il suo emendamento. Su questo mi riservo di apportare un altro contributo in seguito. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. Si è iscritto a parlare il collega Mirabella per il secondo intervento. Prego, collega.

Consigliere Mirabella: Grazie Presidente, Assessore, Sindaco, colleghi Consiglieri. Io non ho fatto un primo intervento perché il mio deve essere e vuole essere un intervento molto breve. Volevo ascoltare l'Assessore al ramo, l'Assessore Barone per avere più certezze per quanto riguarda l'intervento che faccio adesso. Voglio...

Presidente Ilardo: Non la sentiamo più, collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: Scusatemi. Solo per un secondo volevo chiarire una cosa per quanto riguarda il discorso del numero legale e della mancanza del numero legale, che devo essere sincero non mi sarei mai aspettato... detto da un amministratore. Come ben sa, Assessore Barone, c'è e deve esserci il rispetto istituzionale. Noi ci siamo incontrati oggi alle ore 17.00 e le assicuro che alle ore 17.36 il collega Antoci ha chiesto al Presidente Ilardo di potere iniziare il Consiglio Comunale ed eravamo in cinque delle opposizioni. Sono certo che il collega che mi ha preceduto voleva dire questo per quanto riguardava il discorso del numero legale. Per quanto riguarda la votazione, Presidente, lei sa benissimo che la votazione... che il Consiglio Comunale ha la facoltà di uscire dall'aula non perché deve e vuole fare mancare il numero legale, ma perché ha la facoltà e può anche non partecipare alla votazione, perché lo prevede il nostro Regolamento e quindi non vedo cosa ci sia di male se un Consigliere di maggioranza e/o di opposizione non partecipi alla votazione. Comunque vada, mi scusi questo inciso, Presidente, io dico che la Legge su Ibla – e sono d'accordo lì con l'Assessore Barone – è di tutti i ragusani, non è certo dell'Assessore Barone, non è del Presidente Ilardo e né tantomeno del Sindaco Cassì, ma una riflessione va fatta. La riflessione va fatta perché come Ortigia e come Agrigento noi facciamo parte dei fortunati della Sicilia, però è anche vero che Ragusa da tanti anni, da diversi anni ha subito un calo e che nessuno degli amministratori ragusani è interessato, perché ricordo a lei e ricordo a me stesso, Presidente, che Ragusa aveva la fortuna di avere circa 5 milioni di euro tanti fa e lì sì che i ragusani, Ibla e Ragusa Superiore per il 20% aveva la possibilità e i tanti ragusani avevano la possibilità di aprire delle attività. Per questo nacque una bella Ibla, quella che ci siamo trovati oggi, non è certo per l'Amministrazione attuale e né tantomeno nell'Amministrazione precedente. Quindi non c'è dubbio che oggi con un milione di euro si può fare poco e forse niente. Un intervento e una domanda, che ho già fatto in Commissione e che merita anche... che anche in Consiglio Comunale deve essere fatta perché i colleghi, comunque, devono... i colleghi che non erano presenti è giusto che ascoltino

la risposta che ci viene fornita dall'Amministrazione. Ci sono delle incentivazioni economiche, 205 mila euro che sono stati messi dall'Amministrazione. Questi 205 mila euro noi volevamo sapere quante sono le ditte che ne usufruiranno, chi sono le ditte che ne usufruiranno e ovviamente non ci potete fornire i nomi, però fateci sapere se questa graduatoria, perché poi l'Assessore Barone parlava di una graduatoria, verrà... anzi come verranno spesi e a chi verranno dati queste incentivazioni economiche ed è giusto che, comunque, deve rispondere l'Assessore. Per quanto riguarda, Presidente, la delibera di cui ne faceva riferimento il collega D'Asta, io avevo fatto un intervento in tal senso in Commissione, la delibera numero 14 del 16/2/2017. Non c'è dubbio che il Consiglio Comunale si era espresso. Si era espresso con una rimodulazione delle quote di avanzo vincolato. Mi riferisco, per esempio, anche qui alle incentivazioni economiche. Allora furono dati per certo 3 milioni... circa 3 milioni di euro. Questi 3 milioni di euro nella delibera di allora volevamo sapere, magari, a che punto sono, come sono andati a finire. Quindi se quella delibera e questa delibera, che io ho qua in mano, non serve più, non c'è dubbio che deve essere annullata, perché di questo si parla. Ultima cosa e non per ultima Via Roma. Via Roma, caro Presidente, è stata pensata male allora e realizzata peggio. Lo abbiamo detto tanto tempo fa e lo dicevo già dai tempi, da tanti anni. Dai diversi anni che faccio il Consigliere Comunale ho sempre sostenuto che, comunque, è stata pensata male e realizzata peggio. C'è un'illuminazione - mi creda, io sono andato proprio ieri sera in Via Roma - che è alquanto assurda e che nessuno degli amministratori, compreso quelli attuali, ha messo mano, perché secondo me già basterebbe un'illuminazione sicuramente più decente, più forte e forse qualcosa potrebbe cambiare. Al di là dell'apertura o della chiusura al traffico ognuno può avere le proprie idee, ma la verità è che oggi in Via Roma ci sono tanti, tanti negozi chiusi e ad oggi non ci vuole un concorso di idee. Non sono d'accordo con il collega Vitale, che parlava di un concorso idee. Qui ci vuole un'Amministrazione che fa un progetto per la Via Roma e per tutti quei negozi che sono chiusi e magari con delle incentivazioni pensare di poter riaprire e far riaprire i tanti negozi che quel salotto buono della città, perché questo era stato detto tanto tempo fa, quello è salotto buono e veramente nasca e non rinasca, nasca perché ancora ad oggi lo aspettiamo. Grazie. Scusi, Presidente, volevo dire un'altra cosa, avevo preso un appunto, l'Assessore Barone dice di avere una visione di insieme. È sulla buona strada. È una visione di insieme e questo mi fa molto piacere.

Presidente Ilardo: Sì, abbiamo compreso la sua battuta, collega Mirabella. Il collega Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. La visione di insieme, di cui parla il collega, è una visione molteplice, globale e perciò comprende democraticamente sicuramente tutti. L'appello dell'Assessore Barone è un appello serio e responsabile, che ci ricorda la serietà e la responsabilità per cui siamo stati chiamati e non è detto che nasconda una carenza di numeri nella maggioranza, per carità. Non voglio assolutamente sempre stigmatizzare e fare bastian contrario. Però delle cose dobbiamo dirle correttamente, alla Commissione Centri Storici è passato all'unanimità. È anche vero, la Commissione Centri Storici qualcuno rilevava che non fa politica. D'accordo, ma gli esponenti politici della nostra Commissione Centri Storici siamo sicuri che c'erano tutti? A me risulta che il componente designato dal Partito Democratico aveva chiesto un rinvio di qualche giorno della Commissione perché per motivi di salute era fuori sede. Non gli è stato concesso. L'argomento in Commissione è stato discusso il 20 ottobre solo perché... anche se lui non c'era e si poteva discutere benissimo il 23, il 24 o il 25 ottobre, sarebbe rientrato. Due mesi fa. Per cui il

parere del nostro componente in Commissione non c'è stato. Perciò unanimità dei presenti forse voleva dire. Per cui questa ampia condivisione va già leggermente riconsiderata. Poi diciamo che la tassa di soggiorno. Si è detto dei bagni. I bagni che si possono realizzare anche con i soldi della tassa di soggiorno, così come la segnaletica turistica, la segnaletica verticale e orizzontale, eccetera. Però diciamo che rientrano in questo Piano di Spesa queste somme, ne abbiamo già parlato nel primo intervento e in quello che ha detto lei. Però, Assessore, mi deve consentire delle precisazioni, Via Roma è stata realizzata dieci anni fa e non quindici anni fa. Piazza delle Poste, lei ha parlato di realizzazione come se chissà chi è stato? C'era pure lei, Assessore, quando è stata realizzata piazza... D'accordissimo che le mattonelle non sono fatte per tenere i mezzi pesanti, ma è stata prevista (*audio distorto*) in modo pedonale. Quel progetto di finanza, se lei ricorda benissimo, è partito e si è realizzato in due anni. È stata una cosa velocissima, che nessuno di noi lo immaginava. Lei era Assessore e io ero Consigliere di maggioranza. Ha ricordato anche i partiti. Li possiamo ricordare, nessuno rinnega i partiti di appartenenza, né Alleanza Nazionale e né Forza Italia, immagino che sono partiti... alcuni non ci sono più, eccetera. Perciò lei lo sa che in Italia i partiti ogni due, tre anni cambiano nome. Un'altra cosa, lei non deve dire, Assessore: "Quando io ero all'apposizione..." Ma quando mai lei è stato all'opposizione? Mai. Io conosco la sua prima elezione nel '98 ed è stato un collega di maggioranza. Nel 2003 era Presidente del Consiglio Comunale, comunque, per cui doveva avere un ruolo super partes, come lo ha il nostro Presidente adesso. Nel 2006 era di nuovo di maggioranza. Nel 2006 lei era di maggioranza, Assessore. Ha dimenticato forse... cioè lei opposizione non ne ha fatto mai e mi fa piacere per lei, però non dica che quando io ero di opposizione, Assessore Barone. Lei in opposizione non c'è stato mai, eccetto tra il 2003 e il 2006 quando era Presidente del Consiglio Comunale. Ricordo bene? Per cui mi scusi se ho voluto precisare questi piccoli dettagli dieci anni, quindici anni. E un'ultima considerazione, collega Capogruppo e anche lei Assessore, non facciamo confusione, però, sul dare un incentivo, un segnale all'edilizia, ai privati che vogliono ristrutturare con l'operazione 110% ecobonus, se no poi chiediamo chiarimenti a qualche altro Assessore presente in Giunta, che magari con queste cose ci lavora. Non facciamo confusione. Quella è una norma nazionale che viene calata in questo contesto difficile della pandemia. Per cui a solo pensarci: "No, siccome c'è quella norma nazionale non c'è bisogno di incentivare la nostra edilizia privata all'interno dei centri storici e la ristrutturazione delle facciate". No, diamolo un segnale, fa parte della ricrescita economica, fa parte del riuso del centro storico, fa parte dei motivi nobili per cui questa Legge è nata. Capisco che i soldi sono pochi, però è un segnale di apertura veramente. Tra l'altro l'emendamento che ho presentato in tal senso, che abbiamo presentato in tal senso ha tutti i pareri favorevole.

Presidente Ilardo: Alle conclusioni, collega.

Consigliere Chiavola: Ha tutti i pareri favorevoli, mi sono reso conto di questo. Per cui il mio intervento, il mio secondo intervento volge alla conclusione. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega Iurato. Il collega Iurato non è collegato evidentemente. Passiamo avanti e facciamo intervenire il collega D'Asta. Prego, collega D'Asta.

Consigliere Iurato: Sono qua sono.

Presidente Ilardo: Allora, collega D'Asta, mi scusi, facciamo intervenire il collega che l'aveva chiesto. Prego, collega Iurato. Non la vedevo, ha la telecamera...

Consigliere Iurato: Grazie. Neanche io mi vedevo.

Presidente Ilardo: Ha la telecamera staccata, collega.

Consigliere Iurato: Ecco, sì.

Presidente Ilardo: Perfetto. Prego, prego.

Consigliere Iurato: Allora, per quanto riguarda Piazza Poste io ho ascoltato l'intervento dell'Assessore Barone. Bene, visto che ci sono queste assicurazioni da parte dell'Assessore Barone sia di Piazza Poste e anche di Via Roma, per quanto riguarda questi birilli di cemento, prendo atto che c'è questa decisione e questa volontà veramente di risolvere definitivamente e una volta per sempre il problema che riguarda Piazza Poste. Allora, però, su Piazza Poste non giustifichiamo il fatto delle condizioni di Piazza Poste perché si pensava che la piazza era pedonale. Quella piazza a quel tempo quando ancora c'era la Banca d'Italia e in funzione anche la posta, sappiamo benissimo che quella piazza era non poteva essere mai e poi mai e poi mai una piazza pedonale per i motivi di sicurezza che tutti sapevamo, perché i furgoni blindati della Banca d'Italia con 10/15 automobili di scorta che spesso si vedevano dietro ai due furgoni, che pesavano quintali e che si dovevano, per motivi di sicurezza, posteggiare proprio davanti all'ingresso, sapevamo che in quella piazza dovevano transitare o i furgoni pesanti dei trasporti valori delle poste o i furgoni blindati per la Banca d'Italia. Quindi era chiaro che lì le mattonelle, quel tipo di mattonelle non potevano esistere. Sul fatto che poteva essere pedonale okay per i restanti giorni della settimana, ma quel giorno della settimana che arrivavano i furgoni blindati era chiaro che quelle mattonelle non potevano tenere per lungo tempo. Quindi non sono certamente gli skateboard che hanno rovinato... Fanno la loro parte, il loro danno quando c'è la vasca senza acqua e i ragazzi si divertono magari a fare skateboard anche all'interno della vasca, attenzione, però non cerchiamo di... No, in quella piazza, anche se era pedonale, bisognava mettere le mattonelle quelle necessarie, quelle per esterno e che dovevano sopportare il peso dei camion blindati. Su questo qua io, ripeto, non mi trovo d'accordo sulle giustificazioni di chi o di coloro che giustificano le mattonelle... il motivo perché si sono rotte le mattonelle. Quindi per Via Roma questo discorso. In Via Roma... Assessore, io sono contento di partecipare, ma non solo di partecipare per vedere qual è il progetto che avete in sostituzione dei birilli, ma sarò io stesso, invece, felice di caricarli sul camion questi benedetti birilli, di aiutare gli operai a caricarli sul camion e portarli non so dove e in quale parte della città possono servire o a Marina, non lo so, ma comunque vi aiuterò. Sarò contentissimo di dare una svolta finalmente a questa bruttura... veramente una bruttura che dura ormai da anni, da più di sette anni, otto anni la presenza di questi birilli. È una cosa veramente incredibile. Poi un'altra cosa, sul posteggio, che dicevo di allargare quel posteggio di Ibla, che attualmente si trova vicino alle case popolari. Ma io non penso che a Ragusa Ibla dobbiamo mantenerli imbalsamati. Ci deve essere anche un tipo di eccesso, ma non all'interno di Ibla, stiamo parlando nella periferia di Ibla, che le macchine possono arrivare. Certo non possiamo noi predisporre un afflusso di macchine ad Ibla perché tutti devono arrivare con la propria macchina ad Ibla, questo per carità. Ha ragione quando il collega Firrincieli dice che dobbiamo pensare anche ai mezzi alternativi, però il fatto che ci siano dei posti a disposizione dei residenti prima di tutto, ma poi anche di chi ci lavora o di chi ha le attività anche lì commerciali, che ripeto non hanno lo stesso utilizzo che hanno i turisti, su questo dobbiamo essere tutti d'accordo. Quindi il fatto che ci sia un numero congruo, non un numero di posteggi per fare in modo che tutti i turisti devono andare lì nel centro storico, assolutamente no, su questo mi trovate

d'accordo. Però è chiaro che i posteggi attuali non sono bastevoli e tante volte io non capisco perché gli interventi facili, dove si possono creare veramente 50 posteggi che non sono pochi, proprio in prossimità e a fianco agli attuali posteggi... non si vedono queste soluzioni di imminente risoluzione. Invece dobbiamo pensare alle opere pubbliche che sono veramente incredibili e che magari hanno bisogno di tanti pareri, eccetera. Come, invece, in questo caso solo un allargamento dell'attuale posteggio potrebbe portare 50 posti già in più. Non solo, ma non è neanche un terreno coltivato. Quindi non è che neanche si fa un danno ad un agricoltore per poter... che sottraiamo del terreno perché, invece, viene coltivato. È una parte che non riguarda l'uliveto che c'è alle spalle, ma è solo la parte sottostante a quella attuale, dove insistono già di per sé un paio di tralicci dell'alta tensione e quindi proprio in quella zona là si potrebbe fare, che almeno saranno un cento metri di lunghezza per una ventina, trenta metri di larghezza, in quel terreno si può tranquillamente... dico che tranquillamente si può realizzare un posteggio senza fare sbancamenti e senza fare... così come si è fatto con l'attuale posteggio che è in vigore. Quindi, ripeto, su questo c'è la volontà... Assessore Barone, su questo tipo di allargamento di posteggio possiamo trovare una soluzione per poter veramente con poco creare altri 50 posti in un punto strategico così com'è la zona delle case popolari.

Assessore Barone: *(Audio distorto).*

Consigliere Iurato: Come?

Presidente Ilardo: Collega...

Assessore Barone: Facciamo un *(audio distorto)*.

Consigliere Iurato: Io ho finito.

Presidente Ilardo: E poi l'Assessore Barone alla fine risponderà a tutti gli interventi. Grazie, collega Iurato.

Consigliere Iurato: La mia domanda non era per ora, la mia domanda era per la fine. Io ho finito. Volevo dire soltanto che okay per Via Roma, mi sta bene la dichiarazione che ha fatto, okay per Piazza Poste, avevo sollevato il discorso di questo posteggio, dell'allargamento del posteggio. Io desideravo quando poi interviene l'Assessore Barone, eccetera. Volevo concludere dicendo che io, ripeto, non ho nessun pregiudizio nel mio voto e neanche nella mia presenza. Voi l'avete visto in questi anni che io non sono certo uno che fugge e non sono certo uno che non vota sì, se non vota no. Ripeto a seconda di come mi convinco dell'atto che viene analizzato. Ma in questo caso, quando si parla di centri storici o sia i centri storici di Ragusa Superiore o sia i centri storici di Ragusa Inferiore, ripeto... e considerato che ci sono proposte da tutti i Consiglieri Comunali che hanno fatto sì che questo atto si formalizzasse in una maniera così come l'ha portato l'Assessore Barone, a parte anche le indicazioni dell'Amministrazione... Ripeto, io non ho nessun tipo di problema a votarlo, però veramente ma la buona volontà nella risoluzione di ricercare soluzioni facili. Soluzioni facili. Poi sul Regolamento, sull'articolo 18 della Legge 61/81, sull'incentivazione delle attività economiche...

Presidente Ilardo: Deve andare a finire, deve andare a completare.

Consigliere Iurato: No, Presidente, questo lo volevo dire a lei, lo volevo dire a lei. Se lei dice con i Capigruppo, con tutti i Capigruppo, noi una volta per sempre dobbiamo sistemare questo Regolamento per l'incentivazione delle attività economiche, perché ci sono alcune cosette che dovremmo veramente regolamentare meglio perché si è partiti all'inizio negli anni novanta, quando noi siamo stati Consiglieri Comunali ai (giovani), se ti ricordi si partiva con una percentuale di incentivazione abbastanza alta, che quasi, quasi i lavori venivano quasi fatti gratis e quindi questo anche a discapito di altri interventi che si potevano fare. Poi piano piano nel considerare anche la percentuale un po' più bassa, in modo che anche il privato potesse mettere del suo. Ci sono ancora alcune cosette che se lei dice, quando ci sarà la possibilità con tutti i Capigruppo, possiamo mettere mano al Regolamento sull'articolo 18. Okay? Solo questo volevo dire.

Presidente Ilardo: Sarà fatto, collega. Benissimo. È iscritto a parlare il collega D'Asta. Prego, collega.

Consigliere D'Asta: Presidente, io continuo il mio intervento cominciando anche ad un'altra riflessione importante, così come si è fatto con il bilancio di previsione, che si è normalizzato e si è regolarizzato dal punto di vista temporale; cioè noi a dicembre entro l'anno precedente discutiamo il bilancio di previsione dell'anno successivo. Io credo che, in raccordo anche con la Regione, spingendo con la Regione perché mi rendo conto che si discute a questo punto a fine 2020 ragioniamo su come utilizzare i fondi del 2019. Io credo che questa cosa debba essere superata insieme alla Regione perché è anche vero che delibera la Regione sui fondi della 61/81, però credo che è un tema approfondire e da risolvere. Detto questo io sul punto 1, sulle spese generali ho fatto delle domande, ma non mi sono state delle risposte. Sul punto 2: infrastrutture e potenziamento infrastrutture ho posto altre domande, ma non mi sono state date risposte. Sulla riqualificazione urbana: progetti per lavoro di manutenzione straordinaria di Palazzo Cosentini a Ragusa Ibla. Qual è il progetto su Palazzo Cosentini? Qual è la destinazione ultima d'uso, perché poi se non si capisce qual è e non si conosce qual è la destinazione d'uso, noi spendiamo 60 mila euro per fare cosa sul Palazzo Cosentini? Così come 70 mila euro per lavori di recupero della biblioteca di Via Matteotti per fare cosa? Per fare cosa della biblioteca? Un'altra questione ancora e vado a chiudere, perché il collega Mirabella ha chiesto quante pratica per i 205 mila euro e quante ditte? E io rilancio la domanda. Spero che in un secondo intervento l'Assessore Barone possa rispondere a tutte le perplessità che io avevo esposto nel primo intervento. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. L'Assessore Barone se vuole intervenire per il secondo intervento.

Assessore Barone: Grazie, Presidente. Io mi scuso se qualche domanda o qualcosa mi sfugge, perché considerate che siete tantissimi e con tantissime domande e questo mi dispiace. Una prima situazione, io non ho... perché poi non... Chiavola è bravissimo a mettere in bocca cose che uno non dice. Io, Consigliere Chiavola, non ho criticato come è stata fatta la piazza, ho detto un'altra cosa, ho risposto al Consigliere Firrincieli, il quale dichiarava che con gli skate si rovinava la piazza. Ho detto che quella piazza non si è rovinata per gli skate. Quella piazza si rovina perché è una piazza pensata giustamente ad uso pedonale. Praticamente, invece, ci sono saliti i mezzi pesanti e hanno rovinato quella piazza. Per cui la mia non è una critica nei confronti di nessuno...

Consigliere Chiavola: Ho capito male.

Assessore Barone: ...e né delle scelte amministrative fatte ed altro. Pongo la domanda che mi ha posto il Consigliere Mirabella, ma la stessa domanda mi è stata posta anche in Commissione e io ho già risposto in Commissione. Risponderò allo stesso modo che ho risposto in Commissione, anche perché ritengo opportuno che la Commissione deve essere un momento formativo. Deve essere un momento anche di studio fra di noi anche per poter collaborare. L'ho già detto e lo ripeto: le graduatorie vengono fatte, così come previsto dal Regolamento, per ordine di presentazione delle domande. Ho già detto in Commissione e lo dico ora, gli atti sono pubblici e per chi vuole può venire presso l'ufficio centri storici. I dipendenti dell'ufficio centri storici, che si occupano soprattutto di incentivazione, vi forniranno la graduatoria, così come prevista nel Regolamento perché, ripeto, la graduatoria viene fatta su ordine di presentazione. Perciò con tanto di data e con tanto di presentazione. Nessuno può scavalcare un altro perché questa graduatoria viene fatta esclusivamente sul protocollo con data di presentazione. Quanto saranno con queste somme le ditte che potranno essere aiutate? Gli uffici mi dicono (*audio distorto*) dovremmo chiudere definitivamente il 2016. Ora dirvi esattamente il numero delle pratiche, in questo momento quali sono i calcoli perché c'è tutto un calcolo percentuale in cui vengono affidate queste cose, non ve lo so dire, perché questo, comunque, è un Regolamento. Dopodiché mi prendo l'impegno di far rifornire eventualmente a tutti, anche per chi non può venire ad Ibla, esattamente la graduatoria che viene inserita e che viene fatta. Giustissimo eventualmente anche quello che dice il Consigliere Iurato per quanto riguarda, se vogliamo rivedere, le percentuali e sulla sussistenza per quanto riguarda gli aiuti economici perché ormai è stato detto bene, prima la Legge su Ibla era sui 7 milioni e non era tanto una percentuale, perché sui 7 milioni si è arrivato in momenti in cui anche le incentivazioni economiche arrivano anche ad un milione e mezzo, due milioni di euro. Ma stiamo parlando di bilanci con 8 milioni della Legge su Ibla, che potevano consentire di potere utilizzare queste somme in maniera anche forte e pesante. La mia non è una forma di strumentalizzazione quando le ho risposto per quanto riguarda le facciate, che comunque, ci sono anche aiuti statali. Io non sono un tecnico, ma poi su questo mi farebbe piacere che possa intervenire anche il dirigente Alberghina se sto dicendo, secondo lei, delle castronerie. Io non voglio essere un tecnico e non mi consento di fare questo. Abbiamo, però, sempre detto, ripeto, negli interventi anche da parte vostra, che sono stati fatti durante tutto l'anno, di utilizzare - laddove è più possibile - queste incentivazioni attività economiche, soprattutto sul Piano di Spesa... anche sul Piano di Spesa della Legge su Ibla, per dare subito respiro a questa attività. Oggi mi sento dire, dopo che facciamo questo, perché non lo facciamo anche per le facciate, giustamente potrebbe essere anche uno strumento da vedere per il futuro, ma sinceramente non possiamo cambiare idea ogni giorno su quello che diciamo e che (*audio distorto*) in Consiglio Comunale e, ripeto, la mia non vuole essere nei vostri confronti né un'offesa e né altro. Per il punto in cui parlava anche questi 225 mila euro. Non è che questi 225 mila euro servono solo per la segnaletica. La maggior parte dei soldi per quanto riguarda la (*audio distorto*) se ne renderà conto lei, non sono solamente le strade, sono anche riparare quelle che possono essere le scale nei centri storici, perché, vedete, se lei si fa una passeggiata in questo momento per scendere ad Ibla, anche da Ragusa Superiore nei percorsi più belli delle Scale di Santa Maria e di altro, lei vedrà che spesso troverà anche delle recinzioni arancione, troverà delle luci che non funzionano, troverà praticamente delle ringhiere che vanno sostituite, perché, per esempio, ci sono anche interventi urgentemente che faremo e che non ci hanno mai pensato nessuno. Uno dei posti più fotografati e più belli, che è il Belvedere, la balconata del Belvedere, dove, vedete, è il punto più fotografato ad Ibla. Per cui non è che questi soldi vengono spesi male o vengono... vengono fatti per tutti gli interventi e le segnalazioni che,

comunque arrivano quotidianamente anche dai cittadini e c'è bisogno perché una città ben curata, una città dove non c'è la basola spostata... E quando parliamo di segnaletica non stiamo parlando esclusivamente di segnaletica turistica, parliamo soprattutto anche di segnaletica stradale, che su questo vien fatto anche per Ibla, perché anche una buona segnaletica stradale, non solo turistica, ben curata e nuova, dà un'immagine anche di una città pulita e di una città... Vedete quando il turista arriva a Ragusa Ibla o arriva a Ragusa centro, noi possiamo dire quello che vogliamo, possiamo criticare qualsiasi Amministrazione che c'è, ma c'è una città tenuta bene, con un certo decoro. Forse girando anche altri posti non si rende conto della fortuna che abbiamo e questa fortuna va valorizzata e va curata in ogni minimo dettaglio. Io dico di più e l'ho detto, non sono manutenzioni che noi vogliamo fare a casaccio. Per chi vuole e vuole visionare quello che faremo, se ci sono suggerimenti, anche che ci siamo scordati, che ben vengano. Le porte sono sempre aperte e sempre disponibili a qualsiasi iniziativa che viene fatta. Il lavoro, però, ripeto, di manutenzione a Ragusa Superiore e Ragusa Inferiore c'è veramente molto da fare. Mi consenta, però, Presidente, in questo secondo intervento di dire un grazie. Un grazie di cuore al mio dirigente Alberghina e soprattutto agli uffici che hanno fatto un grandissimo lavoro, l'architetto Manuele Scalone e il geometra Lorenzo Cascone, perché noi siamo solamente in due unità e in due unità abbiamo fatto tante cose. Abbiamo programmato i Piani di Spesa della Legge su Ibla, abbiamo curato i progetti, abbiamo fatto gli appalti e adesso ci daranno un'opera pubblica ogni venti giorni nel Piano di Spesa della Legge su Ibla che o andrà in cantiere o andrà in appalto, perché c'è stata una programmazione anche su questa adeguata. Un grazie lo voglio dire a tutti i Consiglieri Comunali, che hanno dato fiducia al Piano di Spesa 2018 e che hanno intenzione e questa maggioranza che sostiene quest'atto, a cui devo dire "grazie", perché c'è una cosa molto importante, perché, ripeto, non ci sono in questa maggioranza situazioni diverse come qualcuno vuol fare passare. Qualcuno può sempre mancare perché è anche un fatto fisiologico anche di poter stare anche male. Io l'ho detto e lo ripeto a tutti, lo ripeto anche a chiunque vuole, che vuole parlare di programmazione e di progettazione le porte sono aperte per discutere e per fare tutto. A me piace la fattività, non mi piace la diatriba politica, non mi piace l'esaltazione politica. Mi piace lavorare. L'ho sempre detto. Quando io dico e ho fatto il mio ragionamento personale, e mi dispiace che anche su questo venga strumentalizzato da parte di qualcuno, io ho sempre detto che io non accetto nella vita politica e molti che voi mi conoscete anche qua dentro, perché molti hanno fatto politica con me anche nel passato e sanno che io sono una persona molto corretta e che guarda avanti, guarda al futuro e guarda al lavoro. Non mi interessa la diatriba politica. Tanto è vero è che ho anche ammesso e ho anche detto che ognuno nei propri interventi dà sempre un contributo in questa città, giusto o sbagliato. A me piace, però, se dobbiamo andare avanti e dobbiamo collaborare, dobbiamo portare produttività. Finiamola con ogni cosa a dire... su ogni cosa polemizzare. Io ci sono, ci siamo come Amministrazione. Il Sindaco più volte ha dato una grande apertura a tutto, al Consiglio Comunale e lo ha sempre dimostrato perché è sempre stato un uomo di grande capacità e un uomo anche di grande raccordo e soprattutto un uomo di grande pazienza. Forse è molto più paziente di me perché io quella pazienza che ha lui non ce l'ho, però io ritengo che oggi è una possibilità importante. Io ringrazio tutti coloro... per il vostro contributo in modo positivo e negativo che sono stati fino ad adesso dati. Questo è un bel progetto. Guardiamo, come dice Mirabella, insieme avanti.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Barone. Abbiamo finito la discussione generale...

Consigliere D'Asta: Presidente, posso intervenire un secondo, se è possibile?

Presidente Ilardo: Se vuole preannunciare qualcosa, sì.

Consigliere Mirabella: No, vorrei presentare un emendamento. Se mi dà il tempo, per favore, di poterlo fare. Quindi chiedo una sospensione di qualche minuto.

Presidente Ilardo: Nel frattempo che lei presenta questo emendamento, dato che c'è un emendamento già in itinere, che è quello del collega Chiavola, io direi di andare avanti con l'emendamento del collega Chiavola e le diamo la possibilità, eventualmente, di presentare l'emendamento.

Consigliere Mirabella: Presidente, mi scusi...

Consigliere D'Asta: Presidente, mi scusi, ma non si può fare, cioè l'emendamento si deve presentare prima della chiusura della discussione.

Consigliere Mirabella: Dobbiamo chiudere la discussione generale, se no non lo possiamo presentare, Presidente.

Presidente Ilardo: Ho capito. Ma si rende conto che noi siamo arrivati alla fine della discussione generale e dobbiamo sospendere per presentare un emendamento? Allunghiamo, non lo so. Ripeto, non sono io poi alla fine...

Consigliere Mirabella: Ho la penna in mano, Presidente, guardi lo sto scrivendo. Se avete la bontà di farlo che ben venga, se no ne prendo le mie dovute conseguenze. Non è assolutamente un problema.

Presidente Ilardo: Collega Mirabella, io non vorrei stoppare le sue prerogative di Consigliere Comunale, però lei capisce bene che se mi presenta un emendamento a fine della discussione generale, noi sospendiamo il Consiglio... come minimo tiriamo avanti per un'altra ora, perché il suo emendamento non è stato presentato in tempo. Ripeto, io poi sono l'ultimo a poter decidere... io faccio presente solo quello che può succedere e le dico, eventualmente, che nel frattempo che lei volesse presentare l'emendamento, noi andiamo avanti con l'emendamento di Chiavola, perché il collega Chiavola... Diamo per fatto il suo emendamento e nel frattempo continuiamo la discussione con l'emendamento di Chiavola. Poi quando arriviamo al suo emendamento eventualmente...

Consigliere Mirabella: Presidente, se lei mi dice che si può fare, per me problemi non ce ne sono. Io lo sto scrivendo. Se vogliamo continuare...

Presidente Ilardo: Noi prendiamo...

Consigliere Mirabella: (*Sovrapposizione di voci*) sospendere, o sto scrivendo, Presidente.

Consigliere D'Asta: Il Segretario è d'accordo, Presidente?

Consigliere Mirabella: Lo sto scrivendo e quindi... Lo devo mettere nero su bianco.

Presidente Ilardo: Noi prendiamo atto che lei sta presentando... prima della fine della discussione generale, sta presentando l'emendamento numero 2. Prendiamo atto e il Segretario Generale se vuole intervenire su questo.

Consigliere Mirabella: Se vuole intervenire su questo.

Segretario Generale Riva: Cosa dire? Il Regolamento prevede che quando si chiude la discussione generale quello è il termine scaduto il quale non si possono più presentare emendamenti. Quindi, Presidente, lei deve dichiarare chiusa la discussione e da quel momento in poi non si presentano. Prima sì.

Presidente Ilardo: Infatti, Segretario, io vorrei evitare polemiche speciose su qualsiasi situazione che si viene a creare in Consiglio Comunale. Io chiederei al collega di soprassedere eventualmente su questo emendamento per evitare di aprire delle maglie che in seguito si possono verificare. C'è un Regolamento e noi lo seguiamo in modo pedissequo. Perciò le chiedo, collega, di soprassedere e andiamo avanti, anche perché un emendamento presentato in zona Cesarini sicuramente allungherà di moltissimo la discussione.

Consigliere Chiavola: Presidente?

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, mi scusi. Il Segretario è stato chiaro, il Regolamento dice che gli emendamenti si devono presentare entro la fine della discussione (*audio distorto*). Se lei chiede questa divagazione e dice: “Intanto discutiamo un emendamento di Chiavola...” cioè è come se violiamo il Regolamento. Che cosa può essere due minuti che già l'ha scritto, possibilmente. Poi, per carità...

Presidente Ilardo: Ha perfettamente...

Consigliere Chiavola: Il Segretario è stato chiaro però, cioè il Segretario è stato chiaro.

Presidente Ilardo: Siccome io dichiaro chiusa la discussione generale, gli emendamenti in questo momento arrivati alla Presidenza sono solo uno, quello...

Consigliere Chiavola: E glielo faccia presentare ormai a Mirabella, questo volevo dire.

Presidente Ilardo: Possiamo discutere del suo emendamento, collega. La discussione generale è completata.

Consigliere D'Asta: Scusa, ma perché questa (*sovrapposizione di voci*).

Consigliere Chiavola: Presidente, l'ho capito, era per fare presentare l'emendamento a Mirabella, tutto qua.

Presidente Ilardo: Collega Chiavola, il Regolamento parla chiaro. Se vogliamo derogare al Regolamento lo mettiamo in votazione questa deroga al Regolamento e il Consiglio Comunale si prende la responsabilità.

Consigliere Chiavola: Le dicevo soltanto di fare presentare l'emendamento al collega Mirabella. È tutto qua.

Presidente Ilardo: Abbiamo terminato la discussione generale.

Consigliere Mirabella: Presidente, mi scusi. Gliel'ho appena inviato. Io gliel'ho appena inviato, Presidente.

Presidente Ilardo: Deve votare l'ufficio e praticamente l'ufficio deve avere il tempo di dargli i pareri, eccetera, eccetera. Comunque, c'è in discussione l'emendamento numero 1 del collega Chiavola. Prego, collega.

Consigliere Mirabella: Scusi, Presidente, io ho appena inviato a lei l'emendamento. Quindi credo che la discussione generale ancora non è chiusa. Io l'ho appena inviato a lei come l'ultima... Gliel'ho inviato tramite WhatsApp, così come è successo l'ultima volta.

Presidente Ilardo: Perché mi deve mettere sempre in difficoltà? Cioè qual è la motivazione di mettere...

Consigliere Mirabella: Presidente, è un emendamento che...

Presidente Ilardo: Allora, collega, la discussione...

Consigliere Mirabella: Perché in difficoltà, Presidente?

Presidente Ilardo: La discussione generale è finita. Gli emendamenti arrivati alla Presidenza del Consiglio è solo uno ed è solo quello di Chiavola. Altri emendamenti non ce ne sono. Vogliamo discutere di questo emendamento? Lo possiamo... Mi dispiace, collega Mirabella, ma non possiamo aprire una maglia su questa situazione.

Consigliere Mirabella: Scusi, Presidente, allora, le chiedo di mettere... di fare una sospensione prima della chiusura. Lo deve mettere ai voti, me lo deve dire il Consiglio Comunale, non lo deve dire lei. Lo mette ai voti e il Consiglio Comunale mi deve dire che non posso presentare un emendamento e io ne prendo le mie dovute conseguenze.

Presidente Ilardo: Noi possiamo mettere in votazione la deroga al Regolamento. Benissimo. Segretario.

Consigliere D'Asta: Presidente, mi scusi, prima della votazione, potrei...

Consigliere Mirabella: No, non è la deroga... Io sto dicendo di fare una sospensione...

Intervento: Non è una deroga, Presidente.

Consigliere Mirabella: ...di un minuto, il tempo...

Intervento: Non è una deroga.

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*) sospensione, collega.

Consigliere Mirabella: Si deve esprimere il Consiglio Comunale, Presidente.

Presidente Ilardo: Colleghi, non ce ne sono sospensioni. Non ce ne sono.

Intervento: Presidente, io vorrei sentire il Segretario Generale cosa ne pensa.

Presidente Ilardo: Sì, benissimo, collega. Sospensioni non ce ne sono. Noi possiamo mettere in votazione, dato che lei chiede e ha diritto di chiedere la votazione su questa questione, lo possiamo mettere in votazione. Detto questo per me è chiusa la discussione generale e dunque non si possono...

Consigliere Mirabella: Ma perché, Presidente, mi scusi, io sto chiedendo una sospensione di un minuto per poter consegnare un emendamento. Non lo deve decidere lei, lo deve decidere il Consiglio Comunale. Io le chiedo di mettere in votazione la proposta della mia sospensione. Io non la voglio mettere in difficoltà, ma è il Consiglio Comunale che si deve esprimere.

Presidente Ilardo: Collega Mirabella, noi possiamo mettere in votazione la sospensione, perché si può fare, è un suo diritto, però la discussione generale è già terminata.

Consigliere Mirabella: Ma come è terminata, Presidente? Ma se ancora stiamo parlando, Presidente. Ma che cosa sta dicendo, Presidente?

Presidente Ilardo: La discussione generale è terminata.

Consigliere Mirabella: Ma quando? Ma se io gliel'ho chiesto prima? Io ho chiesto prima una sospensione, prima che si chiudesse la discussione generale.

Presidente Ilardo: La discussione generale è terminata con l'intervento dell'Assessore Barone. Se lei poi vuole mettere in discussione anche questo (*sovrapposizione di voci*).

Consigliere Mirabella: Ma dove è scritto che... Ma come, Presidente?

Presidente Ilardo: Vuole mettere in discussione? Lo può mettere in discussione. Ma non era sua premura presentare l'emendamento prima della fine della discussione generale? Perché lo deve presentare (*audio distorto*).

Consigliere Mirabella: Lei ha detto, testuali parole, che lo potevo presentare, comunque, perché c'era l'emendamento di Chiavola e io le ho chiesto, considerato che il Regolamento non ce lo permette, mi dia la possibilità di farlo, una sospensione di qualche minuto. Non lo deve decidere lei, ma lo deve decidere il Consiglio Comunale.

Presidente Ilardo: Il Consiglio Comunale...

Consigliere Mirabella: Le chiedo, per favore, una sospensione...

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione la sospensione. Segretario Generale...

Consigliere Mirabella: Per fare un emendamento. Io le chiedo la possibilità di poterlo fare. Basta.

Presidente Ilardo: Okay. Allora, mettiamo in...

Intervento: Presidente, scusi, posso?

Intervento: Presidente, scusi, sulla richiesta...

Consigliere Chiavola: (*Sovrapposizione di voci*) al protocollo...

Presidente Ilardo: Ma se parlate tutti...

Consigliere Chiavola: Come fa ad inibire la presentazione di un emendamento? Poi non lo so faccia lei, Presidente. Se nel frattempo il collega riesce ad inviare...

Intervento: Presidente, scusi, vorrei intervenire sulla richiesta di sospensione.

Consigliere Chiavola: L'emendamento al protocollo poi che succede? Per un emendamento, Presidente, tutti questi problemi.

Presidente Ilardo: Sì, lei non si preoccupi, collega Chiavola, lasci decidere a me o eventualmente il Consiglio Comunale. Lei faccia la sua parte del Consigliere Comunale di minoranza tranquillamente. Prego, collega D'Asta, voleva intervenire sulla sospensione? Prego.

Intervento: Sì, sì, vorrei intervenire pure io.

Consigliere D'Asta: No, io veramente non sto... lo dico sinceramente senza fare... non comprendo questo suo atteggiamento di chiusura perché stiamo parlando di un contributo che, per quanto in zona Cesarini, il Consigliere Mirabella vuole dare alla discussione e non ha bisogno di avvocati il Consigliere Mirabella a non capisco perché anche in zona Cesarini non si consente su un piano importante, come quello del Piano di Spesa, si sta lei chiudendo in questa posizione, che io non sto condividendo. Glielo dico con grande affetto e con grande stima. Però non comprendo questa sua posizione. Questo glielo dico. Quindi auspico che il Consiglio Comunale, anche sulla base di questa riflessione, possa dare un'indicazione non diversa da quella del Presidente, di accoglimento dell'istanza contributiva del Consigliere Mirabella.

Presidente Ilardo: Grazie.

Intervento: Signor Presidente, scusi, io volevo sapere il parere del Segretario Generale in base a questo, perché in base al parere che mi dà il Segretario Generale se è valida o no l'accettazione dell'emendamento, io so se votare la sospensione oppure no. Grazie.

Consigliere Chiavola: Bene, è importante cosa ci dice il Segretario Generale, se il collega Mirabella può presentare o no questo emendamento. Perfetto.

Segretario Generale Riva: Allora, io penso di aver già chiarito il mio pensiero prima, ma è del caso lo ribadisco, il Consiglio Comunale nell'adottare il Regolamento sul proprio funzionamento, ha disciplinato le modalità di presentazione degli emendamenti, fissando il termine per la presentazione degli emendamenti al momento della chiusura della discussione generale. Quindi questa è la disciplina che il Consiglio si è dato. Quindi è quella che vige. Naturalmente in relazione alle deroghe e a questo Regolamento, voglio fare una precisazione, non appartiene al potere del Consiglio di derogare alle norme che si è dato regolamentari di volta in volta. Quindi la disciplina regolamentare è questa, il discrimine è dato dalla (definizione), dalla chiusura della discussione generale.

Presidente Ilardo: Benissimo.

Consigliere Mezzasalma: E in questo caso era chiusa o no?

Presidente Ilardo: Mezzasalma, lo decida lei se era chiusa la discussione generale oppure no.

Consigliere Mezzasalma: No, no, io ho detto in questo caso era chiusa o no? Io sto chiedendo.

Presidente Ilardo: Certo che era chiusa la discussione generale.

Consigliere Mezzasalma: Se era chiusa non si può...

Intervento: No, no, lei non l'aveva detto che era chiusa. Va bene lo... Non l'aveva detto, non l'aveva dichiarata chiusa. Va bene, va bene.

Intervento: Scusate, ma avete votato?

Intervento: No.

Intervento: No, okay.

Presidente Ilardo: Va bene. Persiste la sua richiesta di mettere in votazione la sospensione, collega Mirabella?

Consigliere Mirabella: Mi deve credere, ma mi sta mettendo veramente in difficoltà, mi deve credere. Io ho ascoltato con tanta attenzione quello che ha detto l'Assessore Barone. Vuole che noi dobbiamo, comunque, contribuire, dobbiamo fare... che (*audio distorto*) di tutta la città e (*audio distorto*) fare un emendamento che secondo me è un emendamento che potrebbe servire e contribuire al bene di tutta la città. Io, comunque, la porto avanti perché sinceramente, secondo me, è un emendamento che deve essere inserito.

Presidente Ilardo: Mettiamo in votazione...

Consigliere Iurato: Presidente, io volevo intervenire sulla sospensione. Sulla votazione.

Presidente Ilardo: Prego, collega Iurato. Però colleghi, stacciamo i microfoni perché se no si crea confusione; cioè arriviamo sempre all'ultimo quando dobbiamo votare l'atto e stranamente si solleva sempre il caso. Prego, collega Iurato. La pazienza nostra è infinita, colleghi, è infinita. Prego.

Consigliere Iurato: Allora, volevo dire questo: se viene data la possibilità al Consigliere Mirabella di presentare l'emendamento, a me sta benissimo, non ho nessun tipo di problemi. Però se oggi mi chiamate in questo momento a votare sulla sospensione sono favorevole, se mi dite di votare sulla deroga al Regolamento io non sono assolutamente disponibile a votare la deroga al Regolamento. Però, ripeto, per capirci, se le regole si danno, le regole si rispettano. Ci siamo? Però se al Consigliere Mirabella, senza votare, si dà la possibilità di presentare l'emendamento, io sono d'accordo. Non so se sono stato chiaro. Votazione per contraddire quello che io ho votato attraverso il Regolamento, cioè fissando dei criteri, io deroghe non ne voto, ci siamo? Però questo non significa che se oggi, senza votazione, per me va bene, il Consigliere Mirabella o altri, non è che per quanto è il Consigliere Mirabella, anche altri, vogliono presentare un emendamento, considerato che forse non si era capito se era terminata o no la discussione. Per me senza votazione... io sono d'accordo. Ma non mi dite di votare sulla deroga, perché una cosa è la sospensione, votare sulla sospensione, una cosa è votare sulla deroga al Regolamento, un'altra cosa, invece, senza votazione,

è permettere al collega Mirabella di presentare l'emendamento. Io su questo sono d'accordissimo che il Consigliere Mirabella possa presentare, visto che c'è stato questo malinteso sul fatto che se era chiusa o non era chiusa. Per me, ripeto, non è importante, perché un emendamento in più o un emendamento in meno è sempre un fatto contributivo positivo alla discussione. Però non mi dite di votare sulla deroga ad un Regolamento, perché mi rifiuto di votare. Non so se sono stato chiaro!

Presidente Ilardo: Collega, scusi, alcune questioni io volevo chiarire. È ovvio che la richiesta di sospensione non è altro che una deroga al Regolamento, perché la sospensione si dà nel momento in cui gli diamo la possibilità al collega Mirabella e io voglio ricordare a tutto il Consiglio Comunale che aveva la possibilità di presentare l'emendamento non oggi, non ieri, ma da venti giorni a questa parte poteva presentare l'emendamento.

Consigliere Mirabella: Scusa, ma non è che me lo devi dire tu quando devo presentare l'emendamento. Mi devi scusare.

Presidente Ilardo: Lo deve presentare, collega Mirabella, prima che finisce la discussione generale. La discussione generale è già terminata. Lei sta derogando e se noi deroghiamo oggi significa che noi possiamo derogare sempre su questa cosa e io non sono d'accordo. Poi lei vuole chiedere la sospensione del Consiglio Comunale, ma da parte mia non derogherò sulla presentazione dell'emendamento. Questo deve essere chiaro a tutti, perché se noi apriamo questa maglia significa che in qualsiasi momento qualsiasi Consigliere Comunale può presentare un emendamento in qualsiasi momento. Detto questo, se lei vuole ancora portare avanti la richiesta di sospendere il Consiglio Comunale, lo mettiamo in votazione.

Assessore Barone: Presidente, posso sulla sospensione brevissimamente?

Presidente Ilardo: Sì, prego.

Assessore Barone: (*Audio distorto*) Consigliere Mirabella. Consigliere Mirabella, le lancio una proposta...

Consigliere Mirabella: Io già ho inviato l'emendamento, fate voi. Se lo volete accettare lo accettate, se non lo volete accettare...

Assessore Barone: Consigliere Mirabella, io la invito da persona seria anche come lei è in politica anche da molto tempo, la invito, visto che il Presidente ha ragione non ci possono deroghe sul Regolamento, la invito a portare il suo emendamento come atto di indirizzo, cioè che valuteremo alla fine dell'atto e valuteremo se è votabile oppure no. Le stiamo dicendo... le sto dando una terza possibilità per uscire dall'empasse di presentarlo come atto di indirizzo al Consiglio. Io non è che l'ho visto il suo... Non ho visto neanche il suo emendamento, non lo conosco, potrebbe essere anche una cosa valida e che potremmo anche pensare per il futuro, per il prossimo Piano di Spesa. Per cui le dico: lo porti come atto di indirizzo e il Consiglio lo valuterà e usciamo da questa empasse perché...

Presidente Ilardo: Ottima proposta, Assessore.

Assessore Barone: ...la discussione è chiusa.

Presidente Ilardo: Ottima proposta, questa mi sembra...

Intervento: Sono d'accordo con l'Assessore Barone.

Presidente Ilardo: Mi sembra una proposta da recepire immediatamente, collega Mirabella, se vuole il mio consiglio e alla fine di questo Consiglio Comunale metteremo in votazione il suo atto di indirizzo, che potrebbe essere messo anche all'interno, eventualmente se dovesse essere approvato, della proposta di deliberazione. È una proposta che salva...

Intervento: Ma va nel 2020, mica nel 2019, va nel 2020 e non nel 2019.

Presidente Ilardo: Sì, è una proposta che potrebbe salvare capre e cavoli. Perciò io la invito, collega Mirabella, a trasformare questo eventuale emendamento, che voleva presentare, in atto di indirizzo e il Consiglio Comunale, a fine della discussione di questo Consiglio Comunale, lo metterà in votazione. Va bene, collega?

Consigliere Mirabella: Presidente, mi scusi, io ho già inviato l'emendamento, voi mi dovete dire se lo avete accettato o no. Io già ho inviato l'emendamento, così come l'abbiamo fatto l'ultima volta. Per me la discussione generale non era chiusa. Quindi lei l'ha dichiarata chiusa, ma non è così. Quindi io ho presentato un emendamento, mi dovete dire se è accettato o no. Ringrazio l'Assessore Barone per avermi dato un consiglio e ricordo a me stesso e all'Assessore Barone che abbiamo iniziato insieme a fare politica. Io ho iniziato a fare politica con lui e me le diceva lui le cose quelle che dovevo fare. Anzi lo ringrazio per avermele rammentate. Quindi lo so quello che devo fare, cosa devo fare. Lo ringrazio per il consiglio. Lei mi deve dire se è accettato o meno l'emendamento, poi so io quello che devo fare. Grazie.

Presidente Ilardo: Allora, collega, io già la mia risposta l'ho data, lei ha superato questa mia affermazione, perché la discussione generale era conclusa, tanto è vero che stavamo parlando dell'emendamento di Chiavola. Detto questo lei ha chiesto una sospensione. Ora io voglio sapere... per me la discussione è passata all'emendamento Chiavola. Se lui vuole perpetrare...

Consigliere Mirabella: Presidente, lei si può ascoltare la registrazione, appena ha finito di parlare l'Assessore Barone io le ho chiesto, siccome stavo scrivendo un emendamento, se mi dava la possibilità di poterlo inviare. Gliel'ho inviato prima che lei dicesse che la discussione è chiusa. Lei si può guardare la registrazione e se non la vuole guardare lei, la facciamo guardare (*audio distorto*). Io le posso assicurare (*audio distorto*) l'emendamento che potevo...

Presidente Ilardo: Collega, lei può continuare...

Consigliere Mirabella: Se poi vogliamo fare un atto di indirizzo, di questo io ne parlerò con il mio e vediamo se posso farlo o meno.

Presidente Ilardo: Benissimo. Allora, in questo momento non c'è la possibilità di presentare l'emendamento, perché secondo me la discussione è chiusa. Detto questo io voglio sapere, la domanda è questa: lei continua a chiedere la sospensione? Se lei continua a chiedere la sospensione, allora il Segretario mette in votazione la sospensione, se no continuiamo con l'emendamento di Chiavola.

Consigliere Mirabella: Lei mi sta dando dello sprovveduto? Se lei sta dicendo che l'emendamento non è presentabile e l'emendamento non è presentato, cioè che non lo posso presentare, secondo lei io sono così cretino da dirle di continuare la sospensione? Quindi mi sta offendendo. Presidente!

Presidente Ilardo: Allora, andiamo avanti. Grazie, collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: Grazie per l'offesa, comunque.

Presidente Ilardo: Mettiamo in discussione l'emendamento presentato dal collega Chiavola. Prego, collega Chiavola, ha facoltà di parlarne per cinque minuti. Prego. Per esprimere l'emendamento presentato da lei.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Sono un po' amareggiato, è inutile che nascondo. Non sono più voluto intervenire su questa... Io sono convinto - e il Segretario lo ha acclarato - che fino ad un secondo prima della fine della discussione generale, la presentazione all'emendamento è valida. Per cui se il collega Mirabella l'ha presentato entro un secondo prima, una frazione di secondo prima della fine della discussione generale, secondo me, pazienza, si danno i pareri e si discute, secondo me. Però, per carità, ora vediamo cosa... poi l'andate vedere quando è arrivato l'orario. Allora, l'emendamento che io avevo inviato qualche... un'oretta, un'oretta e mezza fa, adesso non ricordo, propone di inserire una somma simbolica di 100 mila euro, destinata alla ristrutturazione degli immobili. Gli immobili dei privati nel centro storico in quanto necessari oltre che la ripresa economica, di cui tanto si è parlato, anche della ripresa abitativa dei centri storici, prevedendo la somma... La somma prevista in questo emendamento è di 100 mila euro. Prelevandola dalla somma di 205 mila euro destinati alle attività, alle incentivazioni economiche. Si è tanto detto, si è tanto parlato, si insiste sempre sulla possibilità di incentivare l'uso del centro storico non nel senso di uso consumistico o uso e consumo solo per le attività commerciali, ma anche uso abitativo, cioè di convincere chi non avesse la possibilità o non avesse l'intenzione di abitare nel centro storico, perché una città come Ragusa, turisticamente ormai ad un certo livello, con un'immagine nazionale e internazionale che si rispetti, merita di avere un centro storico abitato. Abitato da tutti. Abitato e non un centro storico ghetto, un centro storico che sia un modello di integrazione, un modello... così come nei centri storici tutte le città che si rispettino, con la "C" maiuscola. Che cosa è questa cifra? È un segnale. È un segnale. Capisco benissimo che è un segnale. Vi prego non facciamo però la confusione, siccome c'è l'ecobonus derivato dalla pandemia e allora non ce l'abbiamo messo e non c'è bisogno per questo. Siccome i pareri a questo emendamento sono favorevoli, siccome l'Assessore Barone ha parlato di condivisione aperta di tutti e di questo prendiamo atto positivamente. Ha parlato di senso di responsabilità di tutti a votare un atto importante come questo, il mio e il nostro emendamento voleva essere un segnale, un contributo di miglioramento. Non è che ne abbiamo presentati 10. Poteva essere un atto ostruzionistico. Uno. Perciò un piccolo contributo, una piccola correzione con tutti e tre i pareri favorevoli. Se ne volete, ne vogliamo prendere atto di questo emendamento, è una cosa fatta nell'interesse della città. Non ho visto da parte dell'Assessore una espressione contraria a questo... cioè ho visto molta apertura sinceramente. Ho visto un'apertura incredibile su questo argomento e gliene do atto e sono contento di questo perché non è che i Consiglieri della minoranza dobbiamo stare sempre a lagnarci o a lamentarci. Non è vero, quando vediamo aperture e predisposizione all'apertura da parte di esponenti della maggioranza o degli Assessori e degli amministratori, non possiamo non nascondere. Anzi lo diremo e lo ribadiamo apertamente alla città. Grazie, Presidente.

Consigliere Iurato: Io mi posso prenotare, Presidente?

Presidente Ilardo: Prego, prego, collega Iurato, sull'emendamento.

Consigliere Iurato: Sì. sull'emendamento. Io preannuncio il mio voto favorevole, però, Consigliere Chiavola, non vada oltre dicendo: "Non fate interventi sull'ecobonus", perché io la prima cosa che... perché altrimenti veramente ci dobbiamo mortificare anche l'intelligenza. Voglio dire in questo preciso momento storico io personalmente non lo vedrei, proprio perché c'è l'ecobonus, però il fatto che abbia i pareri l'emendamento non è che... Allora, i pareri sono sul piano tecnico, nel senso che c'è la copertura, si può fare, non è legittimo, eccetera. Ma sull'opportunità se tenere conto o presente l'ecobonus o meno, questa è una scelta politica, ci siamo? Quindi lei... se lei non avesse detto: "È inutile che mi venite a dire sull'ecobonus". No, proprio, invece, su questo lei mi tira con la pinza nell'intervento, perché, ripeto, voto favorevole all'emendamento, perché, ripeto, non ho nessun... però la scienza e non la coscienza, la scienza mi direbbe di dire: "Ma, scusate, con l'ecobonus del 110% che cavolo... ancora lo amo", ma utilizziamo... Il Consigliere Chiavola lo presenti questo emendamento per altri fini, voglio dire, visto che c'è l'ecobonus, proprio perché c'è l'ecobonus. Quindi non dica lei... perché altrimenti è come se lei dicesse... No, mette le mani avanti per dire: "Non fate interventi sull'ecobonus perché non c'entra niente". No, l'intervento sull'ecobonus.

Consigliere Chiavola: Mi sono espresso in maniera forte...

Consigliere Iurato: Se lei non avesse citato l'ecobonus io questo intervento non l'avrei completamente tirato fuori, l'avrei votato e buonanotte. Però visto che lei... Allora, l'intelligenza direbbe di non presentare un emendamento in questa direzione, ma lei stesso con gli stessi 100 mila euro potrebbe indicare altre finalità e secondo me andrebbero in una direzione veramente scoperta, cosa che, invece, è coperta con gli interventi dell'ecobonus intervenire nelle case private. Ci tenevo a precisarlo. Ripeto, io anticipo il mio voto favorevole convinto, favorevole, perché, ripeto, in ogni caso... però sarei stato più contento, sarei stato più felice, ancora di più di votare non solo l'emendamento del Consigliere Mirabella, che si poteva accettare per pochi secondi perché siamo veramente... ma senza votazione e senza niente. Ma, ripeto, nel suo caso sarebbe stato bene, secondo me, proprio perché c'è l'ecobonus, avere indirizzato l'emendamento verso un'altra direzione, un altro, invece, scoperto che lei sicuramente ne avrà individuato chissà quanto e quindi... Ma, ripeto, faccio questa riflessione sul fatto che lei ha detto: "Però non mi dice che per quanto c'è l'ecobonus questo emendamento non va bene perché ha la legittimità". No, la legittimità ce l'ha perché sul piano tecnico l'emendamento è legittimo. Quindi ha la copertura finanziaria, viene tolto da un capitolo e viene messo in un altro capitolo, però non perché è illegittimo, ha il parere favorevole e ora non dobbiamo pensare ad altre cose. No, non è questo. Allora, la mia discussione è chiusa.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Iurato. Ci sono altri interventi sull'emendamento? Possiamo mettere in votazione l'emendamento del collega Chiavola. Nel frattempo vi annuncio che il collega Mirabella sicuramente trasformerà il suo emendamento in atto di indirizzo e mi sembra la soluzione migliore per salvare capre e cavoli in questo senso. Diamo la possibilità al Consiglio Comunale di esprimersi anche sull'emendamento... dell'eventuale emendamento presentato dal Consigliere

Mirabella. Segretario, mettiamo in votazione. Può vedere se sono presenti gli scrutatori che ho nominato all'inizio della seduta: Tumino, Antoci e Bruno.

Segretario Generale Riva: Consigliere Bruno?

Entra in videoconferenza in Consigliere Rivillito alle ore 20.21.

Consigliere Bruno: Eccomi.

Segretario Generale Riva: Se accendete la telecamera all'atto della votazione...

Intervento: Segretario, volevo sapere se mi vede e mi sente.

Segretario Generale Riva: Sì, io la vedo e la sento.

Intervento: Benissimo.

Segretario Generale Riva: Non vedo il Consigliere Bruno.

Consigliere Bruno: Eccomi, mi vedete?

Presidente Ilardo: Bruno, io lo vedo.

Segretario Generale Riva: Ah, ecco, sì, siccome è una doppia...

Consigliere Bruno: Sì, perché non funziona la fotocamera nell'altro quindi...

Segretario Generale Riva: Sì, sì, va benissimo. Va bene, quindi tutti i Consiglieri che partecipano accendano le telecamere e poi naturalmente diversi collegati ma senza le telecamere accese. Vi invito ad accendere le telecamere. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 20 presenti (Chiavola, D'Asta, Federico, Firrincieli, Antoci, Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 6 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Federico, Firrincieli, Antoci e Iurato) e 14 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Intervento: 6 o 7 favorevoli?

Segretario Generale Riva: 6 favorevoli e 14 contrari.

Presidente Ilardo: 6 favorevoli e 14 contrari, l'emendamento è stato respinto. Colleghi, possiamo passare alla votazione dell'atto finale. Se non ci sono interventi possiamo metterlo in votazione. Prego, Segretario.

Consigliere Mirabella: Dichiarazione di voto, Presidente.

Presidente Ilardo: Prego, dichiarazione di voto del collega Mirabella. Prego.

Consigliere Mirabella: Presidente, io devo essere sincero, mi è dispiaciuto non poter...

Presidente Ilardo: L'abbiamo persa, collega Mirabella.

Consigliere Mirabella: Presidente, il computer è vetusto come me, quindi è vecchio come me e quindi fa scherzi. Presidente, mi dispiace, devo essere sincero, sono rammaricato perché era un emendamento che si poteva... io mio emendamento era un emendamento che sicuramente avrebbe dato un tocco diverso a questo atto, che sinceramente è un atto che, così come da emendato, poteva essere sicuramente migliorativo. A tutto ciò io ho accettato, ho accolto la proposta dell'Assessore Barone perché lui sa benissimo, lo stimo e quindi non c'è dubbio che è giusto che io questo emendamento lo devo dare alla città e a questo atto che sinceramente è un atto che necessita di modifiche. Quindi l'atto, anzi l'emendamento da me presentato io lo sto tramutando in atto di indirizzo e la mia dichiarazione di voto, è una dichiarazione di voto di astensione solo perché, così come stavo anticipando e ho anticipato poco fa, è un atto che, comunque, necessita di essere modificato e quindi per questo io mi asterrò. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Io sono contento che lei possa dare un contributo anche con un atto di indirizzo a questo atto importantissimo della nostra città. Mi dispiace che è successo questo piccolo inconveniente, però noto con piacere che il senso di responsabilità ci porta poi ad arrivare a conclusioni che possono essere sicuramente importanti per la città tutta. Aveva chiesto di parlare per la dichiarazione di voto il collega Chiavola.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Sì, ci fa piacere constatare che gli appelli dell'Assessore Barone sono stati importanti, però, purtroppo, ancora una volta, così come l'altra volta, ha avuto un risultato contrario alle sue aspettative, anzi diametralmente opposto. Per cui, Assessore Barone, le consiglio la prossima volta di non farli più questi appelli, forse che funziona meglio oppure li continui a fare, per carità, perché se lei ha una linea politica e ritiene veramente e pensa che il contributo delle minoranze è necessario ed è opportuno per la crescita positiva degli atti della città. I numeri adesso sono a sua favore e i Consiglieri probabilmente, a lei più vicini, che prima mancavano e adesso ci sono, perché lui la ricompattazione globale, in nome di (*audio distorto*) collettivo si può fare. Ma è giusto anche questo. Gli equilibri di una maggioranza... Mi sentite? Sì. Gli equilibri di maggioranza hanno i suoi sali e scendi, così come vediamo nel governo nazionale le forze che fanno tira e molla e che sostengono il Governo, così come alcuni numeri e all'interno della lista che sostiene la maggioranza fanno tira e molla in base alle circostanze. Per cui con questa votazione dell'emendamento abbiamo notato una rimpattazione generale tra le varie anime della maggioranza, in nome solo di questo, ovviamente, nessuno ha votato più di tanto riflettendo sull'emendamento, credo, perché se no ci sarebbero stati degli interventi che non ho sentito sull'emendamento. Apprezzo quello che ha detto poco fa il collega Iurato e probabilmente io mi sono espresso forse in maniera forte. Volevo soltanto distinguere il senso dell'emendamento presentato con il senso dell'ecobonus 110%, su cui credo tantissimo, per carità, e come ho detto già prima, ho ribadito prima apprezzo l'intenzione e la volontà che ha avuto l'Assessore Barone di voler coinvolgere a tutti i costi tutto il Consiglio sulla votazione di quest'atto. Riteniamo si poteva fare di più. Abbiamo soltanto presentato un emendamento, per cui nessuna azione ostativa. Mi dispiace per il collega Mirabella, nonostante sia arrivato a presentarlo al protocollo non gli venga considerato come emendamento, però a quanto pare si trasforma in atto di indirizzo. Anche questo è un apporto migliorativo, giustamente lui è d'accordo così. È normale che sull'atto intero non possiamo avere una visione assolutamente e completamente favorevole perché non c'è stata data, bensì abbiamo chiesto una piccola modifica. I pareri erano, tra l'altro, tutti favorevoli, i pareri

tecnici, come precisava poco fa il collega Iurato e non possiamo avere una visione di insieme assolutamente favorevole su quest'atto. Per cui ne prendiamo le conseguenze al momento della votazione. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega Firrincieli ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto. Prego, collega.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Intanto un piccolo commento alla dichiarazione di voto che ha fatto il collega Chiavola, il quale simpaticamente, perché non posso pensare diversamente, paragona la maggioranza di Cassì con la maggioranza al Governo nazionale. Quindi sinceramente...

Consigliere Chiavola: *(Audio distorto)*.

Consigliere Firrincieli: Esatto, me la posso solamente prendere, perché non ci sono neanche minimamente i presupposti per poter stabilire un parallelo tra le due cose. Tra l'altro...

Consigliere Chiavola: Lontane mille miglia.

Consigliere Firrincieli: ...a seguire vedremo... Esatto. Come abbiamo puntualizzato in alcuni aspetti, ahimè, questi fondi per la Legge su Ibla vanno a rimediare delle mancanze di previsione e di programmazione che si dovrebbero avere in sede di redazione del bilancio. Più volte l'Assessore Barone ha detto che serviranno per mettere un lampione, serviranno per aggiustare un marciapiede, serviranno per aggiustare una basola. Per quelli ci sono dei capitoli a parte che sono quelli per la manutenzione ordinaria, illuminazione pubblica, viabilità e tutto il resto. E non si può pensare che i fondi per la Legge su Ibla debbano servire per qualcosa che dovrebbe essere ordinariamente stabilito, ripeto, dall'Amministrazione. Voglio pensare gli altri Comuni, che non hanno i fondi della Legge su Ibla, ma che hanno un altrettanto importante patrimonio culturale, mobiliare ed immobiliare come quello nostro, oppure paesaggistico e tutto il resto, come dovrebbero fare se non li programmassero. E quindi, invece, qui stiamo vedendo con questa distribuzione dei fondi, quanta mancanza di programmazione c'è. Non c'è una visione imponente, non c'è una visione programmatica, non c'è una visione che miri e punti a dare alla città qualcosa di veramente importante, ma appunto piccoli interventi che servono per manutenzione ordinaria o per qualcosa che sinceramente come il marciapiede a sbalzo sinceramente non lo vedo. Purtroppo, caro collega Iurato, la invito, casomai, a replicare a questa mia dichiarazione di voto, lei addirittura vorrebbe altri 50 parcheggi dentro Ibla, sì, facciamone anche 200, spianiamo, buttiamo a terra qualche casa disabitata, così nell'attesa e nella speranza di trovare parcheggio ed invece di mille macchine ne scenderanno 10 mila macchine dentro il borgo, che passeranno tutte dentro la villa. Ma sì, ma per quale motivo. Se facciamo qualche parcheggio in più deve essere per le attività commerciali, deve essere per i B&B, deve essere per i residenti, ma non per aumentare il traffico veicolare nel borgo di persone che gironzolano in attesa di trovare un parcheggio togliendo la possibilità, invece, a chi deve vivere quotidianamente e lavorare nel borgo. Quindi, ripeto, manca una visione globale, manca una visione di programmazione per quella che è la viabilità alternativa, di conseguenza questo per dire per macronumeri. La cosa macroscopica che colpisce più di tutte le altre in questo atto, che secondo me, ripeto, gli ambientalisti dovrebbero dire: "No, assolutamente". Gli amanti del patrimonio culturale, le associazioni che sono ad Ibla dovrebbero rizzarsi il pelo perché giustamente non facciamo altro che portare altre macchine ad Ibla, invece questo non accade, però, ripeto, per

noi del gruppo del Movimento 5 Stelle il parere su questo atto non può essere positivo, non sarà sicuramente negativo, un'astensione è quella che il nostro gruppo si sente di rivolgere a questo atto. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabe... Collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Io la ringrazio di paragonarmi costantemente al collega Mirabella. Lei mi attribuisce il suo fulgido futuro in politica fatto di oltre vent'anni di partecipazione alla vita pubblica oltre che di (*sovrapposizione di voci*) nell'esprimere la propria professionalità politica. Grazie, Presidente. La ringrazio, grazie.

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*) i più longevi qua in Consiglio Comunale, perciò paragonarlo vuol dire che è lunga vita...

Consigliere Firrincieli: Non so, potrebbe paragonarmi pure a Chiavola. Sempre con Mirabella.

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Colleghi, si è iscritto a parlare, per la dichiarazione di voto, il Consigliere Tumino. Prego, collega Tumino.

Consigliere Tumino: Grazie, Presidente. Preannuncio il voto favorevole all'atto come non emendato, poiché il Consigliere Chiavola forse non ha ascoltato il mio intervento in sede di secondo intervento e non ho ritenuto di replicarlo perché mi sembrava evidente il mio pensiero e cioè che si trattava di un emendamento, nonostante i pareri favorevoli, proprio sbagliato nel merito. Non ha senso, a mio avviso, incentivare delle opere e degli interventi che godono già di grossi incentivi statali, ma non parlo soltanto dell'ecobonus, ma anche del bonus facciate, che, come è noto, è stato prorogato anche al 2021 e anche nella Legge di Bilancio per l'ecobonus si parla di proroga fino al 2023. Quindi non di misure (*audio distorto*) legate al momento, che ma che avranno effetti anche per il futuro. Per questo motivo l'emendamento era proprio mal posto. Dispiace che questo atto, così importante, non trovi il consenso unanime dell'intero Consiglio. Io ritengo che il Piano di Spesa, invece, sia ben strutturato, contrariamente a quello che dice il collega Firrincieli. Non si tratta soltanto di piccole manutenzioni, perché evidentemente il Piano di Spesa non l'avrà ben studiato, perché ci sono tanti interventi, invece, di carattere straordinario, tesi al recupero di opere del nostro patrimonio monumentale, oltre che di interventi, secondo me, strategici nello sviluppo di Ragusa Superiore e soprattutto di Ragusa Ibla. Per questo motivo esprimo un po' un certo rammarico perché veramente pensavo che questo fosse un atto che poteva accomunare il Consiglio Comunale, d'altra parte Ragusa è destinataria di questi fondi speciali, unitamente ad altri pochi Comuni siciliani e si tratta di un'opportunità da sfruttare nel miglior modo. Per cui rimango un po' così contrariato dal fatto che un atto che non ha colore politico, non dovrebbe averlo, invece viene così ancora una volta strumentalizzato per denigrare in maniera preconcepita un'attività che, invece, è certamente degna di rilievo. Grazie, Presidente. Preannuncio il voto favorevole all'atto.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. Possiamo mettere in votazione...

Consigliere Iurato: Manca la mia dichiarazione di voto, Presidente.

Presidente Ilardo: Collega, io non l'avevo né sentita e né letto. Perciò prendo atto che vuole fare la dichiarazione di voto e le do la parola per fare la dichiarazione di voto. Deve accendere la telecamera, collega Iurato.

Consigliere Iurato: Scusa, sì. Una volta c'era in Consiglio Comunale un Consigliere che prima di intervenire aveva bisogno di prepararsi almeno per mezz'ora per ricordarsi l'intervento che doveva fare. E talmente era concentrato nel suo intervento che non ascoltava gli interventi degli altri. Quindi quando poi lui si sentiva pronto, chiedeva la parola ed interveniva. Non so se si ricorda chi era... ma non vorrei fare i nomi, Presidente, ma lei se lo ricorda. E faceva dire anche agli altri colleghi cose che non avevano detto. Io rispondendo al collega Firrincieli sulla questione dei posteggi. Sulla questione dei posteggi io ho detto che questi 50 posti, l'esatto contrario di quello che lui mi ha fatto dire e cioè... anzi confermavo che ero d'accordo con lui sul fatto che a Ragusa Ibla bisogna portare quantomeno turisti con le auto, perché dicevo proprio, avevo sottolineato loro che sono bravi con... i più tecnologici di me sicuramente lo possono rivedere quello che ho detto. Ho detto proprio che questi posteggi dovevano servire, quelli che avevo proposto, non tanto per i turisti, ma proprio per i residenti e per le attività... e per chi gestisce l'attività economica ad Ibla. Ho detto questo. Quindi basta solo rivederlo. Premesso questo, questa piccola polemica con il mio collega Firrincieli, preannuncio il voto favorevole.

Consigliere Firrincieli: Scusi, collega, purtroppo la linea va e viene e mi sarà sfuggito.

Presidente Ilardo: Collega, l'ha detto.

Consigliere Iurato: Ma tu tutto tecnologico, prima di parlare perché non ti colleghi con il satellite, così puoi rivedere le dichiarazioni dei colleghi. Per una volta che ho condiviso la tua posizione, mi fai dire cose contrarie. Questa è una cosa veramente fuori dalla logica.

Consigliere Firrincieli: Abbiamo chiarito, abbiamo chiarito.

Presidente Ilardo: Grazie, colleghi, per le vostre dichiarazioni di voto. Possiamo mettere in votazione l'atto. Prego, Segretario.

Segretario Generale Riva: Invito sempre tutti i Consiglieri ad accendere le telecamere e naturalmente poi i microfoni quando verranno chiamati. Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Quindi abbiamo 21 presenti (Chiavola, D'Asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) 15 favorevoli (Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono), 2 contrari (Chiavola e D'Asta) e 4 astenuti (Federico, Mirabella, Firrincieli e Antoci).

Presidente Ilardo: L'atto è stato approvato. Abbiamo finito la votazione, Segretario? Sì. Possiamo andare avanti con il terzo punto all'ordine del giorno, che è un ordine del giorno del Consigliere Comunale Mario D'Asta, che praticamente parla della solidarietà ai pescatori di Mazara del Vallo in stato di fermo dalle autorità libiche. Io penso che il collega D'Asta... Oggi siamo tutti contenti dell'evoluzione di questa situazione con la liberazione dei 18 pescatori. Vuole intervenire? Penso anche che è superfluo, almeno secondo me e secondo il mio modestissimo avviso, metterlo in

votazione un atto del genere, perché è una questione già definita. Però, ovviamente, a lei la parola, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Presidente, grazie, due parole. Due parole intanto per un po' di rammarico per come mi è arrivato questo ordine del giorno in Consiglio Comunale. Grande solidarietà e grande soddisfazione per questo risultato ottenuto dal Governo. Solo chi segue la politica estera e solo chi conosce quanto la Libia abbia atteggiamenti, abbia avuto, ha e continuerà ad avere nei confronti di soggetti altri che non siano libici, ma anche all'interno del proprio paese atteggiamenti di violenza, di soprusi e di tante cose, sa che cosa significa quando parliamo di Libia. Detto questo mi dispiace che sia arrivato tardi in Consiglio Comunale perché io vorrei chiedere all'Ufficio di Presidenza quanto è stato presentato questo ordine del giorno, Presidente.

Presidente Ilardo: Ora a memoria non ricordo quando è stato presentato, sicuramente qualche settimana fa è stato presentato, però, come lei ben sa, ci sono molti altri ordini del giorno presentati in Consiglio Comunale e c'è un ordine cronologico. Lei mi ha chiesto e mi ha sollecitato di portarlo in Consiglio Comunale e io ovviamente l'ho fatto con piacere. Però questo non leva il fatto che molti altri ordini del giorno sono qui al tavolo della Presidenza e vengono sottoposti al Consiglio Comunale di volta in volta.

Consigliere D'Asta: Va bene, è chiaro che, insomma, anche nella programmazione dei lavori si potrebbe anche fare un attimo di priorità e non avere la brutta abitudine di finire i Consigli Comunali alle nove, alle nove e mezza, perché alle 9.35 bisogna andare a cenare. Detto questo non è solo una questione di rammarico nella procedura, c'è anche un tema, Presidente, il Sindaco che pubblica tutto su Facebook è convinto che dare il sostegno, avere dato il sostegno a questa operazione di solidarietà, il Sindaco è convinto che ha finito il suo lavoro e il suo mestiere. La politica non si fa su Facebook. La politica si fa negli organi preposti, si fa al Consiglio Comunale e quindi se da un lato sono contento, così come siamo tutti contenti di avere ricevuto oggi questa notizia e dall'altro io auspico che la prossima volta su certi ordini del giorno, che hanno, comunque, un valore simbolico, sia che possono essere di solidarietà, che possono essere di altro, si possa fare anche un minimo di selezione. Tanto più oggi mi chiamano dall'Ufficio di Presidenza e mi dicono che l'ordine del giorno non si poteva neanche presentare perché aveva avuto dei problemi di scrittura. Invece io oggi me lo vedo calendarizzato. Ecco, quindi, chiedo un attimino di portare tutti nei luoghi preposti e la prossima volta tentare di avere un approccio diverso perché se avessimo dato la solidarietà ai pescatori di Mazara del Vallo a gennaio 2021 io penso che non avrebbe avuto senso, così come non ha avuto senso farlo dopo e con tutto questo ritardo. Questa è la mia riflessione e glielo dico in maniera costruttiva se la prossima volta ci può essere un'inversione di tendenza, tanto più i Consigli Comunali si finiscono alle nove e mezza, io questa cosa non l'ho mai capita e non la capirò mai. Sembra che ci sia un limite e una scadenza che non è giustificata da nulla. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Tumino: Mi scusi, collega D'Asta, me le ricordo che all'ultimo Consiglio Comunale abbiamo finito all'una e 30 di notte.

Consigliere D'Asta: L'ultimo, Consigliere.

Consigliere Tumino: Solo per notizia. Solo per notizia, perché questa storia delle nove e mezza non esiste.

Presidente Ilardo: Va bene, va bene.

Consigliere D'Asta: È da due anni e mezzo che finiamo alle nove e mezza, tranne per alcuni atti.

Consigliere Tumino: No, ma non mi sembra proprio, non mi sembra proprio.

Consigliere D'Asta: No, no, se vuole poi le faccio una statistica.

Presidente Ilardo: Senza polemiche, non è tanto il tempo, ma secondo me sono i risultati prodotti e questo Consiglio Comunale di atti ne fa a bizzeffe in confronto ad altri...

Consigliere D'Asta: Si potrebbe fare di più, si potrebbe fare di più, non c'è dubbio.

Presidente Ilardo: Questo sempre, collega D'Asta.

Consigliere Tumino: Sono d'accordo con lei, Presidente, perché fare un'affermazione del genere dopo un Consiglio che è terminato all'una e mezza di notte, mi sembra proprio inopportuno.

Consigliere D'Asta: Ma lei ricorda solo l'ultimo Consiglio Comunale, Tumino, ce ne sono Consigli Comunali a bizzeffe, altro che.

Presidente Ilardo: Scusate. Si era iscritto a parlare il collega Anzaldo. Prego, collega Anzaldo.

Consigliere Anzaldo: Grazie, Presidente. Saluto i colleghi, il Sindaco e gli Assessori. È chiaro che non possono essere che contento per la liberazione dei 18 pescatori tenuti 107 giorni, diciamolo, sequestrati. È chiaro che dall'altro lato non sono felice, perché è una vergogna che siano stati tenuti 107 giorni nel silenzio totale di questo Governo, se non per dire che l'intelligence ci stava lavorando. Quindi è vero che erano sequestrati, è vero, cioè che il peschereccio Antartide era sequestrato, ma io dico oggi Conte e Di Maio volano a Bengasi da Haftar per congratularsi per questa scarcerazione. Ma dovevano pensarci prima. Non vorrei che ora si prendano loro i meriti per questa scarcerazione dopo 107 giorni. È come se io, signor Presidente, dicessi che grazie al mio intervento in Consiglio Comunale, me lo lasci dire, è una battuta, sono stati scarcerati, perché io penso che non sbaglierei a bilanciare questo esempio. È chiaro che il Governo sta dimostrando e ha dimostrato una totale assenza, persino il Vescovo di Mazara del Vallo, Domenico Mogavero, aveva parlato di... aveva invocato addirittura l'intervento dei corpi speciali, come se... Insomma sapevamo nell'aria che si trattava di sequestro. Non avevamo notizie dei pescatori, quindi è chiaro che eravamo tutti molto, molto preoccupati. Tutti molto preoccupati. Ci aspettavamo che venisse coinvolta l'Unione Europea, ma forse questa Unione Europea, signor Presidente, davano per scontato che non sarebbe intervenuta. Questa Unione Europea che mi sembra sempre più forte nei confronti dei paesi membri e debole nelle politiche estere, anche se entriamo nel merito della vicenda, questa benedetta ZEE, questa Zona Economica Esclusiva, che Haftar dice che è sua, invece è una zona contesa, perché l'Unione Europea non l'ha mai tracciata, non è stata mai tracciata. Quindi nel dubbio loro dicono che appartenga alla Libia, loro, Haftar in questo caso. Ma, comunque, il caso della nave sequestrata turca del 5 dicembre anche un po' ci ha fatto alimentare la nostra rabbia, perché dopo tre giorni è come se l'intelligence turca funziona meglio della nostra. Hanno una politica estera che funziona. Per noi e per quanto mi riguarda io provo tanta... si

dovrebbero vergognare. Vergognare per come hanno gestito questa situazione. Mi ha fatto piacere vedere le foto pubblicate dei pescatori, che stanno bene. Visivamente erano in salute. Quindi questa, a questo punto, è l'unica cosa... Anche un'altra cosa volevo ricordare alle famiglie. Io avevo parlato in un intervento anche alle famiglie e c'è stato un emendamento della Senatrice Giammanco. Due sono stati... uno della senatrice Giammanco. Insomma è stato dato un ristoro a queste famiglie che ricordiamo che per tre mesi, più di tre mesi sono rimaste senza reddito avendo i loro padri di famiglia sequestrati, perché sono stati sequestrati. Quindi, Presidente, non posso che essere felice, siamo felici tutti, ma è una pagina di politica estera che sicuramente va dimenticata. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Anzaldo.

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente?

Presidente Ilardo: Sì, non so c'era... C'era Chiavola forse.

Consigliere Firrincieli: No, quando mi tocca. Quando mi tocca.

Presidente Ilardo: Il collega Chiavola, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Oggi si scrive una pagina importante per la cronaca nazionale, la liberazione dei 18 pescatori, alcuni italiani e alcuni no. Mi associo alla costernazione del collega D'Asta per il fatto che certi ordini del giorno vanno discussi non appena presentati, così come è stato quello della zona rossa l'altra volta. Non si può attendere 20 giorni, un mese, due mesi le calende greche; cioè certi ordini del giorno vanno discussi non appena presentati, anche perché se questo ordine del giorno fosse stato escusso ieri o l'altro ieri, quando ancora la liberazione non era avvenuta, immagino già dei risvolti diversi o negativi o degli altri discorsi. Io ho apprezzato molto tutti gli interventi, anche quello del collega Anzaldo, di cui sto rilevando altre doti di politologo internazionale. Caro collega, lei è sprecato in questa assise. Lei si doveva candidare al Parlamento Europeo perché è molto competente in materia di politica internazionale, conosce bene tutte le sfaccettature interne della crisi libica, del Governo attuale libico. Ho visto che comprende moltissimo le dinamiche che ci sono all'interno di queste strategie. Peccato che sottovaluta il ruolo della Farnesina, che oggi appartiene a questo Governo e domani apparterrà al suo, però poi diventa una cosa inversa. Peccato che sottovaluta il grande ruolo della Farnesina, dei Servizi Segreti Italiani, dell'intelligence italiana più volte nella storia e i risultati da esso ottenuti. Questa è l'unica pecca. Mi auguro che la prossima volta questi ordini del giorno ed atti di indirizzo vanno discussi in tempo utile. Adesso, cari colleghi e caro collega Anzaldo, mi auguro che la sua stessa solerzia venga indirizzata verso l'altro italiano tenuto prigioniero nelle carceri egiziane. Venga indirizzata anche verso la verità sulla indegna fine del nostro Giulio Regeni. Tutte le sere in televisione abbiamo modo di ascoltare cosa è successo e quali gravi atrocità sono state perpetrate nei confronti di questo nostro cooperante, perché non si può essere a due pesi e due misure, ma si deve essere sempre verso gli ideali di libertà, di cooperazione e di pace internazionale. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Il collega Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Anch'io naturalmente non posso che aggiungermi al biasimo - guardate questa è una notizia - di Anzaldo nei confronti dell'attuale Governo, perché ha ragione, perché anche in questo caso questo Governo ha sbagliato come ha sbagliato, per esempio,

sempre questo Governo nel 2012 con i marò, con Girone e Latorre, perché nel 2012 c'era sempre Di Maio e Conte. Quindi hanno sbagliato ancora con i marò e la vicenda non è risolta. Il Vescovo di Mazara suggerisce di mandare le forze speciali. Certo, come ha fatto sempre Di Maio nel 2005, collega Anzaldo, si ricorda che c'era Di Maio e c'era pure Conte nel 2005, quando mandarono a liberare Giuliana (Sgrena), la giornalista e Nicola Calipari divenne martire in quella circostanza proprio perché si usò la forza per andare a liberare una donna, una persona e non 107, una. Quindi ovviamente queste azioni, così come le suggeriva naturalmente il Vescovo, perché è il Vescovo che si occupa di affari esteri, sicuramente ha contezza di quella che è la situazione politica internazionale, di quelle che sono le relazioni internazionali con i paesi anche non gestiti da Governi che possono esserci amici. Naturalmente la mia non poteva che essere una provocazione ad una amenità di una grandezza enorme quanto quella proferita dal collega Anzaldo, al quale posso solamente ringraziare per la proposta che ha fatto nell'ultimo Consiglio, che era quella di esprimere solidarietà nei confronti dei 107 pescatori. Solidarietà alla quale ovviamente ci siamo aggiunti, solidarietà che ho detto all'inizio di questo Consiglio Comunale. Naturalmente mi era stata suggerita, proposta, però in queste cose, noi che giustamente ne capiamo poco di politica, noi che giustamente non abbiamo questa sensibilità, sapevamo, sappiamo che in queste circostanze, ce lo insegna la storia, non possiamo essere noi a creare confusione, a creare proclami, a creare azioni...

Presidente Ilardo: *(Audio distorto).*

Consigliere Firrincieli: Sì, Presidente, mi faccia finire. A creare azioni così social, a creare delle situazioni che poi possono, appunto, come diceva lei, essere di stimolo per la liberazione degli ostaggi. Quindi caro collega Anzaldo, siamo in un civico consesso serio. Dobbiamo esprimerci in modo serio e quando diciamo che questo Governo ha delle responsabilità pesanti, lei ha detto così o comunque una cosa del genere, gentilmente questo lo eviti, ma non perché io devo difendere questo Governo, perché ho difeso nel 2005 il Governo che c'era quando, purtroppo, si decise quella... la Farnesina decise quell'azione in cui Nicola Calipari poi perse la vita oppure nella triste vicenda dei due marò e tante e tante altre che purtroppo, ahimè... e speriamo di non doverne mai rivedere, ma purtroppo, ahimè, ogni tanto capitano. Purtroppo siamo cittadini del mondo e quindi capiterà sempre che un italiano sarà nel posto sbagliato nel momento sbagliato. Quindi in quel momento chi sarà al Governo si attiverà per porre rimedio a quel problema che si è venuto a creare. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Collega Firrincieli, ognuno ha la propria opinione e la può esprimere liberamente.

Consigliere Firrincieli: E perché io cosa ho espresso? L'opinione di un altro? Ho espresso la mia, no?

Presidente Ilardo: No, no, però da qui a dire che si dicono amenità insomma...

Consigliere Firrincieli: Non lo posso dire?

Presidente Ilardo: Le amenità le diciamo tutti dalla mattina alla sera.

Consigliere Firrincieli: E io ho detto ora cinque minuti di amenità.

Consigliere Chiavola: Coi sono politologi qua, collega Firrincieli.

Presidente Ilardo: Io mi soffermerei per consiglio personale...

Consigliere Firrincieli: Ho detto cinque minuti di amenità che mi sono stati consentiti da lei. Grazie.

Presidente Ilardo: Perché gli altri dicono amenità e io non lo direi, io direi solo...

Consigliere Firrincieli: A mio parere sì.

Presidente Ilardo: ...che esprimono il proprio pensiero giusto o sbagliato...

Consigliere Firrincieli: E che per me è un'amenità, qual è il problema, scusi?

Presidente Ilardo: Giusto o sbagliato...

Consigliere Firrincieli: Presidente, non l'ho capito, mi scusi, ma lei mi sta censurando?

Presidente Ilardo: No, io le sto...

Consigliere Firrincieli: Lo faccia dire al collega Anzaldo, faccia rispondere al collega Anzaldo.

Presidente Ilardo: No, il collega Anzaldo non può intervenire, come lei ben sa, per Regolamento, però io credo...

Consigliere Firrincieli: Gli è capitato quello che capita a noi quando non possiamo replicare al Sindaco e agli Assessori.

Presidente Ilardo: Ma le sto dicendo io che (amenità) comunque (*audio distorto*) tutti e dunque eviterei di andare su questi argomenti che poi possono creare conflitti tra di noi. Ognuno ha le proprie opinioni e le esprime tranquillamente in Consiglio Comunale. Io rispetto la sua come rispetto quelle di Anzaldo e mi...

Consigliere Firrincieli: Non mi pare, mi sta continuando a cazziare come un bambino. Dobbiamo fare...

Presidente Ilardo: No, assolutamente...

Consigliere Firrincieli: Allora, finiamola ed andiamo avanti.

Presidente Ilardo: Lei si sbaglia, lei si sbaglia.

Consigliere Firrincieli: Se lo dobbiamo mettere in votazione lo mettiamo, se lo dobbiamo ritirare, lo ritiriamo. Stiamo facendo polemica. Faccia parlare il Capogruppo e qualcun altro. Lei faccia il super partes.

Presidente Ilardo: Io, collega, non sto dicendo niente.

Intervento: Se ci riesce.

Presidente Ilardo: Non voglio fare polemica completamente.

Consigliere Firrincieli: Sta continuando, sta continuando, basta.

Presidente Ilardo: Non sto facendo polemica. Non sto facendo polemica, è lei che la prende come una polemica. Io sto parlando a livello generale, basta. Detto questo, io chiedo... Chi vuole intervenire?

Consigliere Tumino: Io, se mi è consentito, insomma, volevo intervenire. Ovviamente è una notizia che abbiamo accolto con grande piacere oggi pomeriggio e francamente mi importa poco attribuire meriti o responsabilità. Inviterei anche i colleghi, di fronte ad un argomento del genere, ad una pagina comunque particolare qua della nostra storia, perché siamo stati di fronte ad un atto certamente arbitrario delle autorità libiche. Oggi dobbiamo semplicemente rallegrarci dell'esito favorevole della vicenda, i pescatori potranno trascorrere il Natale con le proprie famiglie e credo che questa sia la cosa più importante. Non mi piace, francamente, in questa sede (*audio distorto*) meriti o attribuire responsabilità. Prendiamo atto del risultato finale. Francamente, insomma, la discussione, come purtroppo accade spesso, si risolve in una sterile polemica. Sono d'accordo con lei, Presidente, quando inviterei i Consiglieri a rispettare anche il pensiero degli altri e non parlare di amenità che francamente a maggior ragione in un argomento del genere mi è sembrato veramente fuori luogo. Per cui ralleghiamoci di questa notizia, che sicuramente aspettavamo da molto e va bene così. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Tumino. Il collega D'Asta non se vuole ritirare il suo ordine del giorno, perché penso che... cioè la votazione non so a cosa possa servire a questo punto.

Consigliere D'Asta: Va beh, è chiaro, Presidente, ritiro. (*Audio distorto*).

Presidente Ilardo: Va bene. La sento male, collega D'Asta. La sento male.

Consigliere D'Asta: Mi sente adesso?

Presidente Ilardo: Ora la sento, ora la sento.

Consigliere D'Asta: Lo ritiro, ovviamente, perché votare su una liberazione fortunatamente già effettuata non ha senso. Le pongo il tema di tentare di essere un po' più rapidi tra la presentazione e poi l'avvenuta discussione. Questo lo dico non per me, lo dico anche per la maggioranza...

Presidente Ilardo: È sicuramente una problematica che cercheremo di affrontare come Presidenza del Consiglio e vedere di portare gli ordini del giorno assolutamente attuali. Però purtroppo capita, come è capitato negli scorsi Consigli Comunali che si perde tempo per portare gli ordini del giorno. Io capisco qual è il suo rammarico ed è anche il rammarico di tutto il Consiglio Comunale io penso. Grazie, collega D'Asta. Possiamo passare all'ordine del giorno presentato dal collega Mirabella, l'atto di indirizzo, scusate. Io posso leggerlo oppure se il collega lo vuole discutere direttamente. Come vuole fare. Ne vuole parlare lei?

Consigliere Mirabella: Come vuole lei, Presidente.

Presidente Ilardo: Io, allora, lo leggo e poi lei ne parla, va bene? "Io sottoscritto, Giorgio Mirabella, Capogruppo del gruppo "Insieme" del Comune di Ragusa, in riferimento alla Legge Regionale 61/81, precisamente al Piano di Spesa per l'anno 2019, chiede di impegnare il Consiglio Comunale ad incrementare le incentivazioni alle attività economiche, terzo comma, articolo 18, di 150 mila euro, rimodulando gli interventi relativi all'infrastruttura e riqualificazione". Questo è

l'atto di indirizzo presentato dal collega Mirabella. Prego, collega Mirabella. Non la sento, collega. Ha il microfono staccato. Ecco, ora è attaccato.

Consigliere Mirabella: Ce l'abbiamo fatta. È sempre vecchio, forse è più vecchio di lei, Presidente. Lei è più vecchio di me, comunque. Allora, Presidente, io preparato questo atto di indirizzo su proposta, su richiesta, su quello che mi avete detto voi. Lo avevate letto e spero che lo condividete tutti come Consiglio Comunale. Lo spiego, spiego le motivazioni e il perché abbiamo voluto fare questo atto di indirizzo che, comunque, era un emendamento che secondo noi doveva essere inserito nell'atto di cui non a questo punto, ma nel punto precedente a quello là che è stato ritirato dal collega D'Asta. In Commissione c'è stato detto, dopo una mia domanda ben precisa, che vi è una graduatoria. Questa graduatoria è una graduatoria che l'Assessore Barone e poi, comunque, ce lo conferma pure il dirigente, diciamo che questi 205 mila euro verranno distribuiti in ordine di arrivo. Perché facciamo questo atto di indirizzo e prima era un emendamento? Questo atto di indirizzo lo facciamo perché ci sono tante altre richieste o per meglio dire l'Assessore Barone ci dice che con questi 205 mila euro verranno soddisfatti fino al 2016. Io ho qui la graduatoria, Assessore Barone, lei mi ha detto di andare nell'ufficio preposto. Ci sono andato e me la sono fatta dare e per questo ho preparato questo emendamento prima, oggi atto di indirizzo, perché i 205 mila euro servono a soddisfare solo quelle aziende, quelle incentivazioni, quelle attività economiche fino - che hanno presentato le istanze - al 2016. Quindi ci siamo posti delle domande: come mai l'Amministrazione ha pensato solo a 205 mila euro e non più (150) mila euro? Perché avete inserito, per esempio, 45 mila euro di spettacoli. Certo, potremmo pensare e potremmo dire perché avete inserito nel 2018 solo 78 mila euro e non pensato o pensato meno alle attività economiche. Però ormai quel che è passato è passato, chi ha avuto ha avuto e chi ha dato ha dato, come voleva dire qualcuno sicuramente che ne capisce più di me. Quindi l'atto di indirizzo è molto chiaro. Noi vogliamo che vengano inserite per le incentivazioni delle attività economiche, terzo comma, articolo 18, di 150 mila euro, rimodulando gli interventi relativi alle infrastrutture e alle riqualificazioni. Sa, Assessore Barone, noi potevamo mettere anche 300 mila euro, 400 mila euro, ci siamo voluti mantenere sicuramente bassi e in un milione di euro si possono trovare sicuramente 150 mila euro. Decidete voi, a me e a noi del gruppo "Insieme" non interessa dove li volete prendere, decidete voi, l'importante è che date una risposta a tutti quei... sono dal dodicesimo al ventitreesimo che oggi con questa rimodulazione non possono attingere a questi 205 mila euro. Quindi magari qualcun altro e poi altri, per esempio ne cito uno dal dodicesimo, non parlo e non dico chi è per la privacy, ma ha un compenso di 37 mila euro. Lì sicuramente credo che dovrebbe essere del 50%, mi smentisca, comunque, Assessore o il dirigente, se sbaglio. Comunque vada dal dodicesimo in poi sicuramente avranno la possibilità di attingere anche a questi 150 mila euro in più che il Consiglio Comunale sono certo, Assessore, vuole votare favorevolmente questo atto di indirizzo. Non voglio tediarvi più. Spero ancor di più che questo atto di indirizzo possa essere un atto di indirizzo della città, dei ragusani e di tutto il Consiglio Comunale perché questo è quello che si merita la delibera che poco fa avete votato. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella.

Consigliere D'Asta: Presidente, mi iscrivo a parlare.

Presidente Ilardo: Prego, D'Asta.

Consigliere D'Asta: Per quanto io condivido l'indirizzo che il gruppo "Insieme", rappresentato da Mirabella, porta avanti, considerato che non avrei mai ritirato l'emendamento, anche perché in realtà il Consigliere Mirabella non l'ha neanche potuto presentare. Io non l'avrei mai trasformato in un atto di indirizzo, perché stiamo parlando di un'altra operazione, cioè il Piano di Spesa 2019 è già chiuso. Quindi io sostengo le idee di Mirabella, ma stiamo parlando di un altro piano, che sarà quello del 2020 che poi voteremo nel 2021 e che si rifarà al 2022. Quindi se è formulato in quel modo... Chiedo al Consigliere Mirabella, a questo punto, di riformularlo, perché a questo punto noi parliamo del piano 2020 e quindi noi non dobbiamo integrare nulla, cioè possiamo integrare una cosa che conosciamo, ma se non conosciamo il Piano di Spesa 2020, come facciamo ad integrare? Mirabella, non so se mi sono spiegato nel ragionamento. Sostegno la linea guida che muove il tuo atto di indirizzo...

Consigliere Mirabella: Credo e spero che stia facendo confusione. Collega, credo e spero che stia facendo confusione.

Consigliere D'Asta: ...ma credo che non sia praticabile. Come?

Consigliere Mirabella: Credo e spero che stia facendo confusione perché questo si può attuare anche per il Piano di Spesa votato qualche minuto fa.

Consigliere D'Asta: Se è così allora io faccio un passo indietro e lo votiamo... penso che insomma, lo votiamo doppiamente con grande convinzione, ma ce lo deve dire... Mi si spieghi che quello che io dico è sbagliato e spero che lei abbia ragione, Consigliere.

Consigliere Tumino: Mi scusi, Presidente, io sono d'accordo con quello che ha detto il collega D'Asta, perché il Piano di Spesa 2019 è già approvato. L'abbiamo approvato al punto precedente.

Presidente Ilardo: È un atto di indirizzo.

Consigliere Tumino: Questo atto di indirizzo si rivolgerebbe al Piano di Spesa futuro, perché quello lì del 2019 è già approvato e definitivo.

Assessore Barone: Hai detto bene, Capogruppo, hai detto bene.

Consigliere D'Asta: No, se ha ragione Mirabella allora facciamo un tipo di ragionamento, se invece non è così casomai il Consigliere Mirabella...

Consigliere Tumino: Ma non può essere così, perché altrimenti sarebbe un emendamento.

Consigliere D'Asta: Se il Consigliere Mirabella ha ragione allora va bene, lo votiamo, eccetera, casomai se non è così lo si può anche modificare, questo voglio dire e non è che sono contrario. Però volevo capire al Segretario Generale se stiamo... Lo dico a sostegno di Mirabella e non contro Mirabella.

Presidente Ilardo: È chiaro.

Consigliere Tumino: Ma io dico che è un atto... cioè se va ad incidere sul Piano di Spesa 2019 allora è un emendamento e già il discorso l'abbiamo affrontato e chiuso. Se va ad incidere sul Piano di Spesa 2020 è un atto di indirizzo, però a mio avviso mi sembra prematuro.

Consigliere D'Asta: No, no, non è prematuro. Se si cambiano i termini della questione non è prematuro, anzi anticipa i tempi.

Consigliere Tumino: Io ero per chiarezza, per capire cosa stiamo votando.

Presidente Ilardo: Se il Segretario Generale vi vuole illuminare su questa situazione in modo tale da poter andare poi spediti per la votazione, nel senso che è un atto di indirizzo sicuramente che si rivolge al Piano di Spesa 2020, Segretario, almeno io lo intendo così.

Assessore Barone: Presidente, posso?

Presidente Ilardo: Prego, Assessore.

Assessore Barone: Il Piano di Spesa 2019 è già chiuso; cioè questo non va ad influenzare il Piano di Spesa 2019, è un atto di indirizzo. Un atto ha una valutazione politica, non ha un atto di efficacia emendativa a tutti gli effetti, questo lo sappiamo. Per cui il 2019 è chiuso. Un atto di indirizzo è una proposta che può fare, perché qualsiasi modifica anche al Piano di Spesa 2019, eventualmente, dovrebbe tornare in Consiglio Comunale, perché bisogna fare una modifica. Questo è solamente un atto di indicazione politica da parte del gruppo "Insieme", ma che non va a modificare assolutamente il Piano di Spesa 2019 già votato. Segretario, mi corregga se dico qualcosa di questo tipo. È un atto di indirizzo, come se ne votano tanti altri, impegnano l'Amministrazione a valutare un'indicazione politica che proviene dal gruppo "Insieme". Questo per essere chiaro. Non vorrei sbagliare, ma, Segretario, penso di essere stato chiaro. Grazie.

Presidente Ilardo: È chiaro, Assessore Iacono. Facciamo esprimere il Segretario e poi andiamo avanti, colleghi. Prego, Segretario.

Segretario Generale Riva: Sì, quello che ha evidenziato l'Assessore è corretto. È chiaro che la delibera, che ha approvato il Piano di Spesa relativamente all'anno 2019, la Legge su Ibla, è stata votata in... esitata con il programma di interventi allegato alla proposta di delibera (*audio distorto*). Questo atto di indirizzo non è in grado di incidere solo su quella delibera, che per poter essere modificata necessiterebbe di un successivo atto deliberativo, una successiva proposta di deliberazione che modifica la precedente. Quindi di per sé questo atto di indirizzo non può avere una portata modificativa rispetto alla deliberazione esitata in questo Consiglio con riferimento al Piano di Spesa 2019. Quindi è un'indicazione che necessiterebbe, comunque, successivamente di un'attività ulteriore per potere modificare il Piano di Spesa approvato poco fa.

Presidente Ilardo: Grazie, Segretario. La questione, allora, è questa: se lasciamo la modifica del 2019, l'Amministrazione potrebbe portare in Consiglio Comunale un atto modificato e poi sempre il Consiglio Comunale dovrebbe votarlo. Se, eventualmente, ci dovesse essere, invece, un refuso nell'atto di indirizzo presentato dal collega Mirabella, dovremmo cambiare dal 2019 al 2020, in modo tale da impegnare l'azione dell'Amministrazione per il Piano di Spesa 2020. Questa è la questione. Ma questo attiene al collega Mirabella cosa vuole fare, nel senso se lo vuole lasciare invariato in modo tale che impegna l'Amministrazione a portare un atto che modifichi quello del 2019 oppure vuole impegnare l'Amministrazione per il 2020. Da quello che capisco io il suo atto di indirizzo è teso ad impegnare l'Amministrazione su questo Piano di Spesa e non sul prossimo, è giusto, collega Mirabella?

Consigliere Mirabella: Presidente, è chiaro, io ho ascoltato bene l'intervento dell'Assessore Barone prima. L'Assessore Barone prima, che aveva, comunque, visto l'emendamento che io avevo inserito nel WhatsApp e spero che lo ha visto, era un... Anzi io ho ascoltato e ho dato seguito a quello ha detto l'Assessore Barone, avendo tanta di fiducia, che io l'ho avuta sempre e da sempre. Quindi io ho dato seguito a quello che ha detto l'Assessore Barone dicendo che questo atto – e l'ho detto pure nella mia dichiarazione di voto – non lo potevo votare perché necessitava, comunque, di una correzione. Io ho fatto, ho prodotto un atto di indirizzo, concordandolo con lei e con l'Assessore Barone per questo atto. Mi offende ancora per l'ennesima volta lei, il collega D'Asta prima e il collega Tumino poi se pensate minimamente che io sto facendo un atto per il 2020.

Presidente Ilardo: No, collega, io ce l'avevo chiara tranquillamente questa cosa.

Consigliere Mirabella: Per carità quindi...

Presidente Ilardo: Forse secondo me erano i colleghi che (*sovrapposizione di voci*).

Consigliere Mirabella: Mi dispiace che il collega D'Asta non lo ha detto a me personalmente, magari io gliel'avrei spiegato anziché fare un intervento in Consiglio Comunale, perché sa quella poca esperienza che io ho ed è stata maturata ed è maturata anche con l'Assessore Barone, mi dice che io sto presentando un atto che deve essere votato oggi per l'atto votato poco fa, perché se io avessi voluto fare un atto di indirizzo per il 2020, ma lei che dice che lo presentavo oggi con la penna, qua così i cittadini ragusani lo vedono e senza carta intestata perché io non ho la possibilità di stamparlo e l'avrei fatto magari a colori e con... come di dice in siciliano “ca a scocca” oppure l'avrei fatto oggi così come l'ho fatto, Presidente? Quindi cerchiamo di non offenderci e di non offendere il ruolo istituzionale che abbiamo e che grazie a tanti ragusani mi hanno dato la possibilità di stare qui e parlare con lei, però quest'atto deve essere un atto - così come abbiamo concordato con l'Assessore Barone prima e con lei poi - che deve modificare la delibera che avete votato qualche minuto fa.

Presidente Ilardo: Carissimo collega, dunque, detto questo...

Assessore Barone: Scusi, Presidente, per chiarezza, se no mi si mettono parole in bocca che non ho detto. Quando Consigliere Mirabella abbiamo parlato... l'ho invitata a trasformare l'atto di indirizzo, perché eravamo in un'empasse in cui giustamente anche per procedere e snellire anche le operazioni di Consiglio Comunale le ho detto: “Visto che c'è questo discorso della discussione chiusa, se lei ha un emendamento...” io guardi ancora non l'avevo letto il suo emendamento, per cui non so neanche qual era il contenuto reale del suo emendamento, l'ho invitata a trasformarlo in un atto di indirizzo per dare un input a quello che poteva essere. Ma questo per uscirne, perché se lei aveva piacere a presentare questo emendamento, ma che purtroppo non si possono fare deroghe al Regolamento, era un escamotage per poter poi presentarlo quando... Ripeto, io non l'ho neanche letto il suo emendamento, mi sono solo permesso per uscire da quella diatriba che era nata in Consiglio Comunale e non che io le ho detto: “Faccia l'atto di indirizzo che glielo votiamo”, attenzione, questo per capire. Io le ho detto semplicemente: “Lo trasformi in atto di indirizzo che è una cosa quantomeno che evita il suo emendamento di presentarlo, visto che non lo può fare, perché è fuori dal Regolamento e poteva presentare un atto di indirizzo”. Questo ci tengo a dirlo, cioè non è che... (*Sovrapposizione di voci*). È tutto qui, scusate.

Presidente Ilardo: Okay, è chiaro?

Consigliere Mirabella: Assessore, lei sicuramente parla l'italiano molto meglio di me, ha detto la stessa identica cosa che ho detto io. Io ho presentato un atto di indirizzo che deve modificare questo atto perché lei mi insegna da tanto tempo che se io avessi voluto portare un atto di indirizzo o comunque un'iniziativa consiliare per un atto del 2020, stia sereno e stia tranquillo lei e la sua Amministrazione che io l'avrei, comunque, portato prima in Commissione e poi in Consiglio Comunale. Non l'avrei fatto oggi in questo consesso perché sa, comunque vada, dal 2003 io siedo in questo banco e forse qualcun altro non lo può fare. Io è dal 2003 e forse un po' di esperienza, anche grazie a lei, ce l'ho e me la porto come bagaglio.

Presidente Ilardo: Grazie. Benissimo, colleghi. Possiamo mettere...

Consigliere Chiavola: Guardi la chat.

Presidente Ilardo: Prego, collega Chiavola, vuole intervenire? Prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Opportunamente almeno guardi la chat prima di passare avanti, sa com'è, perché io su questo atto di indirizzo veramente ringrazio il collega Mirabella anche per la signorilità politica. Diciamo è uno che vuole togliere veramente l'occasione, perché come sollevato da diversi colleghi, questa è una problematica che viene ribaltata al prossimo Piano di Spesa. Per cui il collega Mirabella, tra l'altro se vuole può ancora farlo, visto che ha inviato il suo emendamento entro l'ora che ancora non era chiusa la discussione generale, aveva tutto il diritto affinché l'emendamento venisse discusso, però la fretta, la forzatura, l'esigenza di andare a concludere, perché poi si staccano i colleghi, non c'è il numero, io, Presidente, la capisco, non è che... Lei ha grossi problemi a gestire questa variegata e moltitudine di comportamenti ed imprevedibili, tra l'altro. Per cui ha fatto sì che lei, Presidente, ha un po' forzato affinché il collega Mirabella cedesse e il collega ha ceduto. Ha ceduto e ha presentato l'atto di indirizzo. Però ora disquisire e mettere in discussione l'efficacia e gli effetti dell'atto di indirizzo, (*audio distorto*). Io stimo e apprezzo il gesto del collega Mirabella che ha voluto togliere l'occasione per ciò che riguarda l'emendamento, perché considerando l'orario in cui ancora lei non aveva chiuso la discussione generale e l'emendamento erano stato inviato, era assolutamente e sicuramente ammissibile e ancora sarebbe discutibile questa cosa. Però siccome non stiamo qui a fare... a creare ulteriori polemiche sulle défaillance e sugli errori che si commettono, sicuramente ha tolto l'occasione e il collega Mirabella è andato a trasformarlo in atto di indirizzo sollevando dubbi e perplessità su dove vanno ad intervenire questi effetti, di quanto è scritto nell'atto di indirizzo. Ovviamente, collega Mirabella, siamo assolutamente favorevoli e voteremo il suo atto di indirizzo.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Prego, Tumino.

Consigliere Tumino: Non ho capito perché il collega Mirabella si è sentito offeso. Il suo atto di indirizzo era oggettivamente poco chiaro; cioè ora ha specificato che si tratta di un atto di indirizzo con il quale si vuole modificare il Piano di Spesa 2019, che abbiamo appena votato. Questo, ovviamente, poteva generare legittimamente, a mio avviso, delle perplessità perché, voglio dire, questo atto di indirizzo avrebbe efficacia modificativa di un Piano di Spesa che abbiamo votato non più tardi di mezz'ora fa. Ma allora si vuole rientrare dalla finestra ciò che era uscito dalla porta, nel senso che avrebbe a tutti gli effetti l'efficacia di un vero e proprio emendamento, ma questo, a mio

avviso, è assolutamente inammissibile, perché andiamo ad incidere su un atto che abbiamo appena votato. In ogni caso dico anche al collega Mirabella che ha opportunamente trasformato l'emendamento in atto di indirizzo. Io per come l'avevo interpretato mi sembrava rivolto al futuro, perché di fronte ad un atto appena approvato mi sembrava strano o quantomeno singolare andare a modificare un atto che il Consiglio, con una votazione, addirittura maggioritaria e così forte, andare a presentare un atto che andava a modificare un emendamento ad un atto che era stato votato con una maggioranza così (schiacciante). Quindi lui opportunamente ha colto il suggerimento dell'Assessore, ma vorrei ricordagli, però, che gli atti di indirizzo sono... i legittimi destinatari sono i componenti del Consiglio e non la Giunta, l'Assessore o chicchessia. Quindi deve rivolgersi lui ai suoi colleghi Consiglieri nel momento in cui presenta un atto di indirizzo. Ripeto, secondo me, l'atto di indirizzo è proprio mal posto, perché non possiamo andare ad incidere di fronte ad un atto, nei confronti di un atto che è stato votato solo mezz'ora fa. Tutto qua. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie. Io penso che la discussione sia finita, collega D'Asta.

Consigliere D'Asta: Presidente, io sono iscritto a parlare.

Presidente Ilardo: Ma non può intervenire però senza limite. C'è un ordine di interventi. È intervenuto una volta. Quante volte deve intervenire, collega D'Asta? Cioè capisce che...

Consigliere D'Asta: No, io avevo posto una questione tecnica e non ho posto una questione di merito.

Consigliere Chiavola: A parte che c'è il secondo intervento.

Presidente Ilardo: Ma su che cosa? Su un atto di indirizzo c'è il secondo intervento?

Consigliere D'Asta: No, no, non c'è il secondo intervento.

(Sovrapposizione di voci).

Presidente Ilardo: Dove vorremmo arrivare? A discussioni infinite su un atto di indirizzo? C'è un intervento e basta. Poi c'è una votazione. Questo dice il Regolamento.

Consigliere D'Asta: Presidente, io avevo posto una questione tecnica...

Consigliere Chiavola: Dichiarazione di voto, volevo dire.

Consigliere D'Asta: Anche Tumino è intervenuto due volte. Ora non capisco perché queste discriminazioni.

Consigliere Chiavola: Perché Tumino è della maggioranza.

Presidente Ilardo: Sì, va bene. Tumino è intervenuto su una questione tecnica evidentemente...

Consigliere D'Asta: E io pure sono intervenuto su una questione tecnica.

Presidente Ilardo: Sì, ma la questione tecnica... ne ha parlato il Segretario Generale all'inizio dicendo qual era il motivo del...

Consigliere D'Asta: Ma è intervenuto perché qualcuno ha posto la questione. Ora vorrei fare l'intervento, se è possibile.

Presidente Ilardo: Prego, collega D'Asta, siamo qui ad ascoltare.

Consigliere D'Asta: Un minuto, sa io non sono uno che dice tante cose. Io volevo semplicemente ribadire... Se posso, proprio un minuto, non sono uno che prende tanto tempo.

Presidente Ilardo: Prego, prego.

Consigliere D'Asta: Io ho semplicemente ipotizzato che ci potesse essere una presentazione che non era tecnicamente presentabile. Mi è stato risposto che non è così e quindi io imparo. Faccio il Consigliere Comunale non dal 2003, ma lo faccio dal 2013 e quindi ogni volta per me è buona occasione per imparare. Pensavo che non si potesse presentare ed invece ci hanno spiegato che si può presentare. L'ordine del giorno è ben posto, l'ordine del giorno dice chiaramente che il Consiglio Comunale si deve esprimere su una modifica che è stata discussa anche tre secondi fa. Il Consiglio Comunale ha il dovere di farlo, perché l'ordine del giorno è assolutamente presentabile. Quindi io lo sosterrò. Non volevo offendere nessuno, semmai dare un contributo per... un'eventuale riproposizione. Ma siccome ho imparato che questa cosa si può presentare, non ci sono problemi, il sostegno massimo perché l'avevo detto prima, lo dico durante e lo dirò anche dopo con il voto positivo.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Il collega Mirabella mi ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto. Prego, Mirabella.

Consigliere Mirabella: Presidente, parlo per dichiarazione di voto perché sempre più sono sconcertato. Sa ho ascoltato bene l'intervento dell'amico Consigliere e avvocato Andrea Tumino. Mi viene da dire, caro collega, quindi la delibera numero 22 del 17/3/2020: "Ratifica e variazione al bilancio di previsione" non si può fare? La delibera numero 24 del 19/5/2020: "Ratifica e variazione ai sensi del bilancio" non si può fare? Quindi non si potrebbe variare neanche il bilancio. Certe volte io forse sbaglio, anzi sono certo di sbagliare, però io credo che in certe cose prima forse è meglio informarsi perché mi state dicendo e state asserendo che una delibera, una votazione fatta un minuto fa o un mese fa non può essere variata. Io credo che a volte prima, così come diceva bene il Sindaco all'inizio del Consiglio Comunale, uno si deve assumere le proprie responsabilità prima che parla e non c'è dubbio, però è anche vero che bisogna avere anche... bisogna dire: "Beh, non la voglio votare perché mi dicono di non votarla". Sarebbe stato più onesto. Io sono una persona che prima di presentare un atto chiede se è possibile o se non è possibile. Sarebbe stato poco corretto con me stesso che io avrei presentato un atto che non ha i piedi per camminare. Quindi, collega Tumino, rassereni la sua maggioranza, se non lo volete votare prendetevi tutte le responsabilità perché sa io già so di che morte devo morire, così come si suol dire.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Mirabella. Possiamo mettere...

Consigliere Tumino: Collega Mirabella, ma guardi che io non è che ho messo in discussione il suo diritto di presentare l'atto... l'ordine del giorno.

Presidente Ilardo: Collega, per favore. Collega Tumino. Collega Tumino?

Consigliere Tumino: Lei ha pienamente diritto di... però deve...

Presidente Ilardo: Lei è intervenuto, collega Tumino.

Consigliere Tumino: Non deve sorprendersi del fatto che l'atto di indirizzo fosse poco chiaro in questo senso; cioè lei non ha specificato...

Presidente Ilardo: Collega Tumino, è intervenuto. Collega Tumino, per favore, basta.

Consigliere Tumino: Sì, ma mi ha chiamato in causa.

Presidente Ilardo: Sì, l'ho capito...

Consigliere Mirabella: Ma cosa c'è di poco chiaro, scusa, Andrea? Ma cosa c'è di poco chiaro se è scritto qua. (*Sovrapposizione di voci*) tu sei avvocato e ne capisci di più di me. Cosa c'è di poco chiaro? È (*sovrapposizione di voci*) il 2019, è scritto, non è che non è scritto.

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Colleghi, non si capisce niente, perché se parlate...

Consigliere Mirabella: Non lo (votare).

Presidente Ilardo: Sono finiti gli interventi, dobbiamo mettere in votazione l'atto di indirizzo. Prego, Segretario.

Segretario Generale Riva: Invito sempre i Consiglieri ad accendere le telecamere Chiavola, D'Asta, Federico assente, Mirabella, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno assente, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Abbiamo 5 favorevoli (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Antoci e Mezzasalma) e 11 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Anzaldo e Iacono) e 16 Consiglieri presenti (Chiavola, D'Asta, Mirabella, Antoci, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Intervento: Abbiamo tenuto il numero.

Intervento: Grazie.

Presidente Ilardo: Benissimo. Allora, l'atto di indirizzo è stato respinto. Colleghi, non ci sono altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale odierno augurando a tutti voi una buona serata.

Consigliere Mirabella: Grazie, comunque, Presidente, per aver dato, comunque, seguito anche alla mia richiesta di atto di indirizzo, al di là della votazione.

Fine Consiglio ore 22:12.

